

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2014, n. 2691

Società in house InnovaPuglia SpA. Operazioni rilevanti. "Piano Industriale - Attività 2015-2017" di InnovaPuglia SpA". Adempimenti ai sensi della L.R. n. 26/2013, art. 25 e DGR n. 812/2014.

Il Presidente della Giunta, on. Nichi Vendola, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Controlli e dalla Direttrice dell'Area Politiche per lo Sviluppo economico, lavoro e innovazione, confermata per quanto di competenza dal Direttore dell'Area Finanza e Controlli riferisce quanto segue:

Con Deliberazione n. 812 del 5 maggio 2014 la Giunta Regionale ha approvato *"Linee di indirizzo ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 26/2013 per l'esercizio delle azioni di coordinamento, programmazione e controllo da parte della Regione Puglia delle Società controllate e delle Società in house"*, individuando espressamente le Società in house, le Società controllate e le Società partecipate; con il medesimo documento sono state altresì identificate le Direzioni di Area competenti *ratione materiae*.

InnovaPuglia S.p.A., in ragione delle sue caratteristiche peculiari (capitale interamente detenuto dalla Regione Puglia, esercizio di attività strumentali svolte in esclusiva per il socio unico, sottoposta ad esercizio del controllo analogo) è Società *in house providing*, così come da ricognizione effettuata con la su menzionata DGR n. 812/2014, sottoposta alle direttive in materia di personale ai sensi della D.G.R n. 810 del 05/05/2014.

Nelle su richiamate Linee di Indirizzo, all'art. 3, comma 2, sono state qualificate le cd. "operazioni rilevanti" ritenendo tali quelle operazioni "che determinano un impatto significativo sull'andamento economico, patrimoniale e finanziario della società".

All'art. 3, comma 3, sono state tra specificate le operazioni rilevanti, tra le quali, alla lettera b), si colloca il Piano Industriale triennale.

Il comma 4 dell'art. 3 stabilisce quindi che con riferimento alle Società *in house* la Giunta Regionale approva preventivamente gli atti di cui al comma 3, sulla base dell'istruttoria svolta dalla Direzione di Area competente *ratione materiae* "in raccordo, ove necessario, con il Servizio Controlli". In questo contesto, la Società è tenuta a trasmettere gli atti inerenti le operazioni elencate nel comma 3 alla Direzione di Area competente che provvede nei dieci giorni successivi.

Tanto premesso, con nota prot. n. 141210005 del 10 dicembre 2014 acquisita agli atti dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione in data 11 dicembre 2014 prot. n. AOO_002 0000603 e dall'Area inviata via mail al Servizio Controlli in pari data "per quanto di competenza" InnovaPuglia SpA ha trasmesso il "Piano Industriale - Attività 2015-2017" e lo stralcio del verbale del Consiglio di Amministrazione n. 79 del 26 novembre 2014, relativo all'approvazione del documento stesso.

Il Consiglio d'Amministrazione, ai fini della definitiva approvazione del Piano triennale, ha altresì dato mandato al Presidente di avviare l'iter procedimentale disciplinato dall'art. 3., comma 3, lett. b), e comma 4, delle "Linee di indirizzo per l'esercizio delle azioni di coordinamento, programmazione e controllo da parte della Regione Puglia delle Società in house", approvate con DGR n. 812/2014.

Tutto ciò specificato, per quanto attiene gli adempimenti istruttori di cui all'art.3, comma 4 delle su richiamate Linee di Indirizzo, presa in esame la proposta di Piano Industriale trasmessa da InnovaPuglia SpA, si rileva quanto di seguito:

1. la definizione degli obiettivi strategici aziendali di InnovaPuglia spA per il triennio 2015-2017 si inserisce nel più ampio contesto di riferimento caratterizzato per un verso dal quadro normativo concernente le società *in house* e per l'altro, sotto il profilo contenutistico, dalle politiche della Regione Puglia in materia di ricerca e innovazione, con particolare riferimento alla programmazione strategica unitaria e alla Politica di Coesione dell'Unione Europea 2014 -2020;
2. nel 2014, in aderenza alle prescrizioni della vigente normativa, la Giunta Regionale ha dettato linee di indirizzo vincolanti per le Società in

house e controllate, adottando le deliberazioni n. 810 e n. 812 del 5 maggio 2014. In detto contesto, a valle della successiva DGR n. 1404/2014, è stata sottoscritta la Convenzione n. 015967 dell'11 luglio 2014 che interviene in modo specifico a disciplinare i rapporti tra Regione Puglia e InnovaPuglia SpA. Tanto, sia in considerazione del carattere di società *in house* e di strumentalità che caratterizzano InnovaPuglia sin dalla sua costituzione, sia, dando ancor più evidente contenuto all'esercizio sulla Società del controllo analogo, per aggiornare la regolamentazione da applicarsi a tutte le attività svolte dalla medesima in favore della Regione, anche al fine del rispetto delle disposizioni di cui alla recente disciplina recata dalla Direttiva 2014/24/UE del 26 febbraio 2014 in materia di appalti pubblici;

3. la Diretrice dell'Area Politiche per lo Sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione, ai sensi dell'art. 3 delle Linee Guida di attuazione della su richiamata Convenzione, ha sottoposto al Comitato di vigilanza la proposta di Piano industriale, tanto al fine di acquisire una preventiva valutazione di coerenza; con verbale n. 7 del 15 dicembre 2014 il Comitato di vigilanza ha espresso le proprie valutazioni, sulla base delle quali il Piano industriale è stato conseguentemente adeguato;

4. l'esame del documento "Proposta di Piano Industriale - Attività 2015/2017" evidenzia che le attività descritte, in linea con le finalità statutarie ed istituzionali della Società, si collocano nel quadro delle azioni di supporto alla Regione per la definizione, realizzazione e gestione di progetti di innovazione basati sulle ICT, nonché di quelle a supporto della programmazione strategica regionale per l'innovazione. Il Piano, infatti, mette in luce come le attività programmate per il prossimo triennio, che si collocano in logica prosecuzione con quelle già avviate e/o in corso su incarico della Regione, puntino a quattro obiettivi strategici coerenti con il quadro programmatico regionale: PA digitale, Economia digitale, Cittadinanza digitale e Infrastrutture digitali.

Tutto quanto innanzi premesso e considerato, ritenuto di dover provvedere, si sottopone alla

Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto deliberativo.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere a) e g) della L.R. n. 7/97

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R.
28/01 E S.M.I.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di approvare la relazione del Presidente propONENTE, che quivi si intende integralmente riportata e, per l'effetto di:

- approvare, ai sensi dell'art. 3 delle Linee di Indirizzo di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 812/2014, la proposta di "Piano Industriale - Attività 2015-2017" di InnovaPuglia SpA, Allegato A, al presente provvedimento;

- dare atto che l'approvazione del Piano Industriale non comporta impegno di spesa a carico del bilancio regionale, e che alla successiva implementazione si provvederà ai sensi della DGR n. 1404/2014, sulla base della Convenzione Quadro n. 015967 dell'11 luglio 2014 e delle successive disposizioni attuative, ivi inclusa la D.D. AOO2/2014/12 del 15 dicembre 2014;

- demandare alla Direttrice dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione i successivi adempimenti, ivi inclusa la notifica della presente alla Società in-house Innovapuglia SpA;

- disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta

Dott.ssa Antonella Bisceglia

Il Presidente della Giunta

Dott. Nichi Vendola



**PROPOSTA DI PIANO INDUSTRIALE
ATTIVITA' 2015-2017**

SINTESI**La roadmap 2015-2017 del Piano Industriale****IL PIANO INDUSTRIALE ATTIVITA' 2015-2017****1 NOTA INTRODUTTIVA****2 GLI ASSET DI INNOVAPUGLIA**

Il pensiero computazionale

L'ecosistema industriale lo spillover industriale

L'infrastruttura digitale

Il patrimonio informativo

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI DEL PIANO INDUSTRIALE 2015-2017

Obiettivi

Il contesto di riferimento normativo

La S3 "Smart Puglia 2020" e l'Agenda Digitale Regionale.*Obiettivo 1. PA Digitale**Obiettivo 2. Economia Digitale**Obiettivo 3. Cittadinanza Digitale**Obiettivo 4. Infrastrutture Digitali***4 IL PIANO DI ATTIVITA' 2015 - 2017**

Linee di intervento

1. Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali interoperabili della PA offerti a cittadini e imprese

Azione 1.1 Potenziamento e dispiegamento di servizi innovativi per l'efficienza e la trasparenza della PA e per il rafforzamento del sistema di e-government regionale

Azione 1.2 Soggetto Aggregatore delle regione Puglia (SArPULIA)

Azione 1.3 potenziamento di servizi, contenuti e applicazioni per lo sviluppo sostenibile territoriale caratterizzati da un forte coordinamento sovra territoriale in ambiti di diretto interesse per la qualità della vita (con particolare riferimento ai temi e-health e e-care) e la sostenibilità ambientale

Azione 1.4: Sviluppo di soluzioni integrate per le smart cities and communities su scala urbana, metropolitana, territoriale per il potenziamento dell'integrazione sociale e la qualità urbana

Azione 1.5 sviluppo di applicazioni e servizi mirati all'apertura di dati provenienti dal patrimonio informativo delle pubbliche amministrazioni e al loro riutilizzo efficace, in termini economici e per il rafforzamento della democrazia e della responsabilità delle istituzioni

2. Rafforzamento del settore ICT e diffusione delle ICT nelle imprese e nella PA

Azione 2.1 Rafforzare il settore ICT e la diffusione delle tecnologie digitali dell'informazione e della comunicazione nei processi produttivi delle PMI coerentemente con la strategia di smart specialization Smart Puglia 2020

Azione 2.2 Implementazione di appalti innovativi per supportare l'offerta di nuovi servizi, prodotti, contenuti e applicazioni con particolare riferimento al segmento PA

Azione 2.3 Favorire l'avvio di comunità aperte di condivisione e promozione dello sviluppo di servizi digitali attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione

3. Potenziamento della domanda/offerta di ICT in termini di utilizzo dei servizi on line, inclusione digitale e partecipazione in rete

Attività 3.1 Attivazione e diffusione di servizi digitali sul territorio per rendere i cittadini, in particolare quelli rientranti nelle fasce giovanili, attori dell'innovazione.....

Azione 3.2 Promozione e presidio di reti, alleanze e iniziative comuni di natura interregionale, nazionale e internazionale.....

4. Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda larga e ultra larga coerentemente con gli obiettivi fissati al 2020 dalla "Digital Agenda" europea.....

Azione 4.1 concorrere all'attuazione del "progetto strategico agenda digitale per la banda ultra larga"

Azione 4.2 Consolidamento dell'infrastruttura tecnologica,.....

5. LE AREE FUNZIONALI

1. Area potenziamento infrastrutturale

2. Area sistemi abilitanti

3. Area servizi di dominio

6. Le Matrici di Collegamento con il PO 2014-2020 e Agenda Digitale Puglia 2020

Le competenze digitali.....

Le risorse economiche

Il Conto economico previsionale 2015-2017.....

7. LA ROADMAP 2015-2017 DEL PIANO INDUSTRIALE

SINTESI

Il **piano industriale 2015-2017** di InnovaPuglia è espressione delle politiche pubbliche in materia di innovazione della Regione Puglia e delinea il ritorno sociale degli investimenti pubblici in ICT.

Il piano – che qui in sintesi è raccontato - si struttura attraverso **4 Obiettivi strategici e 4 Linee di intervento**, articolate in **12 Azioni** per un inviluppo complessivo di **62 attività realizzative**, coerenti con gli indirizzi fissati dall'Agenda Digitale e dalla Smart Specialization Strategy regionali e implementate per offrire servizi digitali tagliati sul fabbisogno della domanda.

Il contesto di riferimento

La definizione degli obiettivi strategici aziendali nel triennio 2015-2017 va inserita in un contesto più ampio costituito, per un verso, dal quadro normativo concernente le società in house e, in particolare, InnovaPuglia SpA; per altro verso dalle politiche pubbliche della Regione Puglia in tema di ricerca e innovazione con particolare riferimento alla programmazione strategica unitaria e alla Politica di Coesione dell'Unione Europea 2014 -2020.

Nel 2014, in attuazione delle prescrizioni della legge di stabilità per il 2014, la Regione Puglia ha (ri)definito la regolamentazione delle Società a partecipazione regionale (oltre che delle Agenzie e degli Enti strumentali regionali) emanando le delibere n. 810 e n. 812 del 5 maggio 2014. Alla luce di questa regolamentazione (e dei provvedimenti attuativi tra i quali la convenzione n. 015967 sottoscritta il 15 luglio 2014), la Regione Puglia, quale socio unico, esercita penetranti controlli nei confronti di InnovaPuglia SpA confermata quale propria società strumentale (c.d. in house) incaricata di definire e sviluppare le strategie regionali a sostegno dell'innovazione basata sulle ICT (*Information Communication Technology*).

In particolare, le attività di InnovaPuglia SpA sono parte rilevante, oggi, del programma **SmartPuglia2020 (S3)** con il quale la Regione Puglia ha individuato le politiche regionali trasversali (ricerca, innovazione, competitività, internazionalizzazione, formazione e lavoro) declinandole in connessione con le politiche

settoriali verticali (in materia di ambiente, trasporti, welfare e salute). L'obiettivo è quello di puntare al *“potenziamento progressivo e collettivo”* del tessuto socio economico regionale attraverso *“un uso intelligente, inclusivo e sostenibile delle tecnologie”*, per costruire un'**Economia Digitale** in grado di *“coniugare il saper fare e la creatività del nostro territorio con l'uso sapiente delle tecnologie”*. Un

obiettivo, questo, la cui sostenibilità e attuabilità passa anche per il potenziamento tecnologico della pubblica amministrazione verso una **PA digitale** capace di *“mettere in connessione fabbisogni del territorio e innovazioni di prodotti/servizi”* e, quindi, di realizzare una **Cittadinanza Digitale** mediante il potenziamento dell'Infrastruttura Digitale e la diffusione della digitalizzazione.



Questi obiettivi sono puntualmente declinati nell'**Agenda Digitale Regionale** che, in linea con l'Agenda Italiana ed Europea, focalizza gli obiettivi da perseguire su due macro-aree: **Crescita Digitale e Infrastrutture Digitali**, chiamando in causa il ruolo istituzionale di InnovaPuglia e affidandole un compito fondamentale.

Misone di InnovaPuglia è dunque **attuare l'Agenda Digitale Regionale**.

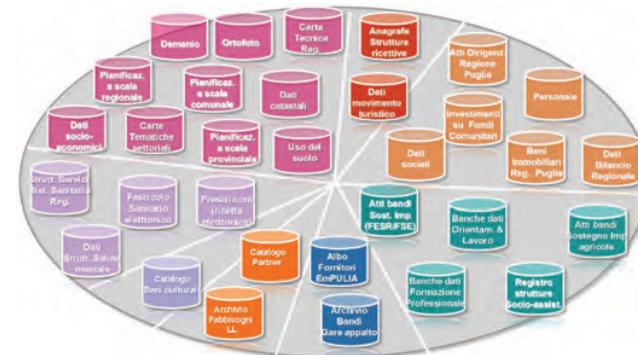
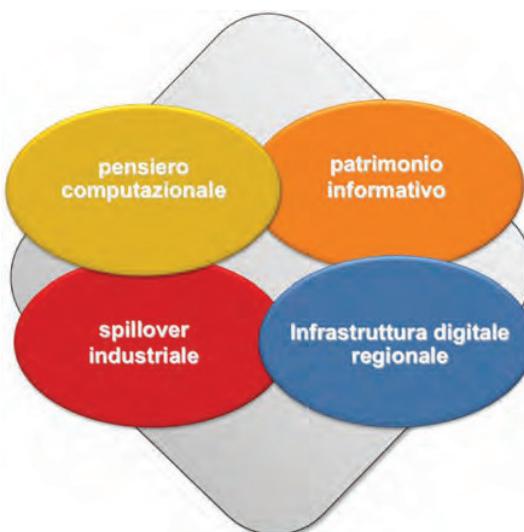
Gli Asset di InnovaPuglia

Il patrimonio strategico di InnovaPuglia è nelle **Risorse Umane, Organizzative, Informative e Infrastrutturali** che costituiscono il background imprescindibile per l'attuazione di tutte le azioni necessarie al concreto raggiungimento degli obiettivi indicati.

In proposito, un aspetto peculiare della propria organizzazione sta nella capacità di analizzare problemi complessi, parzialmente definiti, trovare una soluzione algoritmica per risolverli, che possa poi essere applicata a una classe di problemi simili, in un processo caratterizzato dalla capacità di comunicare e lavorare con gli altri, per il raggiungimento di una meta comune e di una soluzione condivisa. È quello sinteticamente definito come **pensiero computazionale** ed è il primo asset di InnovaPuglia.

Un secondo asset è nella capacità di coinvolgere soggetti imprenditoriali, attraverso un modello di generazione e diffusione della conoscenza in cui le ricadute delle attività di ricerca di un'impresa costituiscono un beneficio anche per gli altri soggetti del mercato e generino nuove opportunità di sviluppo socioeconomico. In sintesi, il secondo asset di InnovaPuglia è la **generazione di spillover industriale** sul territorio.

Di più immediata tangibilità sono gli altri due asset della società chiamati ad accelerare, rispettivamente, i processi di inclusione e partecipazione (**no digital divide**) e di trasparenza e democrazia digitale (**open data**):

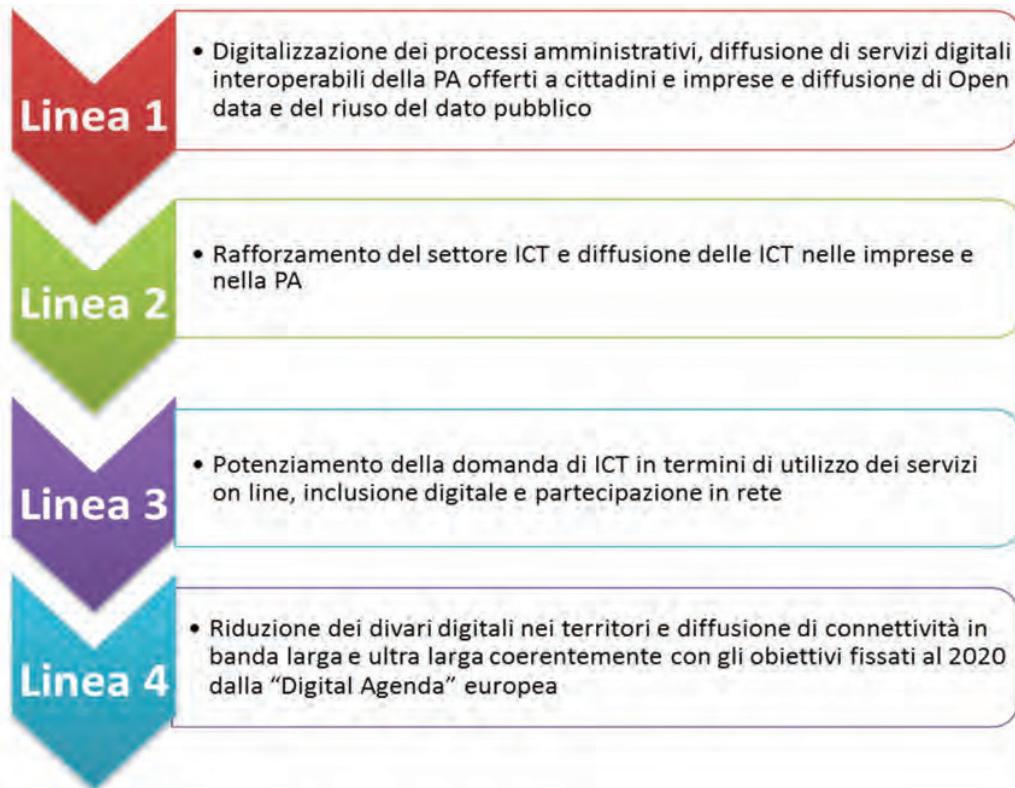


IL PIANO DI ATTIVITÀ 2015-2017

Il piano triennale 2015-2017 delle attività di InnovaPuglia punta, quindi, a **4 obiettivi strategici**, coerenti con il quadro programmatico regionale: **PA digitale, Economia Digitale, Cittadinanza Digitale, Infrastrutture Digitali**.



Il piano è costruito su **4 Linee di intervento**:



basate sulle seguenti direttive metodologiche:

- **LA VALORIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI FATI IN PRECEDENZA E IL CONSOLIDAMENTO DI INVESTIMENTI, ESPERIENZE, PRATICHE E 'BRAND' GIÀ AFFERMATI.**
- **L'INTEGRAZIONE TRA I SISTEMI REALIZZATI, PER MASSIMIZZARE LE SINERGIE E AUMENTARE IL VALORE AGGIUNTO DEI SINGOLI SERVIZI.**
- **LA CONDIVISIONE DEI DATI, PER RIDURRE AL MINIMO LA RIDONDANZA E GARANTIRNE L'UNIVOCITÀ, QUALE CHE SIA IL DOMINIO CHE LO UTILIZZA.**
- **IL RAGGIUNGIMENTO DELLA MASSIMA INTEROPERABILITÀ TRA PROCESSI E SERVIZI AMMINISTRATIVI.**
- **LA DIFFUSIONE DEGLI OPEN DATA E DEL RIUSO DEL DATO PUBBLICO, ANCHE IN FUNZIONE DEL RAGGIUNGIMENTO DELLA MASSIMA TRASPARENZA E ACCESSIBILITÀ.**
- **L'ACCOMPAGNAMENTO NELL'INNOVAZIONE DEL SETTORE ICT IN PUGLIA E IL CONTRIBUTO ALLE POLITICHE DI DIFFUSIONE DELLE TECNOLOGIE DIGITALI NELLE IMPRESE, IN UN'OTTICA DI OPEN INNOVATION.**

Obiettivi del Piano di attività

Obiettivo 1. PA Digitale

Le pubbliche amministrazioni sono molto cambiate in questi ultimi anni grazie all'ICT. Eppure molto ancora c'è da fare. Spesso infatti l'innovazione tecnologica si è solo affiancata ai vecchi sistemi e i computer convivono con i timbri e i faldoni d'archivio. Il codice rende ora obbligatoria l'innovazione nella PA nel modo più naturale: da una parte dando ai cittadini il diritto di interagire sempre, dovunque e verso qualsiasi amministrazione attraverso Internet, posta elettronica, reti; dall'altra stabilendo che tutte le amministrazioni devono organizzarsi in modo da rendere sempre e comunque disponibili tutte le informazioni in modalità digitale.

La digitalizzazione dei processi amministrativi non è però il trasferimento dallo strumento cartaceo a quello elettronico dei processi, ma è un vero cambiamento culturale pervasivo e capillare che deve coinvolgere tutti i livelli dell'amministrazione e innescare nei cittadini la consapevolezza della partecipazione e della responsabilità nelle dinamiche operative dei servizi di pubblica utilità.

In proposito, l'attività di InnovaPuglia SpA, - in qualità di soggetto attuatore delle strategie regionali per la digitalizzazione dei processi amministrativi e la diffusione di servizi digitali interoperabili della PA offerti a cittadini e imprese – prevede la realizzazione di un pacchetto di azioni contenenti soluzioni tecnologiche innovative per i fabbisogni amministrativi e gestionali della PA regionale.

Obiettivo 2. Economia Digitale

È il contesto nel quale le funzioni che governano le imprese, le istituzioni e la collettività, le transazioni economiche e le relazioni, sono programmate ed eseguite con il supporto di tecnologie digitali. Si passa da

un paradigma basato sulla proprietà delle risorse utili alla creazione di valore a un paradigma basato invece sull'accesso alle risorse, inteso come servizio necessario alla produzione. Il nuovo approccio è basato sulla pervasività della interconnessione elettronica - tra persone, imprese, istituzioni, comunità, cose - e definisce gli ambiti dell'economia dell'informazione e della conoscenza nel passaggio dai mercati alle reti.

In tale contesto risulta evidente la necessità di uno sviluppo armonico dell'economia digitale e, nel contempo, di un soggetto che svolga un ruolo tecnico terzo tra programmazione pubblica e iniziativa privata, quale quello svolto da InnovaPuglia che interviene istituzionalmente per:

- **Rafforzare il settore ICT e la sua diffusione nei processi produttivi delle PMI, in particolare nei settori con maggiore potenziale di crescita (manifattura sostenibile, salute dell'uomo e dell'ambiente, comunità digitali, creative e inclusive) coerentemente con la strategia di smart specialization per l'innovazione di prodotto e di processo, b2b, commercio elettronico, reti imprenditoriali;**
- **Favorire la creazione di start up innovative nel settore dell'ICT e le modalità di acquisto innovative quali il PCP (Pre-Commercial Public procurement) o il PPI (Public Procurement for Innovation) per supportare l'offerta di nuovi servizi, prodotti, contenuti e applicazioni, con particolare riferimento al segmento della Pubblica Amministrazione.**

Obiettivo 3. Cittadinanza digitale

La scelta degli strumenti tecnologici da sviluppare e adottare per praticare la cittadinanza digitale ha una valenza strategica fondamentale per lo sviluppo paritetico della democrazia tra Amministrazione Pubblica e cittadino. In questo senso, il lavoro di InnovaPuglia si concentra sugli aspetti della domanda di innovazione pubblica e privata e, applicando processi di **intelligenza connettiva**, quali ad esempio quelli costruiti con l'esperienza dei Living Labs, usa le tecnologie per connettere le intelligenze dei singoli soggetti della rete, farle entrare in comunicazione l'una con l'altra, scambiare il loro sapere, cooperare, in un incontro sinergico verso il raggiungimento dell'obiettivo.

Obiettivo 4. Infrastrutture digitali

È obiettivo strategico fondamentale, per InnovaPuglia e più in generale per la Regione Puglia, giungere al definitivo azzeramento del **digital divide infrastrutturale** sul territorio regionale e alla **diffusione della banda ultra larga** nelle aree urbane e industriali, in particolare in quelle non appetibili per il mercato, coerentemente con un quadro di partenza positivo e con quanto indicato nell'Agenda Digitale Europea.

Le direttive dell'azione di InnovaPuglia faranno evolvere i sistemi privilegiando la convergenza verso architetture uniformi, preferibilmente basate su *middleware Open Source*, ove possibile, e comunque con l'obiettivo di facilitare il riuso dei componenti e del *knowhow*, nonché l'ottimizzazione del *licensing*, ove ancora necessario. I portali - coerenti con le linee guida DigitPA per i siti web della PA in tema di comunicazione ed erogazione di servizi - convergeranno verso una sostanziale unificazione nell'unico portale federato che racchiuderà anche il sito istituzionale e sarà l'unico punto di accesso alle risorse informative e ai servizi telematici dell'amministrazione regionale: il Sistema Informativo Regionale della Regione Puglia

Le linee di intervento

Alle 4 Linee di intervento sono associate 12 Azioni:

Linea 1

- **Azione 1.1** Potenziamento e dispiegamento di servizi innovativi per l'efficienza e la trasparenza della PA e per il rafforzamento del sistema di e-government regionale
- **Azione 1.2** Soggetto Aggregatore delle regione Puglia (SArPULIA) nelle funzioni di centrale di committenza e d'acquisto territoriale
- **Azione 1.3** Potenziamento di servizi, contenuti e applicazioni per lo sviluppo sostenibile territoriale caratterizzati da un forte coordinamento sovra territoriale in ambiti di diretto interesse per la qualità della vita (con particolare riferimento ai temi e-health e e-care) e la sostenibilità ambientale
- **Azione 1.4** Sviluppo di soluzioni integrate per le smart cities and communities su scala urbana, metropolitana, territoriale per il potenziamento dell'integrazione sociale e la qualità urbana
- **Azione 1.5** Sviluppo di applicazioni e servizi mirati all'apertura di dati provenienti dal patrimonio informativo delle pubbliche amministrazioni e al loro riutilizzo efficace, in termini economici e per il rafforzamento della democrazia e della responsabilità delle istituzioni

Linea 2

- **Azione 2.1** Rafforzare il settore ICT e la diffusione delle tecnologie digitali dell'informazione e della comunicazione nei processi produttivi delle PMI coerentemente con la strategia di smart specialization Smart Puglia 2020
- **Azione 2.2** Implementazione di appalti innovativi per supportare l'offerta di nuovi servizi, prodotti, contenuti e applicazioni con particolare riferimento al segmento PA
- **Azione 2.3** Favorire l'avvio di comunità aperte di condivisione e promozione dello sviluppo di servizi digitali attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Linea 3

- **Attività 3.1** Attivazione e diffusione di servizi digitali sul territorio per rendere i cittadini, in particolare quelli rientranti nelle fasce giovanili, attori dell'innovazione
- **Azione 3.2** Promozione e presidio di reti, alleanze e iniziative comuni di natura interregionale, nazionale ed internazionale

Linea 4

- **Azione 4.1** Concorrere all'attuazione del "progetto strategico agenda digitale per la banda ultra larga"
- **Azione 4.2** Consolidamento dell'infrastruttura tecnologica regionale

Ciascuna **Azione** è articolata in un **totale di 62 Attività**

-  1.1.a Sistema di supporto alla semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative
-  1.1.b Sistema di supporto alla dematerializzazione delle interazioni con i cittadini e le imprese
-  1.1.c Sistemi per una Giustizia del territorio più efficace ed efficiente
-  1.1.d Sistema di supporto alle politiche del lavoro e governance del sistema formazione-lavoro- istruzione regionale
-  1.1.e Sistema di supporto alle politiche del Welfare regionale
-  1.1.f Sistema di supporto alle politiche abitative regionali
-  1.1.g Sistemi di supporto al monitoraggio economico-finanziario degli investimenti
-  1.1.h Sistemi di supporto al monitoraggio economico-finanziario degli investimenti in ambito delle Politiche AgroAlimentari
-  1.1.i Sistemi di supporto alla gestione amministrativa - contabile
-  1.1.j Integrazioni funzionali mediante BI nell'ambito del SIRP
-  1.1.k Ampliamento ed evoluzione dell'offerta di servizi interattivi del Sistema Informativo Regionale Turistico
-  1.1.l Esercizio ed Evoluzione del sistema di Posta Elettronica Certificata
-  1.1.m Esercizio ed Evoluzione del sistema di Protocollo Informatico
-  1.1.n Esercizio ed Evoluzione del sistema di Identità Federata
-  1.1.o Esercizio ed Evoluzione dell'infrastruttura di Cooperazione Applicativa
-  1.1.p Polo di Conservazione Regionale
-  1.1.q Attività di qualità e misura del SW
-  1.2.a Erogazione dei servizi di centralizzazione delle committenze e committenze ausiliarie
-  1.2.b Startup ed avvio alla gestione del SArPULIA

-  1.3.a Servizi informativi e interattivi per cittadini, professionisti e imprese
-  1.3.b Digitalizzazione dei servizi e processi produttivi delle Aziende Sanitarie e organizzazioni del SSR
-  1.3.c Servizi per la conoscenza e il governo strategico del SSR
-  1.3.d Servizi di infrastrutturazione tecnologica e conduzione operativa dei sistemi informativi
-  1.3.e Sviluppo di banche dati e reti per il monitoraggio del Territorio
-  1.3.f Sistema di gestione del PPTR e dei procedimenti autorizzativi connessi
-  1.3.g Evoluzione tecnologica dell'infrastruttura di gestione della banca dati e dei servizi territoriali del SIT
-  1.3.h Sviluppo della componente urbanistica del SIT
-  1.3.i Monitoraggio del territorio agricolo, anche attraverso tecniche di telerilevamento da aereo/da satellite
-  1.3.j Potenziamento dei contenuti digitali del sistema informativo territoriale dell'agricoltura
-  1.3.k Sistema per la valorizzazione del demanio e del patrimonio pubblico regionale
-  1.3.l Ampliamento ed evoluzione della componente web dedicata alla gestione digitalizzata delle procedure PRAE
-  1.3.m Realizzazione del Portale delle aree protette regionali
-  1.3.n Ampliamento dei contenuti digitali della Digital Library regionale
-  1.3.o Sviluppo del portale della Valutazione Ambientale Strategica
-  1.3.p Ampliamento ed evoluzione del portale ambientale
-  1.3.q Progettualità correnti con carattere di propedeuticità
-  1.4.a Gli Smart Cultural Objects a supporto della Didattica 2.0.

-  1.4.b Realizzazione di servizi per la gestione dell'offerta turistica in Mobilità
-  1.4.c Sviluppo di progetti per attività di ricerca, anche a valere su azioni dirette della Commissione
-  1.4.d Realizzazione di una Centrale di controllo regionale della circolazione delle merci pericolose
-  1.4.e GIFT 2.0 (Greece - Italy Facilities for Transport 2.0)
-  1.4.f Centro Regionale di Infomobilità
-  1.5.a Sistema di valorizzazione del patrimonio informativo regionale
-  1.5.b Linked open data
-  2.1.a Sviluppo di partenariati/cluster innovativi digitali regionali con riferimento alla metafora della quadrupla elica
-  2.1.b Interventi a sostegno dell'innovazione digitale delle PMI
-  2.2.a Appalti pubblici multistadio connessi alle sfide sociali prioritarie
-  2.2.b Sistemi di knowledge sharing e technology watch a supporto dei processi per il procurement innovativo
-  2.2.c Evoluzione del e-procurement regionale
-  2.3.a Promuovere e favorire lo sviluppo di comunità di pratiche sul digitale
-  2.3.b Servizi di assistenza tecnica per il supporto all'aggiornamento dei documenti regionali di programmazione strategica
-  3.1.a Future Digital Labs e Market Place dell'Innovazione
-  3.1.b Evoluzione dei sistemi per la diffusione della conoscenza e della fruizione del patrimonio culturale

-  3.2.a Sistema inter-regionale di centri di competenza digitale
-  3.2.b Supporto al presidio di iniziative di natura scientifico-istituzionale sulla ricerca, innovazione e cooperazione
-  3.2.c Alfabetizzazione, qualificazione ed empowerment della PA regionale, degli operatori e degli stakeholders
-  4.1.a Realizzazione del Centro regionale di Cloud Computing per la PAL
-  4.1.b Sviluppo della Banda Ultra larga per la popolazione e copertura connettività dei territori in digital divide
-  4.1.c Collegamento in fibra ottica degli Enti sanitari della Regione Puglia
-  4.1.d Le infrastrutture ad alta velocità per l'accesso ai servizi in Cloud degli EE.LL.
-  4.2.a Evoluzione RUPAR-SPC e consolidamento delle infrastrutture tecnologiche del CT
-  4.2.b RUPAR Wireless

Legenda icone

	Beni culturali, turismo		Cloud computing e sistemi		Centro acquisti PA		e-gov		Organismo intermedio		Program., finanza		Proget., Ingegn. Sistemi		Ricerca e innovazione Appl.		Rupar, Larga banda e reti		Sanità		Territorio, ambiente
---	-------------------------	---	---------------------------	---	--------------------	---	-------	---	----------------------	---	-------------------	---	--------------------------	---	-----------------------------	---	---------------------------	---	--------	---	----------------------

Le 62 attività afferiscono alle **3 Aree funzionali del Sistema Informativo Regionale:**



**VANTAGGI
PER I
CITTADINI**

Il cittadino ha nuovi servizi interattivi dal Portale Regionale della Salute e accede alla propria storia clinica in rete, tramite il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE).

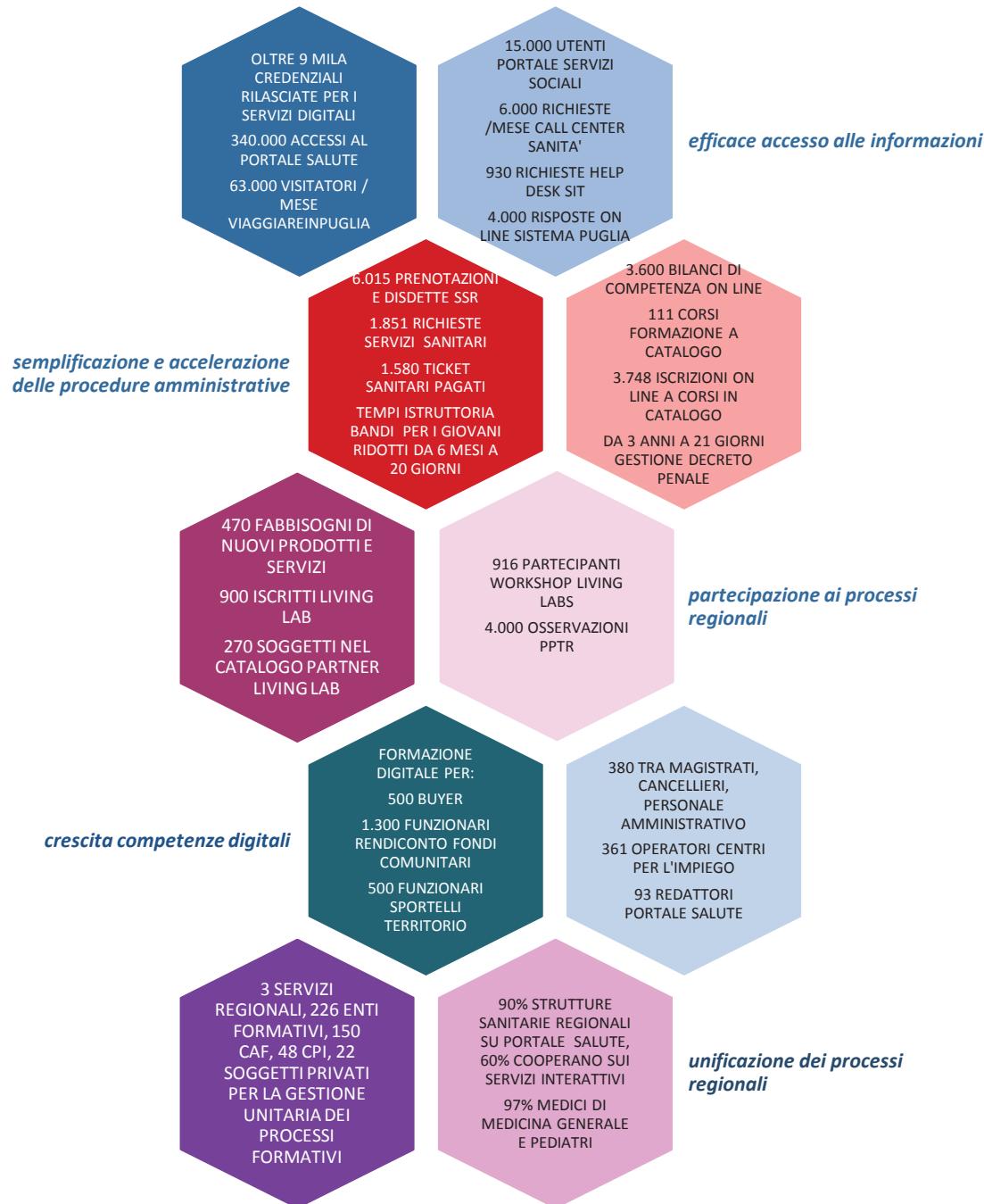
I medici che lo devono curare hanno a disposizione esami e prescrizioni che lo riguardano on line, così il paziente non deve più conservare analisi e cartelle mediche presso la propria abitazione.

Il cittadino ha informazioni e servizi telematici in particolari settori sanitari quali: lo Screening Oncologico, le Anatomie Patologiche, le vaccinazioni, i dipartimenti della salute, l'emergenza urgenza.

Coloro che hanno bisogno di prestazioni sociali e sociosanitari ricevono risposte e prestazioni in tempi più rapidi, grazie alla gestione telematica degli interventi.

Disoccupati e giovani in cerca di lavoro possono inserire il loro curriculum in una banca dati per l'incontro di domanda - offerta di lavoro su tutto il territorio e trovare i corsi di formazione più idonei al completamento del loro percorso professionale.

Il cittadino vede più facilmente riconosciuto il proprio diritto alla giustizia, grazie al sistema di giustizia digitale, esteso a tutto il territorio regionale, che ridurrà i tempi dei procedimenti.





**VANTAGGI PER
LE IMPRESE E I
PROFESSIONISTI**

Le imprese accedono a una Rete di sportelli telematici per la gestione delle procedure amministrative direttamente dal portale istituzionale della Regione Puglia, con un'unica login (single sign on).

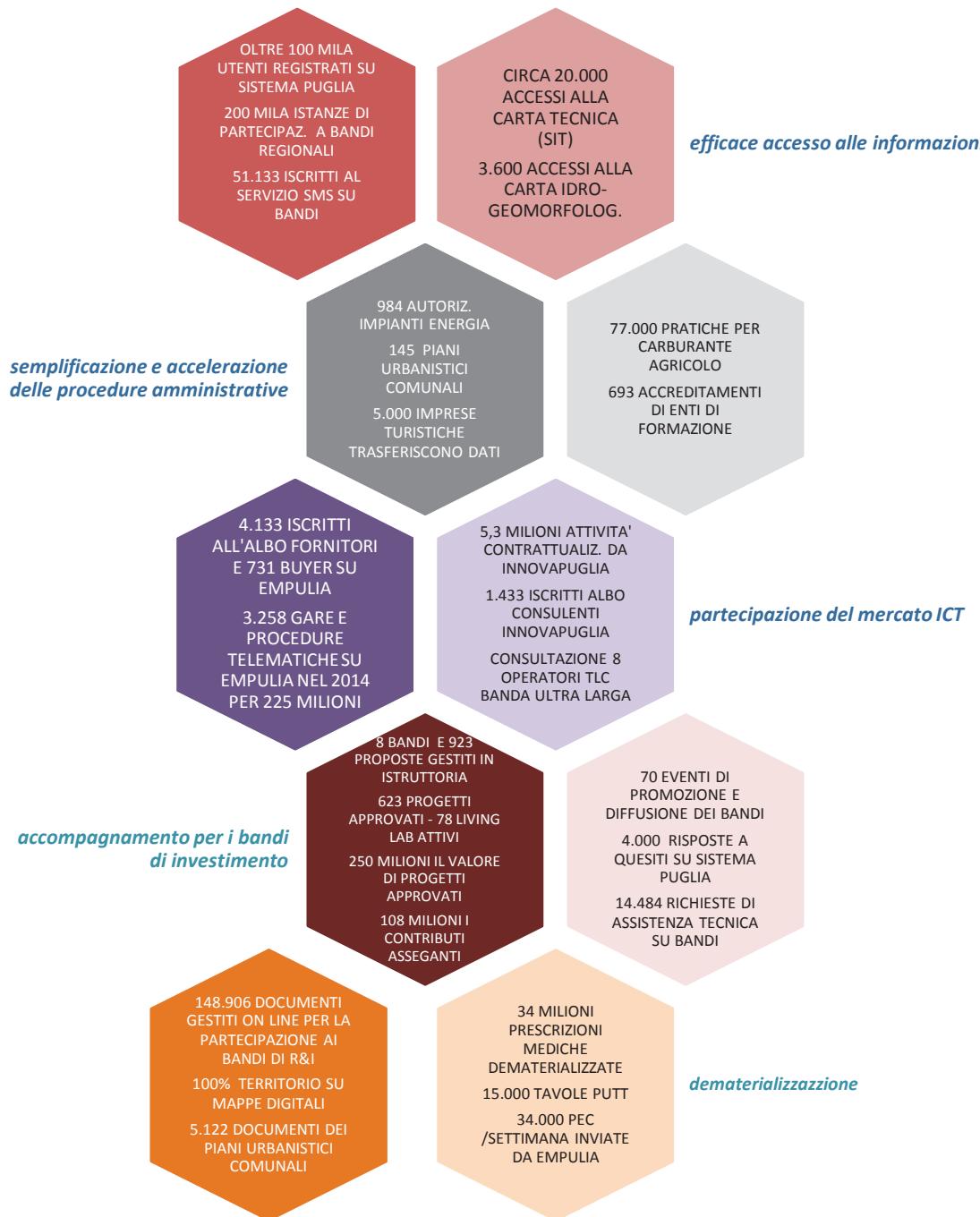
I professionisti hanno nuovi servizi del Sistema Informativo Territoriale (SIT) che permetteranno di migliorare il livello di conoscenza del territorio e dell'ambiente e di monitorarne i cambiamenti.

I medici hanno la storia clinica dei propri pazienti on line e accedono a tutte le informazioni utili a curare meglio i propri pazienti.

Gli uffici per l'impiego e i professionisti del settore lavoro hanno a disposizione una rete integrata di nuovi servizi per il lavoro, la formazione e l'orientamento, finalizzata anche al monitoraggio delle dinamiche occupazionali.

Gli avvocati e i magistrati comunicano tra loro più facilmente, grazie al fascicolo penale digitale, e gestiscono più rapidamente le pratiche dematerializzate.

Le strutture ricettive trasmettono i dati del movimento turistico, come richiesto dalla legge, in maniera telematica.





**VANTAGGI
PER LE PA**

Le amministrazioni pubbliche dialogano tra loro e possono offrire procedimenti più semplici, tempestivi e dematerializzati, secondo quanto disposto dal CAD.

I dirigenti e i responsabili migliorano le loro capacità decisionali attraverso strumenti e sistemi di business intelligence e di supporto alle decisioni.

Gli amministratori possono raggiungere risultati di efficienza con la riduzione dei tempi dei procedimenti, nel corretto adempimento della norma.

Le amministrazioni possono conseguire gli obiettivi di risparmio richiesti, attraverso la gestione dematerializzata delle procedure d'acquisto, in totale trasparenza.

Le strutture sanitarie possono raggiungere prestazioni di maggiore efficienza e offrire servizi on line nella certezza della sicurezza dell'informazione e della gestione dei dati.

Gli amministratori possono perseguire risultati più efficaci nella programmazione degli interventi di investimento sul territorio.

I funzionari e i dipendenti pubblici acquisiscono maggiori e più aggiornate competenze professionali.



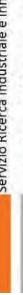
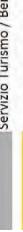
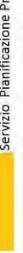
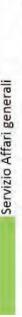
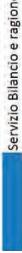
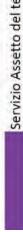
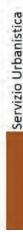
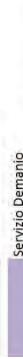
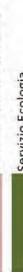
IL PIANO INDUSTRIALE VERSO AGENDA DIGITALE E PROGRAMMA OPERATIVO 2014-2020

È possibile offrire una lettura delle attività rispetto all'Agenda Digitale Regionale e agli Obiettivi tematici del PO 2014-2020. Il risultato restituisce la seguente **vista a matrice** declinata per **Arene funzionali [1], Agenda Digitale Regionale [2], Obiettivi tematici del PO 2014-2020 [3]** e **Servizi regionali interessati [4]**:

OT2

ADR	Obiettivo specifico R.A. 2.1 Ridurre i divari digitali	Obiettivo specifico R.A. 2.2. Digitalizzare i processi amministrativi												Obiettivo specifico R.A. 2.3. Potenziare la domanda di ICT di cittadini e imprese	
		2.2.ii Potenziamento del sistema regionale di diffusione d'accerchi e piattaforme di cloud computing regionali	2.2.iii Potenziamento del sistema regionale di diffusione d'accerchi e piattaforme di cloud computing regionali	2.2.iv ambito giustizi a di sanità digitale e elettron ica telem atica	2.2.v Turismo di Beni culturali	2.2.vi smart cities	2.2.vii Potenziamento di servizi, contenuti e applicazione per lo sviluppo sostenibile sovraterritoriale	2.2.viii Evoluzione e potenziamento del sistema regionale informativo	2.3.1 Sensibilizz azione all'uso e alla banda larga e ultralarga presso cittadini e imprese	2.3.ii Smart Cultural Objects a supporto delle applicazioni e i servizi basati sugli open data 2.0.:					
OT2 - Adoni	2.1 Interventi per la riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultralarga	2.2.1 Potenziamento e dispiegamento di servizi innovativi e interoperabili per l'efficienza e la trasparenza della Pa													
Sistemi abilitanti	1.3.d	4.2.a	4.2.b	1.1.a	1.1.b	1.1.l	1.1.m	1.1.n	1.1.o	1.2.a	2.2.c	1.3.b	1.3.n	1.4.f	
Servizi di dominio															
Potenziamento infrastrutturale	4.1.b	4.1.c	4.1.d									4.1.a			

Legenda servizi regionali

 Servizio Ricerca Industriale e Innovazione	 Servizio Turismo / Beni culturali	 Servizio Pianificazione Programmazione delle infrastrutture per la mobilità	 Servizio Affari generali	 Servizio Attuazione del programma	 Servizio Agricoltura	 Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria	 Servizio Bilancio e ragione/a	 Servizio Assetto del territorio	 Servizio Urbanistica	 Servizio Demanio	 Servizio Attività economiche consumatori	 Servizio Ecologia	 Servizio Politiche per il lavoro
--	---	---	---	---	--	--	---	---	--	--	--	---	--

	OT1	Obiettivo specifico RA. 1.1 Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese	Obiettivo specifico RA. 1.3 Promuovere nuovi mercati per l'innovazione	Obiettivo specifico RA 1.4 Aumentare l'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza
	OT1 - Azioni	1.1 Interventi di sostegno alle attività di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili di nuovi prodotti e servizi	1.2 Interventi di sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione e dell'industrializzazione dei risultati della ricerca	1.3 Interventi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle imprese
Sistemi abilitanti	3.2.a		2.2.b	2.3.a
Servizi di dominio	2.1.a	3.2.b	2.3.b	2.1.b
Potenziamento infrastrutturale				

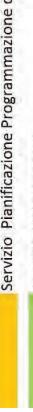
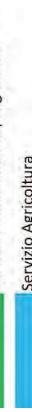
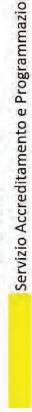
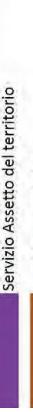
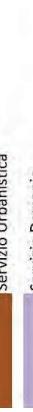
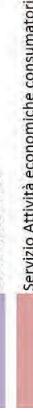
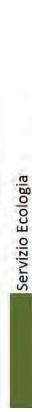
Legenda servizi regionali

 Servizio Ricerca Industriale e Innovazione	 Servizio Turismo / Beni culturali	 Servizio Pianificazione Programmazione delle infrastrutture per la mobilità	 Servizio Affari generali	 Servizio Attuazione del programma	 Servizio Agricoltura	 Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria	 Servizio Bilancio e ragioneria	 Servizio Assetto del territorio	 Servizio Urbanistica	 Servizio Demanio	 Servizio Attività economiche consumatori	 Servizio Ecologia	 Servizio Politiche per il lavoro
--	---	---	--	---	---	--	--	---	--	--	--	---	--

OT 11

OT11	Obiettivo specifico R.A.11.1 Aumento della trasparenza e interoperabilità dell'accesso ai dati pubblici	Obiettivo specifico R.A. 11.3. Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione	Obiettivo specifico R.A. 11.6 Migliorare la governance multilivello
OT11 - Azioni	11.1 Interventi per l'aumento della trasparenza e interoperabilità	11.2 Qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e stakeholders	11.6 Interventi per il miglioramento dell'attuazione del p.o.
Sistemi abitanti	1.5.a	1.5.b	1.1.a
Servizi di dominio			1.1.b
Potenziamento infrastrutturale		2.2.b	1.1.d
			1.1.e
			1.1.f
			1.1.g
			1.1.h
			1.1.i
			1.1.j
			1.2.a
			2.3.b
			2.3.a

Legenda servizi regionali

 Servizio Ricerca Industriale e Innovazione	 Servizio Turismo / Beni culturali	 Servizio Pianificazione Programmazione delle infrastrutture per la mobilità	 Servizio Affari generali	 Servizio Attuazione del programma	 Servizio Agricoltura	 Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria	 Servizio Bilancio e ragioneria	 Servizio Assetto del territorio	 Servizio Urbanistica	 Servizio Demanio	 Servizio Attività economiche consumatori	 Servizio Ecologia	 Servizio Politiche per il lavoro
--	---	---	--	--	--	--	--	---	--	--	--	---	--

Contestualmente, l'insieme delle attività può essere letto in termini di impatto sui tre target individuati - **imprese, cittadini e amministrazioni pubbliche** – con il risultato sintetizzato in tabella 1.

Tabella 1

Target Imprese	1.4.c	1.5.b	2.1.a	2.1.b	<ul style="list-style-type: none"> • Imprese innovative: con competenze tecnologiche di processo/prodotto • Imprese qualificate: in possesso dei requisiti per e-procurement • Start up: costituite da meno di 3 anni • Imprese tradizionali: i.e. Agricoltura, Edilizia, Commercio 			
	2.2.a	2.2.b	3.2.a	3.2.b				
	1.2.a	1.2.b	2.2.c	3.1.a				
	1.3.h	1.3.j	1.3.l	1.4.b				
	2.3.a	1.3.b	1.3.d	1.3.e				
	1.3.i	1.3.o	1.3.p	1.3.q				
	1.4.d	1.3.n	1.4.a	3.1.b				
					Relativamente al target Cittadini si stima un focus su			
					<ul style="list-style-type: none"> • Cittadino digitale: con competenze digitali di base • Cittadino fragile: anziani, malati cronici, disagio sociale • Giovani: problematiche del lavoro e della prima casa 			
					In relazione al target Amministrazione pubblica si stima un focus su			
Target Cittadini	1.1.b	1.1.c	1.1.n	1.1.k	<ul style="list-style-type: none"> • Enti locali • Sistema regionale 			
	1.3.a	1.3.m	1.4.f	1.5.a	Alcune attività concorrenti tra i target sono inoltre previste			
	4.1.b	4.2.b	1.1.e	1.1.d				
	1.1.f	1.3.b	1.3.d	1.3.e				
	1.3.i	1.3.o	1.3.p	1.3.q				
Target Ammin. Pubbli.	1.4.d	1.3.n	1.4.a	3.1.b				
	1.1.a	1.1.g	1.1.h	1.1.i				
	1.1.j	1.1.l	1.1.o	1.1.p				
	1.1.q	1.3.f	1.3.g	3.2.c				
	4.1.d	4.2.a	1.3.c					

LE RISORSE [UMANE ED ECONOMICHE]

Le competenze digitali

A supporto dello sviluppo di politiche per l'innovazione in una regione che punta a essere attrattiva, competitiva, inclusiva, consapevole, responsabile, connessa e integrata¹ è necessario puntare su una *corporate governance* in grado di aderire meglio alla domanda di innovazione digitale del territorio.

I profili delle competenze di InnovaPuglia sono ormai da alcuni anni consolidati in un mix fatto di elevata specializzazione e ampia flessibilità, e risultano allineati al processo di business tipico di una società pubblica ICT, incentrandosi sulle seguenti funzioni:

Performance and Demand Management

per la sincronia tra l'assetto gestionale aziendale, l'interazione con gli utenti (PA, cittadini, imprese) e la loro soddisfazione.

- Specialista di Prevenzione, Sicurezza e Ambiente
- Specialista di Comunicazione Istituzionale
- Specialista delle Relazioni Istituzionali
- Responsabile della Privacy
- Responsabile della L.231
- Specialista di Qualità
- Specialista Amministrativo
- Amministrativo-Contabile
- Specialista di Rendicontazione
- Specialista di Amministrazione del Personale
- Specialista di Valorizzazione del Capitale Umano
- Specialista del Sistema Informativo Aziendale
- Assistente Amministrativo-Gestionale
- Assistente alla Gestione
- Auditor interno e controllo strategico

Supply Management

per la gestione delle attività di affidamento esterno e di relazionamento soprattutto con l'ecosistema ICT locale e per praticare un'azione sistematica di spillover industriale.

- Assistente procedure e-procurement
- Esperto codice degli appalti e procedure di gara
- Specialista di Pratiche Legali
- Specialista della Gestione Tecnica/Logistica del Patrimonio Immobiliare
- Specialista di gestione dei contratti
- Specialista di Approvvigionamento
- Specialista Amministrativo
- Assistente alla Gestione
- Responsabile della Privacy

¹ Smart Specialization Strategy – Smart Puglia 2020 Luglio 2014

Knowledge Management

per il project management e l'assistenza strategica

Technical Managementper la gestione delle attività operative di natura
tecnica, project management e assistenza
strategica

- Specialista nell'area innovazione per la programmazione strategica regionale
- Addetto nell'area innovazione per la programmazione strategica regionale
- Project Manager di interventi pubblici a sostegno dell'innovazione
- Specialista del Monitoraggio e controllo di interventi pubblici a sostegno dell'innovazione
- Addetto al Monitoraggio e controllo di interventi pubblici a sostegno dell'innovazione
- Specialista di modelli di innovazione e progettazione su fondi nazionali e comunitari
- Esperto di progettazione e management di attività di ricerca
- Specialista nello sviluppo di modelli di smart community

- Gestore di Sistemi Informativi
- Gestore di Progetti e Servizi Infotelematici
- Analista di Sistemi Informativi
- Analista di business
- Analista Programmatore
- Tecnico di Collaudo e Integrazione di Sistemi
- Esperto di Applicazioni Web e Multimediali
- Progettista di Sistemi Informatici
- Progettista delle Telecomunicazioni
- Progettista per la sicurezza e la qualità'
- Gestore di Basi di Dati
- Gestore di Rete
- Gestore di un Centro di Assistenza
- Sistemista
- Tecnico di gestione e assistenza
- Tecnico di informazione ambientale

Le risorse economiche

L'inviluppo economico totale previsionale, sulla base delle attività sviluppabili nel triennio 2015-2017, si attesta a un valore totale di **€ 166.860.966,21** e vede nel 2015, anno ponte tra l'attuale e la nuova programmazione, un incremento particolarmente significativo dello spillover industriale, pari al 74%, valore medio nel triennio, dovuto alle esternalizzazioni e all'acquisizione di risorse strumentali

PREVISIONE DI SPESA COMPLESSIVA PER ANNO [Tabella A]

TIPOLOGIA DI SPESA	2015	2016	2017
Costi diretti	14.525.975,85	14.310.089,05	13.731.735,15
Spillover (Materiali, Attrezzature, Terzi)	48.432.629,79	35.696.740,97	40.163.795,40
TOTALE	62.958.605,64	50.006.830,02	53.895.530,55
INCIDENZA COSTI DIRETTI	23,07%	28,62%	25,48%
INCIDENZA SPILLOVER	76,93%	71,38%	74,52%

PREVISIONE DI SPESA PER AREE FUNZIONALI NEL TRIENNIO [Tabella B]

2015-2017	Sistemi Abilitanti	Servizi di dominio	Potenziamento infrastrutturale
Costi diretti	21.288.821,65	17.625.821,07	3.653.157,33
Spillover (Materiali, Attrezzature, Terzi)	55.184.962,85	51.703.648,68	17.404.554,63
TOTALE	76.473.784,50	69.329.469,75	21.057.711,96



In termini di impatto sui tre target identificati - **imprese, cittadini, amministrazione pubblica** – la previsione di spesa è stimata come riportata nella seguente figura:



La roadmap 2015-2017 del Piano Industriale

InnovaPuglia interpreta il ruolo affidato all'amministrazione pubblica, di garante di politiche pubbliche capaci di mettere in connessione fabbisogni del territorio e innovazioni di prodotti e servizi.

Con una modalità operativa tipica del modello living lab, saranno infatti organizzati tavoli stabili di confronto con il tessuto produttivo e con le organizzazioni che lo rappresentano. Periodicamente, saranno proposti da InnovaPuglia, incontri con le imprese e con i sistemi target dell'utenza finale in merito all'avanzamento della realizzazione del Piano nei quali attivare scambi di idee e di conoscenze con l'obiettivo di raccogliere indicazioni utili per meglio definire le nuove soluzioni tecnologiche previste nel ciclo di innovazione della PA da affidare, mediante gare pubbliche, al mercato produttivo regionale e nazionale.

L'innalzamento costante della qualità della domanda pubblica, vera e propria strategia costitutiva della programmazione e dell'azione di InnovaPuglia rafforzata dalle pratiche del modello living lab sarà da stimolo per le imprese (anche) del territorio spingendole a migliorare la loro offerta e, quindi, la loro competitività.

Siamo convinti che, specie in tema di innovazione, un ambiente favorevole al cambiamento, capace di interconnessione e dialogo, potenzierà il tessuto socio economico regionale, innalzerà il livello di innovazione del sistema Puglia e sarà misura efficace dello spillover generato.

IL PIANO INDUSTRIALE ATTIVITA' 2015-2017

1 NOTA INTRODUTTIVA

Il piano industriale 2015-2017 di InnovaPuglia intercetta la visione della Regione Puglia in tema di politiche dell'innovazione, concretizzandola in attività realizzative che definiscono elementi infrastrutturali e di strategia, utili a dimensionare, sul piano socioeconomico, il ritorno sociale sugli investimenti (SROI), degli investimenti pubblici in ICT, sulla base di un modello di sviluppo incentrato su un modello di business del tipo "service deployment and delivery"², coerenti con gli indirizzi fissati dall'Agenda Digitale e dalla Smart Specialization Strategy regionali.

2 GLI ASSET DI INNOVAPUGLIA

InnovaPuglia svolge il ruolo di supporto alla programmazione strategica per l'innovazione della Regione Puglia basandosi su dotazioni di conoscenza e di organizzazione, frutto dell'evoluzione delle capacità professionali e tecnologiche maturate nell'evoluzione della società.

Gli "asset" di InnovaPuglia, le risorse infrastrutturali, informative, umane e organizzative, sia dal punto di vista funzionale che da quello delle competenze, definiscono il patrimonio strategico della società. Essi costituiscono il background necessario per l'erogazione dei servizi all'utenza, coerente alle loro aspettative, funzionali e di qualità, e indispensabile per raggiungere gli obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità che sono alla base della scelta del socio Regione Puglia di dotarsi di una struttura interorganica per lo sviluppo strategico dell'ICT. Per descrivere gli "asset" principali sui quali poggia il processo di supporto alle politiche di innovazione della Regione è necessario introdurre quattro direttive strategiche che identificheremo con *asset*"x"fab.

Un aspetto peculiare di un'organizzazione come InnovaPuglia è la capacità di strutturare nell'ambito generale della sua missione e in particolare nell'articolazione operativa del processo produttivo, il rapporto fra conoscenza e rappresentazione, tra l'acquisizione concettuale (noetica) e la sua rappresentazione simbolica (semiotica) esplicitando una funzione fondamentale per le dinamiche di sviluppo della società digitale, sintetizzabile nel "**pensiero computazionale**"³ [asset1fab].

A questo primo asset va inoltre affiancato quello del sostegno e coinvolgimento di soggetti imprenditoriali esterni anche attraverso meccanismi innovativi di procurement pubblico che innescano processi di generazione di conoscenza e opportunità di sviluppo⁴ socioeconomico, "**spillover industriale**" [asset2fab], a fronte di un percorso di programmazione e codifica (coding), che ne detta le specifiche di affidamento al mercato.

Infine gli altri due asset, "**l'infrastruttura digitale regionale**" [asset3 fab], che rappresenta l'impianto architettonico abilitante, e il "**patrimonio informativo distribuito**" [asset4fab] sostengono rispettivamente,

² Mervat Adib Bamiah and Sarfraz Nawaz Brohi "Exploring the Cloud Deployment and Service Delivery Models" International Journal of Research and Reviews in Information Sciences

³ Jeannette M.Wing in "Computational thinking and thinking about computing"

⁴ Mariana Mazzuccato in "Lo Stato innovatore" – Laterza Editore

un processo di inclusione e partecipazione (no digital divide) e uno di trasparenza e democrazia digitale (open data).

Il pensiero computazionale

Nel disegnare le architetture infrastrutturali infotelematiche del futuro prossimo della nostra regione non è sufficiente la sola competenza tecnica tipica delle aziende ICT (produttori di oggetti concettuali) ma occorre sviluppare e possedere un patrimonio di semantiche (capacità di rappresentazione) utili a decodificare contemporaneamente all'utenza istituzionale e al cittadino la rappresentazione delle facilities sviluppate.

Il valore aggiunto di tale asset (asset1fab) si è evidenziato nel tempo attraverso una serie di performance che hanno costruito in maniera euristica lo stesso asset fino a un consolidamento modellistico riconosciuto in termini di **best practice** a livello nazionale ed europeo:

- Il Sistema Informativo Sanitario Territoriale (SIST) della Puglia è nuovamente stato inserito tra i finalisti del PREMIO SMART CITY a SMAU MILANO 2014.
- Il Portale Regionale della Salute inserito nella short list dei progetti in lizza per l'assegnazione del Premio *Smart City Roadshow Puglia 2014*.
- Il programma LIVING LABS della Regione Puglia referenziato nella guida della Commissione europea *"The Digital Agenda Toolbox"* European Commission, Joint Research Centre, Institute for Prospective Technological Studies, EUR 26549 EN – 2014.
- Il Sistema Informativo Sanitario Territoriale (SIST) premiato a SMAU BUSINESS BARI 2013 tra i 3 progetti più innovativi per lo sviluppo delle città intelligenti nel Sud Italia, Premio *Smart City Roadshow Puglia*.
- Il bando "Partenariati regionali per l'innovazione" della Regione Puglia è tra i progetti selezionati tra i programmi innovativi presentati al Forum del Comitato delle Regioni in Bruxelles nel dicembre 2011.
- InnovaPuglia è stata selezionata dall'Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri tra le organizzazioni del concorso *"L'Italia degli Innovatori"* edizione 2011-2012.
- La Rete Unitaria della Pubblica Amministrazione Regionale (RUPAR) è riconosciuta, nell'ambito nazionale delle Società di Informatica Pubblica, come modello di riferimento per la qualità della progettazione tecnica.
- Al Sistema Informativo Territoriale (SIT) è stato assegnato nel 2008 il Premio Internazionale SAG (*Special Achievement in Geographic Information Systems*).
- EmPULIA, la Centrale Acquisti Territoriale (CAT) della Regione Puglia, a Forum PA 2009 ha ricevuto il premio *"Lavoriamo insieme"* del Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione.
- Il Portale regionale del Turismo viaggiareinpuglia è stato riconosciuto miglior sito italiano per il turismo *Bit Award 2009*, e miglior progetto di eGovernment del 2010 nella *categoria C - Turismo 2.0* (ex-aequo con Turismo Emilia Romagna - APT Emilia Romagna).
- Il Portale per lo sviluppo e la promozione del territorio e delle imprese Sistema Puglia a cui è stato assegnato il terzo posto dell'*eContent Award Italy 2010*, la competizione italiana per il miglior contenuto in formato digitale, nella categoria *"eGovernment and Institutions"*, è risultato finalista in due delle tre sezioni della VII edizione (2011) del premio e-gov PA, la principale manifestazione in Italia per le eccellenze nella Pubblica Amministrazione (Una vita migliore e più semplice per i cittadini e gli utenti dei servizi, Enti che funzionano e costano meno).
- Il Sistema di gestione delle informazioni relative ai Fondi Strutturali (MIR WEB) che ha ricevuto valutazioni positive da parte degli auditor nazionali ed europei.
- Il Sistema di Informatizzazione e Innovazione della Procura di Lecce ritenuto dal Ministero della Giustizia il modello nazionale di riferimento su cui sarà sviluppata la giustizia digitale.
- EmPULIA, Centro acquisti per la PA e il SIT Sistema Informativo Territoriale sono stati selezionati dal Dipartimento per la Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e l'Innovazione tecnologica (DDI)

della Presidenza del Consiglio dei Ministri, tra i progetti da inserire nella Banca Dati delle Buone Pratiche, realizzata nell'ambito delle attività del Progetto Operativo di Assistenza Tecnica - Società dell'Informazione (POAT-SI).

E' quindi opportuno descrivere alcune di tali esperienze per esplicitare nei fatti la valenza dell'asset. Partendo dall'assunto che i programmi di modernizzazione della amministrazione regionale poggiano in modo sostanziale sulla attuazione di un sistema di servizi ICT, trasversali alle differenti aree applicative e funzionali al raggiungimento di obiettivi di semplificazione, trasparenza, dematerializzazione, efficienza amministrativa, si evidenzia come:

- i servizi di **e-gov** messi a punto da InnovaPuglia, in linea con gli indirizzi nazionali dell'Agenda Digitale Italiana e con le raccomandazioni del CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale), poggiano sulla infrastruttura di comunicazione **RUPAR Puglia** e garantiscono servizi di base quali PEC e firma elettronica, protocollo informatico, gestione documentale. Questi strumenti sono ormai ben radicati (*rappresentazione degli oggetti concettuali sviluppati*) nella operatività della Regione Puglia, come evidenziato anche dagli indicatori di utilizzo registrati, laddove l'efficacia e la tempestività con cui tali strumenti sono stati adottati sono in gran parte riconducibili all'azione di InnovaPuglia che ha garantito:
 - Un forte livello di sinergia e integrazione funzionale tra di essi e con i servizi applicativi verticali (ad esempio integrazione tra protocollo informatico e sistema di archiviazione e dematerializzazione Diogene, integrazione tra Protocollo informatico e IdP).
 - Un processo di adozione avviato dalla struttura amministrativa dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione e poi esteso agli altri Servizi regionali, e realizzato con una grande attenzione all'accrescimento culturale della macchina regionale.
 - Un continuo adattamento dei servizi alle modifiche organizzative attuate in ambito regionale come ad esempio l'attuazione del processo organizzativo GAIA.
 - Un'efficace azione di assistenza verso le amministrazioni utenti dei servizi, concretizzata in attività di addestramento, di supporto (help desk telefonico e via email, assistenza on-site), di e-learning.
 - Uno sviluppo dei servizi trasversali allineato con i paralleli sviluppi della componente infrastrutturale della RUPAR.
- Un altro ambito di modernizzazione dell'organizzazione regionale in cui si è sviluppata l'azione di InnovaPuglia è la gestione del **personale**. Integrato al sistema gestionale, messo a punto da un soggetto di mercato, a quello di gestione documentale e quello di ragioneria, la società ha realizzato il sistema di worktracking (rilevazione presenze) e il "fascicolo del personale" (Fapers) con cui ha dato un importante contributo ai processi di trasparenza e dematerializzazione dei procedimenti regionali.
- Anche nel campo del governo e della gestione del territorio, InnovaPuglia ha assunto, con la realizzazione del Sistema Informativo Territoriale (SIT), un ruolo rilevante nella diffusione della conoscenza del territorio regionale, nella semplificazione e nella trasparenza dei procedimenti amministrativi. Il SIT:
 - Integra e rende disponibili a enti locali, cittadini, professionisti e imprese, attraverso servizi online, importanti strati informativi basilari per la conoscenza del Territorio, quali coperture aeree/satellitari a elevata risoluzione, dati da Rete di Stazioni Permanent GNSS (Global Navigation Satellite System), dati da stazioni sismiche, geodetiche e mareografiche, carta tecnica numerica, carte di uso del suolo, modello numerico del terreno, database topografico multiscala, banca dati catastale, censuaria e cartografica, indicatori multi temporali finalizzati a verificare le trasformazioni in atto sul territorio regionale, fogli catastali d'impianto, catasto degli impianti di energia da Fonti Rinnovabile (FER),

strumenti di pianificazione e di governo e gestione del territorio (PUTT/P, PPTR, Piano Regionale delle Coste, Piano di Tutela delle Acque, Piani di Gestione Aree Rete Natura2000, aree e siti non idonei all'installazione di specifiche tipologie di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, Carta dei Beni Culturali, ecc.), atti pianificatori adottati dai Comuni in adeguamento PUTT/P, aree protette, aree di produzione vitivinicola DOC, IGT, IGP, DOCG, autorizzazioni paesaggistiche, sotto forma di elenchi e di cartografia, documentazione inerente le modalità di esercizio della funzione delegata, prevista dall'art. 8 comma 5 della L.R. 20/2009 nonché dalla D.G.R. 2273/2009, immobili costituenti il demanio e il patrimonio regionale forestale, armentizio, irriguo, ferroviario, ecc.;

- Presenta specifici servizi e funzionalità finalizzati ad agevolare le fasi procedurali e valutative in relazione alla gestione di procedimenti amministrativi, quali, ad esempio: Autorizzazione Paesaggistica, Autorizzazione Unica, Verifica di compatibilità Piani Comunali delle Coste rispetto al Piano Regionale, Valutazione Ambientale Strategica VAS, ecc., individuazione di aree interessate dalle misure del PSR, ecc.);
- Promuove la diffusione dell'informazione e dei dati territoriali integrando e rendendo disponibili servizi di consultazione e interrogazione online, servizi di download, servizi WMS e di editing online;
- Promuove l'uso dell'informazione e di strumenti digitali attraverso la messa a disposizione di linee guida e istruzioni tecniche per l'informatizzazione di piani e progetti.

Rispetto alla iniziale prevalenza di attività centrate sul Servizio regionale Assetto del Territorio, l'evoluzione delle stesse, attraverso i programmi avviati nel 2013 (IDeA e progetti PO FESR 2007-2013 1.5.3), vede una costante crescita di servizi orientati anche ad altre Aree regionali quali Urbanistica, Ambiente, Demanio, Agricoltura, attribuendo al laboratorio SIT di InnovaPuglia un ruolo di punto di riferimento per il territorio e consentendogli un'esperienza che l'Agenzia per l'Italia Digitale si propone di proporre quale best practices a livello nazionale.

- **In campo sanitario**, con l'adozione del Piano per la Sanità Elettronica della Regione Puglia, approvato con DGR n 2005 del 22.12.2006, la Regione ha avviato un percorso di costruzione di una "rete" di sistemi informativi sanitari, tra loro complementari, nella quale gli stessi sistemi interagiscono per supportare al meglio i processi di lavoro di competenza sia dell'amministrazione regionale sia delle aziende e strutture sanitarie. Tale percorso è stato reso coerente e costantemente conforme con le norme, i piani strategici e le linee guida emanate a livello nazionale e recentemente con gli obiettivi dell'Agenda Digitale Italiana. In tale contesto si colloca l'azione e quindi il contributo di InnovaPuglia che garantisce ai vari attori del SSR l'assistenza tecnica per una efficace applicazione delle tecnologie telematiche, alla luce dell'esperienza pregressa che risale al 2000 nello sviluppo e realizzazione del Sistema Informativo Sanitario Regionale (SISR). InnovaPuglia è attualmente impegnata nel consolidamento del *Centro Servizi per la Sanità Digitale* della Regione Puglia dove alla progressiva convergenza funzionale dei differenti servizi (si pensi, ad oggi, alla integrazione tra SIST, EDOTTO e Portale Regionale della Salute) fa riscontro anche una omogeneizzazione della infrastruttura abilitante, con aspetti legati, tra l'altro, a:

- Valorizzazione della RUPAR e delle sue procedure di sicurezza informatica;
- Adozione di modalità condivise per l'identificazione dell'utenza e l'accesso ai servizi (dall'uso della CNS [Carta Nazionale dei Servizi] emessa dalla Regione Puglia per l'identificazione certa degli operatori sanitari e per l'uso della firma digitale sui documenti sanitari, fino alla utilizzazione del servizio Identity Provider per il single sign-on per utenti di tutti i siti della PA regionale);
- Utilizzo dei servizi di base comuni all'intera infrastruttura ICT regionale (protocollo informatico, PEC, gestione documentale,...);
- Convergenza a livello di portali.

- Sempre valorizzando, pertanto, le tecnologie e le competenze aziendali (GIS, telematica, ITS,...), avvalendosi di differenti strumenti programmatici e interagendo con le strutture regionali competenti, InnovaPuglia ha messo a punto un insieme di servizi nell'ambito della **Protezione Civile** che permettono:
 - La gestione unificata dei piani di protezione civile predisposti dagli EE.LL. (reso operativo nell'ambito dei servizi specializzati garantiti dal sistema SIT Puglia);
 - Il supporto alla gestione in-situ delle emergenze, attraverso la dotazione di terminali specializzati sui mezzi di soccorso (in particolare dei VV.FF.) in connessione telematica con la centrale operativa della protezione civile (progetto *RUPAR Wireless*);
 - La gestione sicura della circolazione di merci pericolose sul territorio regionale, attraverso il monitoraggio dei mezzi; una pianificazione (condivisa con gli operatori privati e basata anche sul SIT Puglia) dei flussi, in modo da ridurre i rischi; un supporto alle decisioni per la gestione in tempo reale delle emergenze (incidenti, ingorghi stradali,...) (progetto *TRAMPER cofinanziato da PON Reti e Mobilità*).

In una logica di evoluzione funzionale dei servizi di protezione civile e di loro progressiva integrazione nel quadro del Sistema Informativo Regionale della Regione Puglia (SIR-RP), è in fase di avvio un progetto (SINAPSI [Sistema Integrato di Analisi, Previsione, Sorveglianza e Informazione, finanziato su Azione 1.5.3]) destinato alla evoluzione degli strumenti informativi e decisionali attualmente in uso presso la Protezione Civile regionale. In particolare l'evoluzione è centrata sulle modalità di raccolta, organizzazione, integrazione e presentazione dell'informazione (*rappresentazione*), per un più efficace governo delle emergenze; sulle modalità di condivisione di tali contenuti (*oggetti concettuali*), per una più efficace cooperazione con gli altri attori territoriali di gestione delle emergenze; sulla evoluzione dei sistemi di comunicazione, puntando a condivisioni in modalità conferenza anche in condizioni di totale assenza delle linee di comunicazioni terrestri, mediante una infrastruttura di backup satellitare a larga banda.

- Anche l'attuazione, a livello regionale delle **politiche di sviluppo rurale** (PSR) trova un supporto nell'asset del pensiero computazionale attraverso i servizi messi a punto ed erogati da InnovaPuglia. A partire, infatti, dal portale del PSR Puglia (nell'ambito del più ampio *Sistema Informativo Agricolo della Regione Puglia, SIARP*), le aziende agricole hanno accesso a una pluralità di strumenti informativi oltre che procedurali per l'inoltro delle domande di finanziamento (nel contesto del Piano di Miglioramento Aziendale, PMA Puglia) e per l'accesso al servizio di gestione degli incentivi fiscali per le imprese agricole (es: carburanti ad accisa agevolata) (*portale UMA*). Da parte loro gli organismi regionali competenti sono supportati nella gestione dell'iter di attuazione dei finanziamenti, avvalendosi di opportuni strumenti di cooperazione applicativa con l'AGEA cui compete la gestione del fascicolo aziendale oltre che lo svolgimento di un ruolo diretto nella attribuzione dei finanziamenti, nella certificazione della spesa, nel pagamento delle erogazioni. A partire dagli attuali strumenti, maggiormente orientati ad aspetti gestionali delle politiche pubbliche di fonte regionale, InnovaPuglia ha in atto lo sviluppo di nuovi servizi che, soprattutto grazie a una più efficace integrazione e sinergia con altri strumenti (il SIAN e, soprattutto, e il SIT Puglia), risultano funzionali a una lettura più comprensiva della realtà produttiva primaria pugliese laddove un monitoraggio anche della componente spazializzata dei fenomeni (*oggetti concettuali* per: mapping dell'uso del suolo, trend temporali, conoscenza degli elementi caratterizzanti il paesaggio rurale, caratterizzazione degli interventi finanziati,...) permette di incrociare anche le altre politiche del territorio (ambiente, paesaggio, ...) e contribuire a una più efficace comprensione (*rappresentazione*) delle politiche pubbliche del settore.

- Altro ambito di impatto dell'asset è stato quello relativo alla **Programmazione & Finanza Regionale**. Infatti la capacità di monitoraggio e controllo dell'andamento della spesa pubblica regionale risulta essenziale sia nella prospettiva della migliore utilizzazione dei fondi comunitari, sia nella prospettiva di una governance efficace della Amministrazione regionale, anche alla luce dei vincoli posti dalla legislazione nazionale (patto di stabilità). Il sistema di servizi realizzato e gestito da InnovaPuglia ha, sinora, supportato la Regione Puglia principalmente negli aspetti gestionali interni all'amministrazione. Da un lato, infatti, sul fronte della attuazione degli interventi programmati sui fondi FESR e FSE, il sistema *MIR / MIRWEB* è lo strumento chiave di supporto ai differenti organismi regionali coinvolti nella catena di monitoraggio, rendicontazione, valutazione, certificazione degli interventi finanziati su FESR/FSE 2007/2013, oltre a garantire i previsti flussi informativi verso gli organi centrali (MEF-RGS-IGRUE). Alimentato da Regione Puglia e beneficiari, il sistema risulta integrato con *Sistema Puglia* che vi convoglia automaticamente i dati di spesa gestiti dal portale per le imprese. D'altro canto, *l'Osservatorio per la Finanza Locale (OFIL)*, in fase di avvio operativo, attraverso le sue funzionalità di raccolta e analisi della spesa agisce come piattaforma di supporto per la verifica del rispetto del patto di stabilità. L'evoluzione in atto nei servizi messi a punto da InnovaPuglia in questo ambito vede il superamento di una prospettiva puramente gestionale per dotare, quindi, le strutture regionali di strumenti di *business intelligence*, tanto sul versante dei fondi strutturali, tanto nella più ampia prospettiva del bilancio regionale, includendo, in questo, anche gli altri soggetti della Amministrazione regionale "allargata" (Agenzie, Società partecipate, altri Organismi [SSR,...]), a valle di una opportuna omogeneizzazione dei bilanci delle differenti strutture. La prospettiva è quella di realizzare cruscotti direzionali in grado di fornire con tempestività gli elementi per una valutazione della efficacia ed efficienza della spesa. Sempre in logica evolutiva va sottolineata anche l'integrazione di tali sistemi all'interno del previsto *Sistema Informativo Regionale SIR-RP*.
- Sul fronte del **Turismo & Beni Culturali** nell'ultimo decennio la Regione Puglia ha messo in atto numerosi interventi in tema di Società dell'Informazione per sostenere la propria politica turistica, avvalendosi, di InnovaPuglia. Il disegno strategico definito ha portato, nel tempo, allo sviluppo del *Sistema Informativo Regionale Turistico (SIR-TUR)*, le cui disposizioni operative e di gestione sono state adottate dalla Giunta Regionale con DGR 2799/2012 e s.m.i. Si tratta di un'infrastruttura tecnologica e di servizi, funzionale alla comunicazione e alla promozione del settore turistico e alla costituzione del network regionale del Turismo, caratterizzata da:
 - Unico archivio dati di settore, a livello regionale.
 - Applicativi informatici (*oggetti concettuali*) disponibili a diversi livelli istituzionali (Assessorato, ARET Pugliapromozione, Osservatorio Turistico) e agli operatori del settore: a) Gestione dell'offerta ricettiva (Anagrafe Strutture Ricettive e Balneari); b) Gestione rilevazione e analisi movimentazione turistica (SPOT – Sistema Puglia per l'Osservatorio Turistico); c) Gestione delle attività di promo-commercializzazione turistica (DMS - Destination Management System).
 - Portale Turistico Regionale (*rappresentazione*) – viaggiareinpuglia.it.

Rispetto agli operatori, Il SIRTUR si caratterizza per la disponibilità di servizi che consentono l'invio telematico delle comunicazioni relative a prezzi e servizi delle strutture, in ottemperanza alla legge regionale n. 29/1994; l'invio telematico dei dati di movimentazione statistica, in ottemperanza all'art. 9 della legge regionale n. 18/2012 e all'art.6 della legge regionale n.26/2013; l'adesione telematica alle attività di comunicazione e promozione on e off line attivate da Pugliapromozione e dalla Regione. Rispetto agli organi istituzionali, la disponibilità tempestiva e puntuale di dati sui flussi turistici e sulla composizione dell'offerta pone, in particolare, *l'Osservatorio sul Turismo* nelle condizioni di poter attuare analisi su cui basare politiche regionali più efficaci. Ma il punto di forza, confermato da vari riconoscimenti, è *il Portale Turistico Regionale*

viaggiareinpuglia.it che si caratterizza come efficace strumento di disseminazione, con una offerta di informazioni (le funzioni di redazione competono all'ARET) e di modalità di fruizione particolarmente ampia ed evoluta, applicazioni di info-mobilità che utilizzano anche gli strumenti della realtà aumentata, audio/video guide, una community di utenti (web 2.0): caratteristiche che rendono il portale turistico regionale una best practice a livello nazionale. Particolamente significativi sono gli sviluppi che vedono la convergenza tra i servizi dedicati al turismo con le iniziative in atto nel campo dei **Beni Culturali**: prima fra tutte la realizzazione della *Digital Library della Regione Puglia*, ovvero un archivio digitale, integrato con i Portali regionali, destinato ad accogliere i contenuti digitali e multimediali riguardanti la cultura, la storia, la letteratura, la musica, il territorio, l'ambiente e le immagini della Puglia. Questa infrastruttura potrà fornire a tutti coloro che, nei modi più diversi utilizzano contenuti riferibili alla cultura, risorse digitali facilmente accessibili, di qualità certificata e, per quanto possibile, senza oneri di accesso e di trasformazione. Si tratta quindi di un progetto regionale di produzione di **open data** in ambito culturale che renderà digitalmente disponibile a tutti coloro che operano nella complessa filiera dei servizi turistici il patrimonio culturale della Regione, considerato in una definizione ampia ed inclusiva. Non meno rilevante l'iniziativa finalizzata a far evolvere la *Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia*, prodotta nell'ambito dell'attività di redazione del PPTR, al fine di renderla uno strumento conoscitivo, interamente interoperabile con l'ICCD, per tutti i potenziali fruitori, cittadinanza attiva, professionisti, studiosi, operatori del settore, oltre che per la Regione Puglia con particolare riferimento all'*Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei talenti e dei saperi* e il MIBACT e le sue relative articolazioni regionali.

- Per quanto riguarda **il Welfare** l'attuazione, da parte della Regione Puglia, delle proprie politiche attive passa, oltre che dalla disponibilità di adeguate dotazioni finanziarie per gli interventi sul territorio, anche dalla esistenza di opportuni servizi e strumenti informativi di supporto. Nell'ambito dei Servizi Sociali Innovapuglia ha, pertanto, realizzato e avviato all'operatività una pluralità di servizi a supporto, in particolare funzionali a :
 - Gestire, in modo unitario a livello regionale, i registri delle strutture socio-assistenziali autorizzate al funzionamento nei differenti ambiti di intervento (nell'ordine delle migliaia di strutture, a fronte, comunque, di autorizzazioni rilasciate a livello comunale);
 - Gestire gli avvisi destinati ad erogare i contributi regionali alle differenti tipologie di utenza interessate dalle politiche regionali del welfare (minori / disabili / anziani / malati in gravi condizioni / ..) . Il servizio permette la gestione telematica di tutto l'iter (presentazione delle domande / valutazione di ammissibilità / monitoraggio intervento) in modo da incrementare l'efficienza del processo (in particolare attraverso l'integrazione dei differenti attori territoriali coinvolti a vario titolo nei processi socio-assistenziali) e la sua trasparenza;
 - Raccogliere e analizzare statisticamente la totalità dei dati raccolti attraverso registri e interventi, in modo da sostenere una più efficace programmazione degli interventi regionali in materia.
- Sul fronte del **Lavoro e della Formazione Professionale** i sistemi realizzati puntano a erogare un insieme coordinato di servizi telematici funzionali, da un lato, a garantire un sistema di offerta formativa che sia trasparente ed efficace, quindi realmente basato sulla qualità e legato alle opportunità di sviluppo del territorio, dall'altro, a sostenere in modo efficace l'incontro Domanda / Offerta di lavoro. Più nello specifico, i servizi specialistici erogati per la Formazione Professionale operano, in maniera integrata, per l'accreditamento e il monitoraggio operativo degli Enti formativi oltre che sulla creazione di un catalogo di offerta formativa, coerente con i fabbisogni del territorio (attraverso l'adozione di un repertorio delle

figure professionali) e che rappresenta un riferimento obbligato per l'attività degli stessi Enti formativi. Rispetto all'incrocio Domanda / Offerta di lavoro, i servizi sviluppati puntano a rivitalizzare i servizi pubblici per l'impiego attraverso una evoluzione dei servizi di sportello sinora erogati dai Centri per l'Impiego. Superando, pertanto, la dimensione essenzialmente amministrativa finora legata all'uso del Sistema Informativo del Lavoro (SIL) (basato su nodi provinciali e regionale), i nuovi servizi assumono maggiormente funzioni di orientamento e incrocio Domanda / Offerta, in particolare attraverso l'adozione di un modello di bilancio delle competenze coerente con i differenti schemi di riferimento nazionali (quindi in grado di rendere "visibile" il lavoratore all'intera realtà nazionale) oltre che di un "libretto formativo" (con traccia della formazione certificata fruita dal lavoratore), il tutto per rendere più efficace, appunto, l'incrocio tra i fabbisogni delle imprese e le competenze disponibili.

- Effetti oggettivi di ricaduta dell'asset si evidenziano infine nel sistema della **Giustizia**, con i suoi ben noti problemi di sovraccarico di procedimenti e di ingorghi procedurali, che può evidentemente ottenere importantissimi benefici da una efficace adozione delle tecnologie informatiche. Rispetto a uno scenario nazionale che vede iniziative centrate principalmente sull'utilizzo della *Rete Unitaria della Giustizia (RUG, in ambito RUPA)*, di alcuni sistemi quali PASS, POLISWEB, UNEP, Sistema delle Notifiche Penali Telematiche oltre che per l'esistenza di standard tecnologici definiti dal Ministero della Giustizia, la Regione Puglia, attraverso InnovaPuglia, ha sostenuto iniziative volte alla digitalizzazione dei procedimenti giudiziari e all'erogazione di servizi a cittadini e operatori di Giustizia con modalità innovative. Operando inizialmente in collaborazione con la Procura di Lecce e avvalendosi anche del contributo di società di mercato, InnovaPuglia ha sviluppato e messo a regime un sistema documentale (denominato **AURORA**) per la dematerializzazione del fascicolo del Pubblico Ministero relativo alle indagini preliminari. La sua estensione agli uffici del GIP, GUP e Riesame permette di disporre di un unico sistema integrato per tutti gli Uffici di Giustizia che interagiscono con il fascicolo delle indagini preliminari. D'altra parte il fascicolo viene reso accessibile, tramite il Portale della Procura, agli operatori, con modalità telematiche che comportano evidenti benefici in termini di efficienza degli Uffici di Giustizia regionali, di riduzione dei costi, di riduzione dei tempi di espletamento delle procedure giudiziarie, oltre che di innalzamento del livello di sicurezza, con specifico riferimento alle esigenze di privacy e segretezza proprie del contesto penale. La soluzione è stata quindi estesa ad altre Procure regionali e, comunque, è stata individuata dal *Ministero di Giustizia* (cui è stata concessa in riuso) come **Sistema documentale di riferimento per gli Uffici di Giustizia italiani**.

E' stato, inoltre realizzato un sistema di knowledge management (denominato *GNOSIS*) quale sistema di supporto alle indagini al servizio dei PM, attraverso il governo delle diverse informazioni trattate (DAP, Casellario Giudiziario, Ministero degli Interni, gestori di telefonia, testate giornalistiche, Aci, sistema Re.Ge., fascicolo digitale della Procura, DB delle concessioni dei benefici carcerari, DB dei collaboratori di giustizia ecc.), legandole e correlandole con i dati del fascicolo e realizzando il *Data Warehouse della Procura della Repubblica*: il PM accede ed effettua l'analisi delle informazioni presenti sul Data Warehouse, con la possibilità di crearsi autonomi percorsi investigativi i cui risultati, una volta memorizzati, costituiscono a loro volta fonte informativa per successive attività di indagine. InnovaPuglia sta, inoltre, garantendo l'adeguamento dell'infrastruttura tecnologica degli uffici giudiziari regionali e il dispiegamento, presso gli Uffici regionali, dei sistemi applicativi ministeriali, anche attraverso una adeguata formazione del personale coinvolto. Pur nella pluralità degli ambiti tematici si sottolinea come le modalità di interazione stiano portando a superare la frammentazione per andare nella direzione di un vero e proprio "sistema" dei servizi che configuri un Sistema Digitale Regionale.

L'ecosistema industriale lo spillover industriale

L'azione di InnovaPuglia, oltre a incentrarsi sui processi produttivi interni, guarda al coinvolgimento operativo di soggetti imprenditoriali esterni per competenze esecutive affidate su criteri di mercato e attraverso meccanismi innovativi di procurement pubblico in gran parte già consolidati nell'esperienza aziendale.

Sul piano operativo InnovaPuglia svolge un ruolo proattivo verso l'ecosistema industriale ICT regionale attraverso:

1. La gestione degli incentivi, in qualità di Organismo Intermedio della Regione Puglia, supportando l'Ente nella elaborazione dei bandi pubblici e nel monitoraggio delle misure e dei programmi finanziati, definendo in questo modo linee di orientamento tecnico-industriale che conseguentemente generano sul territorio nuove capacità produttive sincrone con la domanda di innovazione locale.
2. Gli affidamenti esterni che coinvolgono le competenze produttive territoriali più avanzate nell'implementazione delle piattaforme per i servizi e delle infrastrutture tecnologiche progettate e sviluppate da InnovaPuglia e/o direttamente richieste dalla Pubblica Amministrazione (e-procurement).
3. Il coinvolgimento delle imprese in azioni di partenariato pubblico-privato (es: modello Living Labs, PCP) che avvicinano l'offerta tecnologica industriale alla domanda territoriale di innovazione sviluppando comunità di pratica e consentono di sperimentare nuovi processi di governance delle politiche dell'innovazione basati sulla "quadrupla elica".

Tutto ciò si traduce in un effetto **spillover** secondo l'accezione più vera rappresentata da tutte quelle idee, know-how, conoscenze che vengono trasferite "a costo zero" tra le imprese del sistema economico, producendo dal punto di vista econometrico, un incremento del tasso di crescita della produttività totale dei fattori (qualità della forza lavoro, miglioramento dell'organizzazione produttiva, aumento della conoscenza tecnico-scientifica) con una serie di esternalità positive, generate dalle azioni di proattività verso il tessuto imprenditoriale regionale.

Si è sviluppato e consolidato pertanto un vero e proprio asset aziendale (asset2fab) con la necessità prioritaria di ottimizzare gli investimenti pubblici in ICT in termini di ROI distribuito tra cittadini e imprese. Salvaguardando contemporaneamente il contenimento della spesa e la qualità degli investimenti InnovaPuglia ha generato nel tessuto produttivo locale una capacità avanzata di *supply chain* basata sulle linee di indirizzo tecnologico sviluppate a partire dalle indicazioni programmatiche regionali. Tale generazione di spillover industriale ha costruito una relazione stabile tra pubblica amministrazione e tessuto produttivo che, pur in una logica di mercato competitivo, ha risposto e continua a rispondere con un'offerta tecnologica sempre allo stato dell'arte e coerente.

In tale direzione due ambiti operativi hanno caratterizzato il relazionamento sui temi delle tecnologie avanzate e sul rapporto con la domanda locale di innovazione:

- **Sostegno all'innovazione delle imprese.** L'Area delle Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione, con i suoi requisiti, da un lato, di efficacia, efficienza e trasparenza nei rapporti con il sistema delle imprese, dall'altro, di capacità di orientamento e stimolo dello stesso sistema produttivo verso obiettivi di ricerca e innovazione, rappresenta una delle aree più sfidanti dal punto di vista del potenziale impatto dell'azione di InnovaPuglia rispetto allo sviluppo socio economico territoriale. In questo senso i principali ambiti di intervento della Società sono riconducibili a:

- *Portale Sistema Puglia.* Rappresenta la piattaforma attraverso cui InnovaPuglia garantisce l'intero sistema dei servizi per le aziende, sia di tipo informativo, sia di tipo interattivo per l'attuazione e la gestione informatizzata delle iniziative regionali nel settore. Come sistema integrato per la gestione dei bandi, i servizi erogati sul web spaziano, infatti, dall'informativa alla gestione delle candidature, al monitoraggio delle domande, all'istruttoria e verifica di ammissibilità, garantendo, quindi, attraverso l'integrazione della piattaforma con i sistemi di contabilità regionale (COBRA) e di monitoraggio dei fondi comunitari (MIR), il controllo completo dell'iter di attuazione e il supporto ai processi decisionali della amministrazione regionale. D'altra parte, attraverso Sistema Puglia e la sua integrazione con il sistema informativo territoriale regionale (SIT) vengono, poi, offerti alle imprese iter procedurali di supporto a pratiche autorizzative altrimenti particolarmente complesse e costose per le aziende; in particolare, ad oggi, sono stati attivati i servizi per l'Autorizzazione Unica di impianti di energia da fonti rinnovabili (FER), con le relative componenti di istruttoria formale e tecnica.
- *Organismo Intermedio.* A fronte di un obiettivo statutario di supportare la programmazione strategica regionale a sostegno della innovazione, InnovaPuglia ha consolidato una forte capacità di co-progettazione e gestione degli incentivi alle imprese con il Servizio Ricerca Industriale e Innovazione della Regione. In quest'area InnovaPuglia opera con un team dedicato alla definizione, attuazione, monitoraggio, verifica e controllo degli incentivi pubblici regionali a sostegno della innovazione delle imprese. Il team opera in qualità di Organismo Intermedio, in grado, quindi, di svolgere l'intero iter, inclusivo delle attività di selezione delle proposte e di monitoraggio dell'attuazione.
- *Living Labs.* Nell'ambito del ruolo di sostegno alla innovazione, come discusso al punto precedente, InnovaPuglia sta procedendo anche con una logica di evoluzione metodologica delle attività di supporto allo sviluppo. La Società ha, infatti, recentemente avviato, in ambito regionale, la sperimentazione della metodologia dei living labs come modalità efficace per la definizione di interventi di innovazione, basata sulla metafora della quadrupla elica e centrata sulla cooperazione (anche attraverso gli strumenti del web 2.0) tra sistema dell'utenza, della pubblica amministrazione, della ricerca e dell'imprenditoria. Attualmente avviata nel settore delle applicazioni ICT, servizi e contenuti digitali (*Apulian ICT Living Lab*), tale modalità dovrà divenire, comunque, anche su indicazione degli organismi europei, la modalità di riferimento per la costruzione di tutti i progetti di innovazione partecipati dalle imprese e dai cittadini.
- *Ricerca e Innovazione.* Già nella relazione della Commissione Europea del 2011 sulla competitività dell'Unione dell'innovazione (*flagship initiative*) si evidenziava che la strategia Europa 2020 sarebbe potuta essere fonte di crescita intelligente, sostenibile e inclusiva a patto che le regioni europee migliorassero significativamente i propri risultati in materia di innovazione in più di un settore. Nel *Regional Innovation Scoreboard 2012* la Commissione europea ha messo a confronto le regioni dell'Unione distribuendo gli stati membri all'interno di quattro gruppi di paesi. L'Italia si colloca nel gruppo degli "innovatori moderati" e con riferimento alla Puglia si riscontra un miglioramento dell'indice di innovazione generale che porta la Puglia insieme alle altre 12 regioni italiane con un profilo di "innovatore moderato". Gli investimenti in ricerca sia nel settore pubblico che in quello privato sono una parte rilevante dei potenziali risultati raggiungibili in termini di innovazione e crescita dei territori, ma è altrettanto necessario favorire la crescita di un ambiente aperto e favorevole al cambiamento che veda la partecipazione del tessuto socio economico locale oltre agli addetti ai lavori. Investire quindi di più e in maniera più "intelligente" in ricerca e sviluppo può infatti consentire non solo di stimolare la crescita nel medio termine, ma può avviare effetti anticiclici in tempi di crisi. Il contesto competitivo globale racconta inoltre di una presenza sempre più ampia delle economie emergenti anche nelle quote relative agli investimenti in Ricerca e Sviluppo e pertanto l'adozione di un orizzonte strategico unitario comune a tutti gli stati dell'Unione è l'unico modo per rispondere alle sfide della globalizzazione e garantire un futuro economico e competitivo al sistema Paese. InnovaPuglia sostiene la Regione in questo processo intelligente di supporto agli investimenti in Ricerca e sviluppo favorendo la connessione tra realtà e saperi, competenze specialistiche e modelli di gestione amministrativa, comunità locali e pubblica amministrazione, tecnologia e sostenibilità cercando di stimolare la domanda e l'offerta di formazione e cultura a favore di una crescita economica più consapevole e responsabile. In questo quadro di riferimento InnovaPuglia porta avanti una selezione di progetti di ricerca e di cooperazione territoriale nel panorama nazionale ed europeo anche su azioni dirette

della Commissione europea. *C2SENSE* è un progetto finanziato in ambito FP7 e vede il coinvolgimento del servizio di Protezione Civile regionale con il fine di sperimentare modelli, tecnologie e soluzioni software in grado di supportare l'interoperabilità e l'efficacia delle azioni svolte da soggetti coinvolti e co-operanti nella gestione e coordinamento delle operazioni di emergenza. Nel progetto cooperano con i partner italiani istituzioni, università, centri di ricerca e imprese di Austria, Francia, Polonia e Turchia. *PRISMA* sviluppato in ambito PON R&C si propone di sviluppare e validare una piattaforma cloud open source in grado di gestire e orchestrare servizi IaaS, PaaS e SaaS in una serie di settori applicativi tra i quali l'e-Health con la finalità per quest'ultimo di migliorare i processi di diagnosi, il monitoraggio delle evoluzioni epidemiologiche, la prevenzione e l'empowerment del paziente. Il progetto di educazione digitale scuola-lavoro *EDOC@Work3.0* finanziato con il Bando MIUR Smart Cities and Communities and Social innovation che intende provare a connettere tra di loro i nuovi modelli didattici per la scuola e la formazione-lavoro, la produzione dei contenuti multimediali e le nuove tecnologie digitali con l'obiettivo di favorire ricadute positive su studenti, insegnati, famiglie e istituzioni scolastiche in uno scenario nel quale il modello sequenziale che prevede un percorso di studi scolastico-universitari seguito da un successivo sfruttamento delle conoscenze nel mondo del lavoro è sempre meno evidente a favore di un processo di apprendimento continuo anche identificato nel modello "life long learning". Il progetto *NEXT in ambito CBC-IPA* con l'obiettivo di sviluppare e fornire servizi di matching e cooperazione ai diversi soggetti coinvolti nei processi di innovazione e trasferimento tecnologico nelle regioni Adriatiche. Sono coinvolte insieme alla Regione Puglia altre regioni italiane della Croazia, Bosnia e Montenegro con centri di ricerca, agenzie di innovazione, imprese e ricercatori in un processo di valorizzazione dei risultati di progetti di ricerca e innovazione, trasferimento tecnologico e pianificazione di attività progettuali. Il progetto *CETA* avviato in ambito *European Territorial Cooperation Programme "Greece-Italy 2007-2013"* che si propone di realizzare e diffondere una Borsa telematica transfrontaliera del turismo extralberghiero attraverso lo sviluppo di servizi informativi per favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta degli operatori turistici, la qualificazione dell'offerta turistica extralberghiera, l'aggregazione dell'offerta (protocolli di rete fra imprese), l'integrazione di servizi telematici sui trasporti locali e transfrontalieri (treni, bus, porti e aeroporti) e sulla fruizione dei siti culturali e ambientali del territorio. Il progetto *OTRIONS* finanziato sul programma di cooperazione territoriale Grecia Italia 2007-2013 con l'obiettivo di creare una rete sensoristica in grado di monitorare, sismicità, deformazioni della crosta terrestre e variazioni del livello del mare. I partner delle due sponde dell'Adriatico coinvolti nelle attività integrano nuove stazioni sismiche e geodetiche con le reti esistenti a livello nazionale con la finalità di raccogliere i dati prodotti in due centri di coordinamento e fornire gli strumenti per l'interpretazione e la produzione di mappe di rischio nel canale di Otranto e l'area del Mar Ionio.

L'asset **"spillover industriale"** si è poi consolidato dal punto di vista metodologico grazie all'iniziativa **EmPULIA** che si colloca nello scenario legislativo avviato, a livello nazionale, dal Programma di razionalizzazione della spesa in beni e servizi della P.A. previsto già dalla Legge Finanziaria 2000. Il Centro Acquisto Territoriale della Regione Puglia denominato EmPULIA, è stato avviato nel settembre del 2007 per rispondere a obiettivi di:

- Supporto alla razionalizzazione della spesa delle Amministrazioni locali pugliesi, semplificando le procedure di approvvigionamento, favorendo i processi di aggregazione della spesa e producendo risparmi;
- Semplificazione del rapporto tra Pubblica Amministrazione e imprese, attraverso l'adozione di strumenti tecnologici per la gestione dei processi di approvvigionamento on-line (e-procurement), rendendo così la gestione degli approvvigionamenti pubblici più efficiente e trasparente.

EmPULIA (www.empulia.it) eroga attualmente:

- A. Servizi per la gestione unificata dell'**Albo on line dei Fornitori** esteso agli Operatori Economici afferenti beni servizi e lavori;
- B. Servizi per la gestione completamente telematica delle **procedure di gara** (aperte, ristrette e negoziate, sia sopra che sotto soglia comunitaria) con criteri di aggiudicazione basati sul prezzo più basso o sull'offerta economicamente più vantaggiosa;
- C. Servizi per la gestione del sistema regionale delle **Convenzioni** con possibilità di emissione di ordini a partire dai relativi cataloghi pubblicati (negozi elettronico);
- D. Servizi per la gestione del **Sistema dinamico di acquisizione**.

A EmPULIA per le acquisizioni di lavori, beni e servizi fanno riferimento le strutture della Regione Puglia, le agenzie regionali, gli enti del SSN e altri Amministrazioni aventi sede sul territorio regionale, che aderiscono volontariamente.

Per Regione (R.R. 25/2011), Agenzie regionali (DGR 1390/2012), Enti del SSR (DGR 1391/2012) l'utilizzo è obbligatorio per acquisti entro la soglia comunitaria.

I numeri sono molto indicativi posto che oggi (novembre 2014) sono oltre 4100 gli operatori economici iscritti all'Albo Fornitori e 730 i buyer, appartenenti a oltre 70 Enti diversi. I bandi processati sono passati da 9 nel 2009, anno di attivazione del sistema delle gare telematiche EmPULIA, a oltre 3.300 nel 2013, a oltre 3.250 in questa frazione d'anno, per un valore di oltre 225 milioni di euro di base d'asta; il 75% circa delle gare sono indette dalle ASL. Nel mese di ottobre 2014 la piattaforma EmPULIA ha inviato all'utenza 231331 comunicazioni mediante PEC (inviti a procedure, chiarimenti, conferme di iscrizione all'Albo ecc.) che significano trasparenza, dematerializzazione e risparmio di carta.

Anche l'attenzione all'utenza è garantita, con l'addestramento continuo degli operatori, l'assistenza anche on-site per l'espletamento delle prime procedure telematiche, un servizio di help desk, ad accesso gratuito tramite numero verde, e due front-office, uno in Regione Puglia e uno presso InnovaPuglia.

Sono in fase di realizzazione (Azione 1.5.3) interventi di sviluppo funzionale dei servizi di EmPULIA (per adeguarli alle evoluzioni della normativa e per ampliare il range di intervento della piattaforma anche alle fasi pre- e post-gara), di rinnovamento della piattaforma ai nuovi trend tecnologici e di interfacciamento al Sistema Integrato Regionale della Regione Puglia (con riferimento, in particolare, all' IDProviding e al gestore documentale Diogene).

L'infrastruttura digitale

In uno scenario tecnologico e normativo in forte evoluzione - si pensi a tutti gli aspetti trattati dal Codice della Amministrazione Digitale - l'infrastruttura digitale (asset3fab) governata da InnovaPuglia si caratterizza per il suo allineamento agli standard e alle linee guida che rendono l'ambiente operativo realmente funzionale alle esigenze della amministrazione regionale e di tutte le realtà pubbliche che concorrono allo sviluppo regionale. L'evoluzione strategica dell'infrastruttura digitale regionale si fonda su alcuni obiettivi specifici che guidano il processo di crescita infrastrutturale:

- Evoluzione della struttura di DATACENTER con riferimento ai tre principi chiave della ottimizzazione della potenza elaborativa (in particolare attraverso le logiche del cloud computing), della sicurezza (sia in chiave di

disaster recovery, sia nella prospettiva più ampia della security logica) e della potenzialità di crescita (in termini di utenza e applicazioni, oltre che di volumi [si pensi alle implicazioni delle norme sulla conservazione sostitutiva]).

- Razionalizzazione della infrastruttura ICT regionale, orientando il processo di crescita della infrastruttura verso una struttura unitaria (il Sistema Informativo Regionale della Regione Puglia [SIR-RP]) che superi la frammentarietà e realizzi l'aggregazione delle soluzioni attraverso l'integrazione (funzionale, metodologica, di servizio) e la cooperazione applicativa in modo da condividere dati, modalità operative (esempio : unica login per l'utenza), front-end, ecc....
- Declinazione regionale anche delle implicazioni applicative degli indirizzi dell'Agenda Digitale Italiana (es: sanità elettronica).
- Potenziamento delle capacità di connessione, attraverso il sostegno progettuale a una diffusione più uniforme e omogenea della Banda Larga, utilizzandone anche direttamente le opportunità operative.
- Adozione dei principi e delle tecnologie del software libero, con riferimento alle policy regionali (LR 20/ 2012 sull'open source) e alla progressiva migrazione dello stack tecnologico verso l'open source e il paradigma dell'innovazione aperta e intelligente (Open and Smart Innovation).

In particolare l'infrastruttura tecnologica si caratterizza per scelte di architetture *service oriented* e un sistema di cooperazione applicativa conforme agli standard SPCoop che rendono più semplice e flessibile lo scarico e l'utilizzo delle informazioni, la condivisione e l'interscambio di dati con altri sistemi informativi e di documenti tra amministrazione regionale, amministrazioni locali e il sistema territoriale pugliese.

Ad oggi la Puglia dispone di un'infrastruttura pubblica di comunicazioni a larga banda costituita da:

- Una rete regionale in fibra ottica (RAN: Regional Area network);
- Una rete metropolitana ad "anello" nei capoluoghi di provincia (MAN:Metropolitan Area Network), collegata alla RAN per l'interconnessione di enti e istituzioni locali (85);
- Una rete metropolitana a "stella" nei 10 Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti e in 7 Comuni minori, interconnessa alla RAN;
- 6 Punti di Accesso alla Rete (PAR) provinciali (PAR-P) e n.16 Punti di Accesso alla Rete (PAR) comunali (PAR-C).



L'infrastruttura è basata su:

- **RUPAR-SPC.** (Rete Unitaria della Pubblica Amministrazione Regionale della Puglia), quale infrastruttura portante di comunicazione a livello regionale, parte integrante del Sistema Pubblico di Connessioni (SPC), garantisce l'interconnessione delle Pubbliche Amministrazioni Locali (PAL) pugliesi tra loro, con le Pubbliche Amministrazioni Centrali (PAC) e con le altre PAL interconnesse al SPC (Community Network) attraverso una

infrastruttura di servizio che garantisca qualità e sicurezza delle connessioni, rispettando gli standard approvati a livello nazionale.

- **Rete a banda (ultra) larga.** A fronte della strategia regionale di sviluppo della banda larga (BL) definita dalla Regione Puglia (DGR 1339/2011), InnovaPuglia ha lavorato alla definizione (anche sulla base di una consultazione con gli Operatori) e al coordinamento della realizzazione di questa importante infrastruttura. La banda larga base punta alla eliminazione del *Digital Divide* (DD) di 1° livello (sono stati individuati gli ultimi 17 Comuni [su 258] ancora in DD), mentre la Banda Ultra Larga (BUL) ha avuto un duplice obiettivo: in una prima fase le Pubbliche Amministrazioni e in una seconda fase la popolazione e le Aree industriali. La BUL per la PA è costituita da una dorsale regionale e da 5 MAN (*Metropolitan Area Network*) in fibra ottica, una per ciascuna delle grandi città, per un totale di 980km, di cui 370Km, concentrati nell'area tra Bari e Lecce, sono realizzati in cavidotto, mentre gli altri 610Km (nel Salento e nell'area tra Foggia e Bari) sono stati acquisiti in modalità IRU da alcuni operatori (noleggio a 15 anni). Tale dorsale ha collegato con approccio FTTH (Fiber To The Home) i principali servizi di utilità pubblica - ospedali ed edifici comunali - dei 15 Comuni con più di 50.000 abitanti (più 7 presenti, per motivi tecnici, sulla dorsale). E' in fase di avvio il completamento del collegamento alla rete dorsale e reti MAN di circa venticinque strutture sanitarie non ancora raggiunte dalla rete. La seconda fase ha portato all'individuazione di 148 Comuni di media grandezza della Regione Puglia, successivi come importanza socioeconomica alle sette principali città dove la BUL è già una realtà grazie agli operatori privati, in cui verrà realizzata la rete in fibra ottica con capacità di 30Mbps al servizio della popolazione. La stessa iniziativa assicurerà anche il collegamento a 100Mbps delle Aree Industriali e delle Pubbliche Amministrazioni allocate in quei Comuni.

Queste infrastrutture saranno rese disponibili dall'Operatore aggiudicatario anche agli Operatori del settore (fornitori di servizi TLC) che le utilizzeranno per offrire servizi a larga banda agli utenti finali (imprese, pubbliche amministrazioni, cittadini) superando le barriere alla diffusione dei servizi a larga banda costituite dagli elevati costi di realizzazione delle infrastrutture (gradino di ingresso) e dal conseguente tempo prolungato per conseguire un adeguato ROI.

- **RUPAR Wireless.** L'infrastruttura, quale estensione wireless della RUPAR regionale, si basa sulla rete commerciale del gestore telefonico affidatario (TIM) che viene qualificata allo scopo attraverso la disponibilità di un APN dedicato che gestisce il traffico generato dai dispositivi mobili regionali connettendoli ai server localizzati in InnovaPuglia. L'infrastruttura garantisce, pertanto, un servizio che, se pur basato su rete commerciale, può contare su priorità nella disponibilità di banda (42.2 Bit) e su maggiore affidabilità in termini di confidenzialità e integrità.

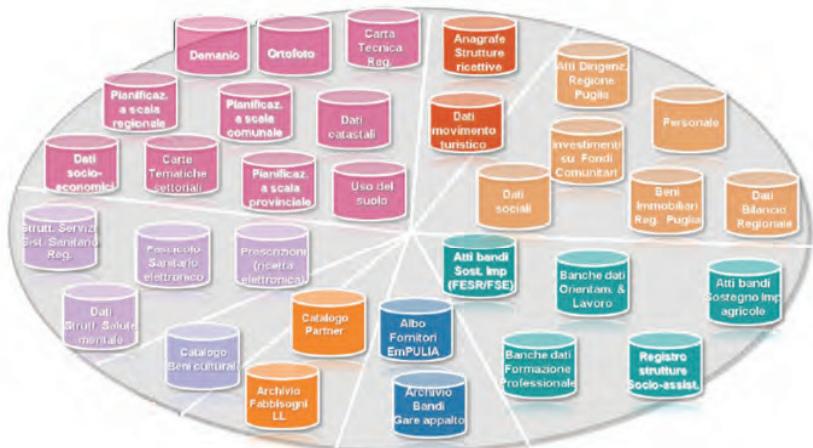
Rispetto alle altre componenti della infrastruttura, oltre a circa 22 centrali operative (in ambito 118 e protezione civile), sono stati attivati circa 450 terminali utente; in particolare, per applicazioni legate all'emergenza sanitaria, l'infrastruttura garantisce la copertura di tutti i mezzi del 118 regionale (attraverso 174 palmari e 180 tracker), per quanto sia in atto un upgrade nella dotazione sui mezzi mobili nell'ambito del progetto del "nuovo 118".

- **Rete GNSS.** Al di fuori dell' infrastruttura ICT in senso stretto, la rete regionale di stazioni GNSS (*Global Navigation Satellite System*) è una rete strumentale funzionale alle esigenze di posizionamento e navigazione a elevata accuratezza e affidabilità. E' basata su 12 stazioni permanenti, con capacità di utilizzo della rete satellitare GPS oltre che GLONASS, GLObal NAVigation Satellite System) omogeneamente distribuite sul territorio pugliese, installate presso sedi di enti pubblici e connesse con il Centro tematico del SIT presso InnovaPuglia attraverso rete di trasmissione dati dedicata (il che garantisce elevatissima disponibilità e sicurezza dei dati). Il servizio che poggia sulla rete garantisce la distribuzione di dati RINEX per il post-processing oltre che di dati per la correzione in tempo reale. 6 delle stazioni regionali fanno parte della Rete Dinamica Nazionale. Attraverso il programma europeo di cooperazione Italia-Grecia è in corso il potenziamento della rete in Puglia con ulteriori 2 stazioni geodetiche oltre che con stazioni sismiche.
- **Datacenter.** L'infrastruttura (server, networking, storage, SAN) è costituita da circa 150 server fisici, di cui 21 server blade sono il primo nucleo della Server Farm VM che ospita ad oggi circa 300 server virtuali (60 % erogato in modalità IaaS) oltre a circa 100 server dedicati allo sviluppo e test. Sui CED operano tutte le applicazioni e l'ambiente Cloud in condivisione di carico, accessi in fibra ottica con percorsi differenziati in

completa sinergia con rete a banda larga e interconnessione diretta in fibra tra i due CED e il terzo sito per clustering.

Il patrimonio informativo

Proprio attraverso il suo datacenter, InnovaPuglia gestisce un patrimonio informativo (asset4fab) distribuito su una pluralità di banche dati istituzionali della Regione Puglia, e ha attuato due scelte strategiche per risolvere le criticità connesse con la protezione del valore dell'informazione.



La prima, centrata sulla massimizzazione della sicurezza dei dati, è l'impianto di un **Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni (SGSI)** conforme allo standard ISO/TEC 27001 e certificato da TÜV Italia. Il sistema è centrato su una gestione organizzativa e procedurale più efficace e attenta verso le problematiche inerenti l'Information Security. In coerenza con la ISO 27001, l'approccio ha come obiettivo la salvaguardia del contenuto informativo associato a ciascun processo / servizio / sistema che rientra nell'ambito della certificazione, in termini di:

- Riservatezza, per salvaguardare l'informazione dall'accesso di soggetti non autorizzati
- Integrità, per impedire che l'informazione sia modificata o distrutta in modo non autorizzato
- Disponibilità, per garantire che l'informazione sia accessibile e utilizzabile da parte dei soggetti autorizzati.

È importante sottolineare, inoltre, come la gestione centralizzata dei back-up di tutti gli archivi, secondo un planning temporale concordato con il "proprietario" dei dati, garantisca la loro disponibilità con un livello di aggiornamento adeguato alle caratteristiche di ogni dato.

L'altra scelta strategica, in linea con gli orientamenti regionali (L.R. 20/2012 e DGR 2183 del 31/10/2012), è la progressiva adozione degli **Open Data**, la prassi per cui alcune tipologie di dati prodotti e detenuti dalla Pubblica Amministrazione sono rese liberamente accessibili a tutti, sul Web, senza restrizioni di copyright, brevetti o altre forme di controllo che ne limitino la riproduzione. I dati detenuti dalle Pubbliche Amministrazioni rappresentano un enorme patrimonio in termini di conoscenza, trasparenza e sviluppo e

stanno acquisendo un'importanza sempre crescente come elemento per la crescita economica e la competitività. Grazie all'uso delle tecnologie info-telematiche, è infatti possibile riutilizzare i dati aperti per rendere l'Amministrazione più trasparente, per erogare servizi ancor più efficienti e per riutilizzarli in ambiti differenti da quelli per i quali sono stati raccolti, per l'elaborazione di ricerche, prodotti e servizi, con implicazioni organizzative e di impulso al sistema economico-imprenditoriale.

In alcuni casi, i dati sono disponibili ma con una serie di vincoli di tipo tecnico (ad esempio, legati al formato utilizzato) o giuridico (relativi alla licenza di utilizzo) che ne impediscono o ne limitano il riutilizzo.

La scelta attuata della Regione Puglia indica la licenza IODL 2.0 come lo strumento per la distribuzione dei dati aperti, non ponendo limiti al loro sfruttamento da parte delle iniziativa privata, favorendo il loro pieno riutilizzo e lo sviluppo di iniziative innovative che valorizzino il patrimonio di dati pubblici, forniscano servizi a valore aggiunto alla popolazione e nel contempo creino occupazione nel campo delle tecnologie avanzate. In questo contesto InnovaPuglia ha realizzato una piattaforma tecnologica per la organizzazione, raccolta e fruizione del patrimonio di dati generati e gestiti dalle diverse applicazioni e dai differenti portali regionali, secondo gli standard dell'*open government*. La piattaforma fa uso di architetture *service oriented* che rendono più semplice e flessibile lo scarico e l'utilizzo delle informazioni, permettendo la realizzazione di nuove applicazioni e servizi a valore aggiunto, da parte delle PA locali e di imprese, associazioni o privati cittadini. In seguito, sarà completato il censimento dei dataset pubblici da rendere aperti, a partire da quelli regionali, e sarà definita una semantica e un modello di licensing condivisi. Il progetto comporta una revisione tecnologica e organizzativa degli attuali strumenti in uso nelle differenti aree regionali per abilitare e rendere possibile il libero accesso all'informazione regionale e tradurre il concetto di *Open Government* in un vero e proprio modello sostenibile. In particolare la cooperazione tra applicazioni settoriali e *Open Data* si baserà su:

- Funzionalità di estrazione dei set di dati dalle basi dati già esistenti.
- Validazione dei *Data Set* candidati.
- Verifica di applicabilità *Data Set* della licenza d'uso.
- Pubblicazione nel formato coerente con gli standard *Open Data*.
- Referenziazione dei *Data Set* all'interno dell'albero della Trasparenza.

Va sottolineato come uno degli ambiti in cui la politica degli *Open Data* potrà assumere maggiore valore è quello dei **dati a referente geografico**, anche in considerazione del potenziale valore legato alla integrabilità tra differenti dataset relativi a una pluralità di ambiti applicativi. Su questa stessa logica InnovaPuglia sta operando direttamente anche attraverso lo sviluppo di una Infrastruttura Dati Territoriale (IDT), quale evoluzione, essa stessa, del SIT regionale.

Nel sito www.dati.puglia.it, oggi sono già stati inseriti, in una logica open data, i primi *Data Set* relativi, in particolare, ai bandi telematici, agli atti amministrativi e al bilancio regionale.

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI DEL PIANO INDUSTRIALE 2015-2017

Obiettivi

Due considerazioni di fondo rappresentano la premessa sostanziale per la definizione degli obiettivi strategici aziendali nel triennio 2015-2017: il contesto di riferimento, che dal punto di vista normativo definisce il ruolo strategico e operativo di InnovaPuglia SpA, consolidato da un bilancio sociale coerente con esso, e le politiche regionali in tema di ricerca e innovazione, che caratterizzeranno l'azione della Regione Puglia nella programmazione strategica unitaria e Politica di Coesione dell'Unione Europea per il periodo 2014 -2020.

Il contesto di riferimento normativo

Nel 2014 la Regione Puglia ha ridefinito l'impianto normativo che disciplina e regolamenta le Agenzie regionali, gli Enti strumentali e le società a partecipazione regionale, emanando le delibere n. 810 e n. 812 del 5 maggio 2014 che dettano le direttive e le linee di indirizzo per le società controllate e le società in house. Alla luce di questa normativa e della successiva convenzione, sottoscritta nel luglio 2014, per attività relative a progetti e iniziative di sviluppo in tema di innovazione, InnovaPuglia spa è Società "in house" sulla quale la Regione Puglia esercita un controllo analogo a quelli che la stessa esercita sui propri servizi.

In questo contesto, InnovaPuglia concorre allo sviluppo delle strategie regionali a sostegno dell'innovazione basata sulle ICT, per conto e su richiesta della Regione, attraverso la realizzazione di attività di interesse generale, e in particolare:

- Svolge compiti di centrale unica di committenza e di stazione unica appaltante;
- Gestisce banche dati strategiche, anche per il conseguimento di obiettivi economico-finanziari;
- Progetta, sviluppa, realizza e gestisce le componenti del sistema informativo regionale e delle infrastrutture pubbliche di servizio ICT;
- Assicura l'assistenza tecnica a supporto dei processi interni di innovazione della PA regionale e di interventi per l'adozione di modelli operativi-gestionali innovativi nell'amministrazione pubblica;
- Assicura l'assistenza tecnica alla PA regionale nella definizione, attuazione, monitoraggio, verifica e controllo degli interventi previsti dalla programmazione strategica regionale a sostegno dell'innovazione.

L'azione della società è inoltre finalizzata a garantire alla PA regionale la trasparenza delle procedure, la qualità dei beni e dei servizi ICT, gli standard operativi e l'efficacia dell'attuazione e a questo scopo:

- Concepisce e realizza progetti pilota di innovazione, volti alla sperimentazione di tecnologie ICT, metodologie e processi amministrativi avanzati, propedeutici alla loro adozione organica da parte dell'amministrazione regionale;
- Elabora modelli e progetti complessi di innovazione per la PA regionale;
- Imposta, svolge e monitorizza le gare pubbliche per l'individuazione di contraenti privati destinati a realizzare i progetti di innovazione.

La Regione Puglia ha anche ridefinito la propria strategia per la Specializzazione intelligente nel prossimo ciclo di programmazione, ritenuta dalla Commissione Europea condizione ex ante per il supporto trasversale agli investimenti che caratterizzeranno la programmazione strategica unitaria e la Politica di Coesione dell'Unione Europea per il periodo 2014-2020. Partendo dalla lettura critica di quanto è stato fatto fino ad oggi ha dunque approvato, con deliberazione n. 1732 del 01-08-2014, il documento "**Smart Puglia 2020**", dopo un intenso e lungo percorso partecipativo, avviato nel luglio 2012, che ha coinvolto il partenariato socio economico, i distretti produttivi e tecnologici, il sistema regionale della ricerca. Il documento descrive i principali elementi della Strategia regionale su ricerca e innovazione, la **Smart Specialisation Strategy**, e l'**Agenda Digitale Regionale** su cui fondare l'azione di tutti gli stakeholder per arrivare nell'anno 2020, alla "Puglia che vogliamo", una regione capace di politiche intelligenti e integrate. La "Smart Puglia" dovrà essere **attrattiva** per le imprese e i giovani talenti, **competitiva** grazie a un uso pervasivo e intelligente dell'innovazione tecnologica, **inclusiva consapevole e responsabile** verso l'ambiente e i soggetti più deboli del sistema, **connessa e integrata** nel contesto nazionale e internazionale.

La S3 "Smart Puglia 2020" e l'Agenda Digitale Regionale.

La **SmartPuglia2020** punta al "potenziamento progressivo e collettivo" del tessuto socio economico regionale attraverso "un uso intelligente, inclusivo e sostenibile delle tecnologie". In particolare, delinea "l'integrazione delle politiche trasversali per la ricerca, l'innovazione, la competitività, l'internazionalizzazione, la formazione e il lavoro" ed è orientata al "potenziamento delle connessioni con le politiche verticali dell'ambiente, dei trasporti, del welfare e della salute" al fine di perseguire tra l'altro:

- "Il rafforzamento delle capacità competitive del sistema produttivo in grado di coniugare il saper fare e la creatività del nostro territorio con l'uso sapiente delle tecnologie" ovvero la valorizzazione delle economie locali attraverso le tecnologie (Economia digitale);
- "Il sostegno alle emergenti sfide sociali e ambientali che richiedono politiche pubbliche più intelligenti, ovvero capaci di mettere in connessione fabbisogni del territorio e innovazioni di prodotti/servizi" ovvero il potenziamento tecnologico della pubblica amministrazione (PA digitale) a servizio del territorio;
- "La diffusione della digitalizzazione come acceleratore della intelligenza delle comunità locali e diffuse e strumento per l'open government" ovvero lo sviluppo della Cittadinanza Digitale che vada di pari passo con il potenziamento dell'Infrastruttura Digitale.

Tali tematiche trovano la loro declinazione nell'Agenda Digitale Regionale che, in linea con l'Agenda Italiana e quella Europea, focalizza gli obiettivi da perseguire sulle macro-aree della **Crescita Digitale** e delle **Infrastrutture Digitali**, chiamando in causa il ruolo istituzionale di InnovaPuglia SpA, quale soggetto regionale fondamentale per la sua attuazione.

Missione di InnovaPuglia è dunque attuare l'Agenda Digitale Regionale in continuità con quanto realizzato nella programmazione 2007-2013 e in ottemperanza al contesto di riferimento normativo prima richiamato.

Di conseguenza il piano triennale 2015-2017 delle attività di InnovaPuglia punta a **4 obiettivi strategici**, coerenti con il quadro programmatico regionale:

- **PA digitale**
- **Economia Digitale**

- *Cittadinanza Digitale*
- *Infrastrutture Digitali*.

In dettaglio, il Piano si sviluppa attraverso **4 linee di intervento** che intercettano flessibilmente alcuni degli **Obiettivi Tematici del Programma Operativo 2014-2020** della Regione e i **Risultati Attesi specifici dell'Agenda Digitale Regionale**, sia orizzontalmente, con pacchetti di attività abilitanti trasversali all'impianto del sistema informativo regionale, che verticalmente per le attività di implementazione dei servizi informatici e delle facilities digitali per i cittadini.

Per rendere in prima istanza la dimensione d'impatto di tali linee di intervento, le stesse vengono caratterizzate alla luce delle seguenti direttive metodologiche attorno alle quali si sviluppa il piano triennale 2015-2017:

- La valorizzazione degli investimenti fatti in precedenza e il consolidamento di investimenti, esperienze, pratiche e 'brand' già valorizzati.
- L'integrazione tra i sistemi realizzati, per massimizzare le sinergie e aumentare il valore aggiunto dei singoli servizi.
- La condivisione dei dati, per ridurre al minimo la ridondanza e garantire l'univocità del dato, quale che sia il dominio che lo utilizza.
- Il raggiungimento della massima interoperabilità tra processi e servizi amministrativi.
- La diffusione degli Open data e del riuso del dato pubblico, anche in funzione del raggiungimento della massima trasparenza e accessibilità.
- L'accompagnamento nell'innovazione del settore ICT in Puglia e il contributo alle politiche di diffusione delle tecnologie digitali nelle imprese in un'ottica di Open Innovation.



Obiettivo 1. PA Digitale

Le pubbliche amministrazioni sono molto cambiate in questi ultimi anni grazie all'ICT. Eppure molto ancora c'è da fare: spesso infatti l'innovazione tecnologica si è solo affiancata ai vecchi sistemi e i computer convivono con i timbri e i faldoni d'archivio. Il codice rende ora obbligatoria l'innovazione nella PA nel modo più naturale: da una parte dando ai cittadini il diritto di interagire sempre, dovunque e verso qualsiasi amministrazione attraverso Internet, posta elettronica, reti; dall'altra stabilendo che tutte le amministrazioni

devono organizzarsi in modo da rendere sempre e comunque disponibili tutte le informazioni in modalità digitale. InnovaPuglia, in quanto società in house, interviene quindi come soggetto attuatore delle strategie regionali per la digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali interoperabili della PA offerti a cittadini e imprese con un pacchetto di attività mirato a fornire soluzioni tecnologiche innovative per i fabbisogni amministrativi e gestionali della PA regionale. Tali attività esplicitano *l'asset del pensiero computazionale* perché la digitalizzazione dei processi amministrativi non è il trasferimento dallo strumento cartaceo a quello elettronico dei processi, ma è un vero cambiamento culturale pervasivo e capillare che deve coinvolgere tutti i livelli dell'amministrazione e innescare nei cittadini la consapevolezza della partecipazione e della responsabilità nelle dinamiche operative dei servizi di pubblica utilità.

Obiettivo 2. Economia Digitale

E' il contesto nel quale le funzioni che governano le imprese, le istituzioni e la collettività, le transazioni economiche e le relazioni sono programmate ed eseguite con il supporto di tecnologie digitali. Si passa da un paradigma basato sulla proprietà delle risorse utili alla creazione di valore a un paradigma basato invece sull'accesso alle risorse inteso come servizio necessario alla produzione (accesso). Il nuovo approccio è basato sulla pervasività della interconnessione elettronica tra persone, imprese, istituzioni, comunità, cose e definisce gli ambiti dell'economia dell'informazione e della conoscenza nel passaggio dai mercati alle reti. In tale direzione InnovaPuglia interviene istituzionalmente per:

- Rafforzare il settore ICT e la sua diffusione nei processi produttivi delle PMI (in particolare nei settori con maggiore potenziale di crescita: manifattura sostenibile, salute dell'uomo e dell'ambiente, comunità digitali, creative e inclusive), coerentemente con la strategia di smart specialization per l'innovazione di prodotto e di processo, b2b, commercio elettronico, reti imprenditoriali;
- Favorire la creazione di start up innovative nel settore dell'ICT e le modalità di acquisto innovative quali il PCP (pre-commercial public procurement) o il PPI (public procurement for innovation) per supportare l'offerta di nuovi servizi, prodotti, contenuti e applicazioni con particolare riferimento al segmento della Pubblica Amministrazione.

Le attività che convergono verso questo obiettivo strategico rendono evidente la fondamentale funzionalità dell'asset relativo alla capacità di *generazione di spillover industriale*, peculiarità che risalta e concretizza la necessità di un ruolo tecnico terzo, quale quello svolto da InnovaPuglia, tra programmazione pubblica e iniziativa privata nei processi di sviluppo armonico dell'economia digitale.

Obiettivo 3. Cittadinanza Digitale

Il potenziale livello paritetico di democrazia avanzata tra Amministrazione Pubblica e cittadino⁵ ha una valenza strategica fondamentale dal punto di vista delle scelte degli strumenti tecnologici da sviluppare e adottare per praticare la cittadinanza digitale, e in questo senso il lavoro di InnovaPuglia, partendo dal proprio asset di *patrimonio informativo*, si concentra sugli aspetti della domanda di innovazione pubblica e privata in una proiezione ideale di generazione di *meccanismi socioeconomici autopoietici*, capaci di ridefinire continuamente se stessi e di sostenersi e riprodursi al proprio interno, basati su processi di "intelligenza connettiva" (vedi esperienza Living Labs).

⁵ McLuhan: "la natura dell'elettricità è di portare alla trasparenza", De Kerckhove: "...quindi si crea una trasparenza simmetrica: ad esempio, il cittadino non può più evadere le tasse, perché il suo reddito e i suoi consumi diventano pubblici e l'etica della trasparenza farà sì che non pagare le tasse diventi una "vergogna pubblica"; per contro, lo Stato non può più sprecare le sue tasse, perché i cittadini ne controllano l'utilizzo".

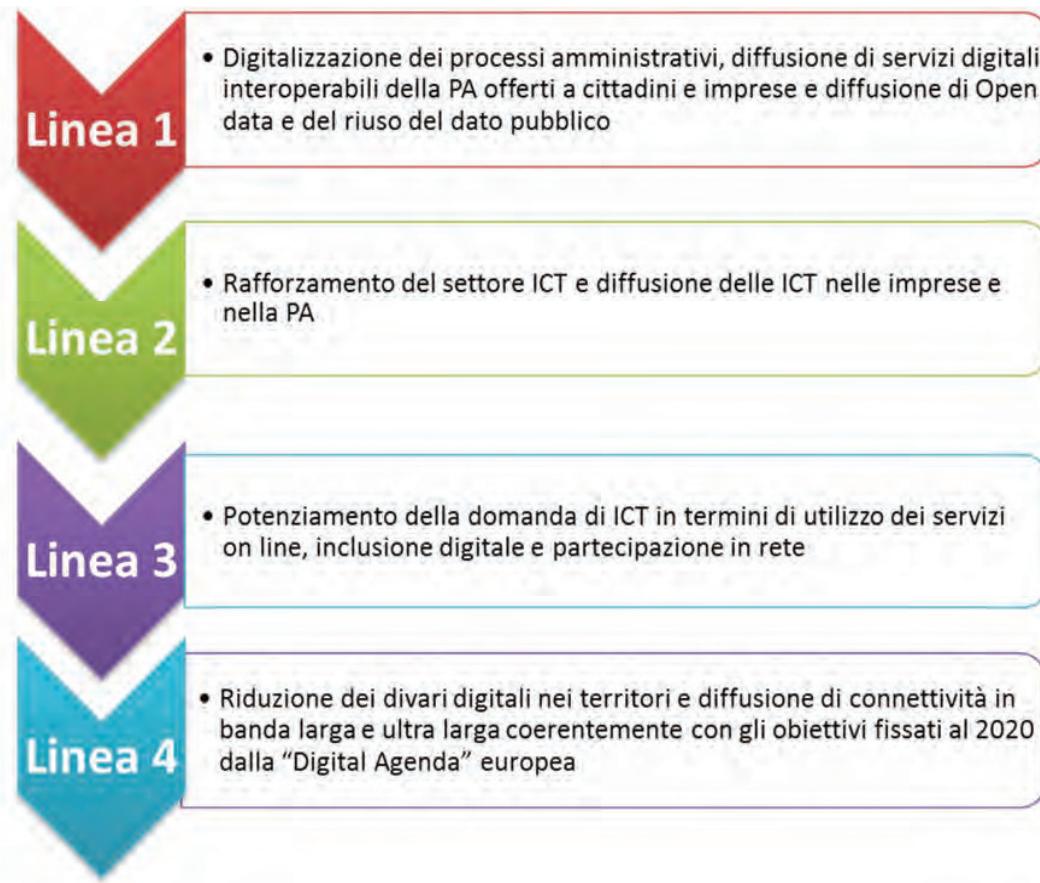
Obiettivo 4. Infrastrutture Digitali

InnovaPuglia intende, come obiettivo strategico fondamentale, e coerentemente con il positivo quadro di partenza del territorio regionale e con quanto indicato nell'Agenda Digitale Europea, giungere al definitivo azzeramento del digital divide infrastrutturale e alla diffusione della banda ultra larga nelle aree urbane e industriali. In particolare, si intende proseguire con il dispiegamento di quanto già avviato sul territorio regionale in armonia con il quadro strategico nazionale in materia di *banda larga e ultra larga*.

In generale l'evoluzione dei sistemi privilegerà la convergenza verso architetture uniformi, preferibilmente basate su middleware Open Source, ove possibile, e comunque con l'obiettivo di facilitare il riuso dei componenti e del KnowHow, nonché l'ottimizzazione del licensing, ove ancora necessario. I portali coerenti con le linee guida DigitPA per i siti web della PA in tema di comunicazione ed erogazione di servizi convergeranno verso una sostanziale unificazione nell'unico portale federato, che racchiuderà il sito istituzionale della Regione Puglia, e sarà l'unico punto di accesso alle risorse informative e ai servizi telematici dell'amministrazione regionale, in termini di un unico Sistema Informativo Regionale della Regione Puglia (SIR-RP) .

4 IL PIANO DI ATTIVITA' 2015 - 2017

Il piano è costruito su **4 Linee di intervento**:



Alle **4 Linee** sono associate 12 **Azioni**:

Linea 1 [PA digitale]

- **Azione 1.1** Potenziamento e dispiegamento di servizi innovativi per l'efficienza e la trasparenza della PA e per il rafforzamento del sistema di e-government regionale
- **Azione 1.2** Soggetto Aggregatore delle regione Puglia (SArPULIA) nelle funzioni di centrale di committenza e d'acquisto territoriale
- **Azione 1.3** Potenziamento di servizi, contenuti e applicazioni per lo sviluppo sostenibile territoriale caratterizzati da un forte coordinamento sovra territoriale in ambiti di diretto interesse per la qualità della vita (con particolare riferimento ai temi e-health e e-care) e la sostenibilità ambientale
- **Azione 1.4** Sviluppo di soluzioni integrate per le smart cities and communities su scala urbana, metropolitana, territoriale per il potenziamento dell'integrazione sociale e la qualità urbana
- **Azione 1.5** Sviluppo di applicazioni e servizi mirati all'apertura di dati provenienti dal patrimonio informativo delle pubbliche amministrazioni e al loro riutilizzo efficace, in termini economici e per il rafforzamento della democrazia e della responsabilità delle istituzioni

Linea 2

- **Azione 2.1** Rafforzare il settore ICT e la diffusione delle tecnologie digitali dell'informazione e della comunicazione nei processi produttivi delle PMI coerentemente con la strategia di smart specialization Smart Puglia 2020
- **Azione 2.2** Implementazione di appalti innovativi per supportare l'offerta di nuovi servizi, prodotti, contenuti e applicazioni con particolare riferimento al segmento PA
- **Azione 2.3** Favorire l'avvio di comunità aperte di condivisione e promozione dello sviluppo di servizi digitali attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Linea 3

- **Attività 3.1** Attivazione e diffusione di servizi digitali sul territorio per rendere i cittadini, in particolare quelli rientranti nelle fasce giovanili, attori dell'innovazione
- **Azione 3.2** Promozione e presidio di reti, alleanze e iniziative comuni di natura interregionale, nazionale ed internazionale

Linea 4

- **Azione 4.1** Concorrere all'attuazione del "progetto strategico agenda digitale per la banda ultra larga"
- **Azione 4.2** Consolidamento dell'infrastruttura tecnologica regionale

Ciascuna **Azione** è articolata in attività per **un totale di 62 Attività** che afferiscono alle **3 Aree funzionali del Sistema informativo Regionale**

Sistemi abilitanti trasversali

Servizi di dominio verticali

Potenziamento dell'Infrastruttura digitale

Parametri di caratterizzazione dell'azione di InnovaPuglia rispetto alle 4 linee di intervento del Piano industriale

Obiettivo 1. PA DIGITALE	
ATTUAZIONE DEL CAD (CODICE AMMINISTRAZIONI DIGITALI)	<p>Regione Puglia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 600 caselle PEC assegnate - 400.000 PEC inviate/ ricevute per mese - 82 punti di protocollazione in Regione Puglia - 2.500 protocolli digitali / giorno (valor medio) - 12.031 documenti firmati digitalmente in Regione Puglia / mese (Nov '14, con incremento di oltre il 20 % su base annua) - cooperazione applicativa : 8 porte di dominio con circa 1 milione di "buste" scambiate giornalmente <p>Altre amministrazioni regionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 208 PA Locali collegate su RUPAR (genn 2014) di cui <ul style="list-style-type: none"> 175 Comuni (68 % potenziali utenti) 12 Enti sanitari (6 ASL, 2 AO, 3 IRCCS, 1 Ospedale regionale) 14 altri Enti - 190 utenti che hanno sottoscritto il servizio PEC - 300 protocolli informatici / giorno (val. medio)
DEMATERIALIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - volume archivi gestiti c/o InnovaPuglia: circa 100 TB - numero Atti amministrativi gestiti (sistema CIFRA): <ul style="list-style-type: none"> ~3.000 atti di Giunta / mese ~30.000 atti dirigenziali / mese - numero documenti gestiti su Diogene: oltre 2.2 milioni (pari a oltre 2 TB) - numero di fascicoli digitali gestiti su Diogene (interi iter procedurali dematerializzati): 447.000 - Piani Urbanistici Comunali: 5.122 documenti dematerializzati (di cui 3.921 tavole) - PUTT/P: digitalizzate 15.000 tavole A3 - giustizia digitale: digitalizzazione del fascicolo penale su indagini preliminari e sua condivisione tra Procura, Polizia giudiziaria e avvocati
CRESCITA DELLE COMPETENZE DEL PERSONALE	<p>A livello esemplificativo</p> <ul style="list-style-type: none"> - circa 500 buyer formati all'uso della piattaforma EmPULIA - utenti abilitati MIR con corso online: 250 - utenti abilitati MIRWEB con corso online: 1300 - redattori del portale della salute formati: 93 - Resp Procedimento rilascio autorizzazioni paesaggistiche, membri commissioni locali e del paesaggio,... addestrati a servizi telematici per pianificazione regionale: circa 500 - Unità (magistrati, cancellieri [Procura e Tribunale], personale amministrativo [Procura e Tribunale] e polizia giudiziaria] addestrato a strumenti di giustizia digitale: 380 - numero operatori dei Centri per l'Impiego accreditati ad operare su servizi on-line per la erogazione delle politiche attive del lavoro da parte di Regione Puglia: 361
UNIFICAZIONE/ CONVERGENZA DEI PROCESSI REGIONALI	<p>PROCESSI DI ACQUISTO</p> <ul style="list-style-type: none"> - punti ordinanti : 175 U.O. Enti + 72 Enti aderenti (totale di 731 buyer)

	<ul style="list-style-type: none"> - aggregazione dei differenti Albi fornitori Regionali «cartacei» in un unico albo fornitori utilizzato da tutti i buyer di EmPULIA - numero di gare attuate attraverso EmPULIA nel 2014: 3.258 (al 10/11/2014) - volume economico complessivo delle gare (base d'asta): euro 225.738.235 - media di 92 inviti per gara (procedure negoziate) - oltre 34.000 PEC / settimana in uscita da EmPULIA - interventi di assistenza e supporto (anche on site) alla gestione di gare telematiche: 134 (dal 1/1/2014 al 10/11/2014) <p>SERVIZI PER IL LAVORO</p> <ul style="list-style-type: none"> - processo basato sulla cooperazione di una pluralità di soggetti (3 Servizi regionali ; organismi formativi accreditati [226]; CAF e patronati [150]; 48 CPI ; 22 soggetti privati [agenzie interinali,...]; distretti produttivi, ass. categoria, scuole,...; INPS ; Min. Lavoro) - standardizzazione delle figure professionali / gestione unitaria dei cataloghi formativi - opportunità di monitoraggio in "tempo reale" dello stato attuazione dei corsi (e conseguente azzeroamento dei tempi di pagamento delle erogazioni ai corsisti) <p>I PROCESSI DI PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO (con il supporto del SIT)</p> <ul style="list-style-type: none"> - numero utenti istituzionali registrati al SIT : 690 - processo di gestione delle autorizzazioni paesaggistiche: circa 2.700/anno da enti subdelegati + circa 1.800/anno da Regione - processo di adeguamento dei Piani Urbanistici Comunali al PUTT (al momento attuato da 145 Comuni [56 % dei Comuni pugliesi]) - processo di rilascio della Autorizzazione Unica per impianti da Fonti di Energia Rinnovabile - informatizzazione dei PUG <p>GESTIONE UNIFICATA DELL'ITER DELLA SPESA SU FONDI NAZIONALI E COMUNITARI</p> <ul style="list-style-type: none"> - gestione telematica di bandi e avvisi pubblici (59 procedure attivate) - monitoraggio dell'attuazione/ rendicontazione della spesa (39.561 progetti gestiti su MIR, con 58.4564 rendiconti) - gestione dei pagamenti <p>PROCESSI SOCIO-ASSISTENZIALI</p> <ul style="list-style-type: none"> - procedimenti di gestione della infrastrutturazione e dei servizi regionali (asili, case di cura,...), basati sulla cooperazione (online) tra Regione, Comuni [258], Ambiti territoriali [45], Province, ASL [6], Centri domotica [6], privati - procedimenti per la gestione degli interventi (socio-assistenziali e socio-sanitari) per le famiglie basati su cooperazione tra Comuni, Regione, ASL, soggetti mediatori [CAF, patronati],...
COOPERAZIONE INTERAMMINISTRATIVA	<p>Protocolli di intesa a sostegno del funzionamento dei servizi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Agenzia del Territorio - IGM - INGV - AGEA - MIBAC - Ordini professionali [architetti,...] (in via di finalizzazione) - IGRUE

	<ul style="list-style-type: none"> - CIPE (generazione CUP su MIR) - AGEA - Autorità portuali - ANAS - Min. Infrastrutt. Trasporti / ENI - ANCI Puglia (EmPULIA) <p>cooperazione applicativa</p> <ul style="list-style-type: none"> - catasto (SIGMATER) - Procura Lecce vs Camera Commercio LE (GNOSIS vs TELEMACO) - Procura Lecce vs Prefettura Lecce - CIPE & IGRUE sul MIR - EDDOTTO / MEF - SIST / INPS - EDDOTTO / INAIL - EDDOTTO / SIST / GIAVA / sei CUP <p>accordi per riuso, etc</p> <ul style="list-style-type: none"> - SIGMATER (Regioni ER, Piemonte, ...) (SIT) - Riuso piattaforma Prov Salerno (EmPULIA) - Applicazione ASP CONSIP (EmPULIA) - protocollo Emilia Romagna per coprogettazione su temi lavoro/ formazione (Sistema Puglia) - Protocollo (Ministero Giustizia vs Regione Puglia) per offerta in riuso di applicazioni di giustizia digitale - Dipendenze patologiche (ASL Pisa) - Sanità penitenziaria (ASL Pisa)
INNOVAZIONE	<p>Partecipazione a "tavoli" nazionali</p> <ul style="list-style-type: none"> - tavolo CISIS "pagamenti & fatturazione elettronica" - tavolo CISIS "dematerializzazione" - tavolo CISIS "conservazione dei dati" - tavolo CISIS "cittadinanza digitale" - gruppi di lavoro nazionali su definizione strategica e attuazione della innovazione nella giustizia digitale - tavolo CISIS Sanità elettronica - gruppo di lavoro tecnico Fascicolo Sanitario Elettronico (AgID / Min Salute/ MEF / quattro Regioni) - gruppo tecnico interregionale "Fascicolo Sanitario Elettronico e Sanità elettronica" (Conferenza Unificata delle Regioni) <p>Numero di progetti di ricerca a valere su azioni dirette nazionali o della Commissione: 7</p> <p>Servizi prototipali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Mappatura fenomeno aree colpite da xylella (foto aeree ad altissima risoluzione + monitoraggio a terra, etc) - Integrazione catasto regionale impianti energia da fonti rinnovabili con catasto nazionale gestito da GSE - Integrazione reti sismiche e mareografiche regionali, nazionali e della Grecia per monitoraggio rischi naturali - Utilizzo della rete di telefonia mobile per la stima della densità di popolazione
LIVELLO DI PARTECIPAZIONE ATTIVA DEGLI ATTORI	<p>Caso sanità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 90 % delle strutture sanitarie pubbliche regionali condividono le funzioni informative del Portale della Salute - 60 % delle strutture sanitarie pubbliche regionali cooperano sui servizi interattivi

	<ul style="list-style-type: none">- Numero di operatori utenti dei servizi del Sistema informativo sanitario territoriale (SIST): 13.500- 97% dei medici di medicina generale e pediatri (circa 4.000) utenti dei servizi del Sistema informativo sanitario territoriale (ottobre 2013)- numero annuale prescrizioni elettroniche inviate al MEF: 34.153.281 (dal luglio 2012 ad agosto 2013)- numero Medici di Medicina Generale (MMG) e PLS che hanno avviato l'utilizzo delle ricette dematerializzate (a partire dal 10/9/2014): 130- farmacie eroganti i servizi con ricetta dematerializzata: 500 (circa 50 % del totale)
COSTITUZIONE/ VALORIZZAZIONE BANCHE DATI STRATEGICHE	<p>Es:</p> <p>Banche dati territoriali:</p> <ul style="list-style-type: none">- copertura del 100 % del territorio regionale- copertura dell' 80% dei tematismi INSPIRE <p>Beni culturali:</p> <ul style="list-style-type: none">- 156 luoghi di cultura (archivi, biblioteche, musei) censiti su www.beniculturali.regione.puglia.it

Obiettivo 2. ECONOMIA DIGITALE

SERVIZI DIGITALI PER L'ACCESSIBILITÀ' DELLE IMPRESE ALLE INFORMAZIONI E AI PROCEDIMENTI DELLA PA REGIONALE

ACQUISTI DELLE PA

- ✓ 4.133 iscritti all'Albo fornitori online EmPULIA (Novembre 2014 con incremento del 33 % rispetto a Gennaio 2014)
- ✓ Visitatori portale EmPULIA: 200 – 650 / giorno
- ✓ Numero medio di
 - inviti per gara (procedure negoziate): 92
 - offerte presentate dalle imprese (per gara): 4,7
- ✓ Help desk EmPULIA: circa 1.000 richieste / mese

BANDI REGIONALI

- ✓ Numero totale utenti registrati al portale Sistema Puglia: 106.410 di cui
 - 59.351 iscritti al servizio Le Ultimissime (rubrica giornaliera, via email)
 - 51.133 iscritti al servizio sms su pubblicazione nuovi bandi (1.487.740 sms inviati)
- ✓ Istanze di partecipazione a bandi e avvisi gestite su Sistema Puglia: 178.066 (nel 40% dei casi alla gestione telematica è associato l'utilizzo della PEC; nell' 80% dei casi è associato l'utilizzo della firma digitale)
- ✓ 14.484 richieste al Centro Servizi Sistema Puglia per assistenza tecnica su bandi o iniziative attive regionali

FORMAZIONE PROFESSIONALE

- ✓ numero di richieste online di accreditamento di Enti di Formazione: 693 (226 accreditati con procedura telematica)

TURISMO

- ✓ numero di strutture ricettive utenti del servizio SPOT (trasmessione dati movimento turistico): circa 5.000 (86,8 %)
- ✓ imprese turistiche profilate (strutture ricettive, servizi per il turismo, intermediazione) che utilizzano servizi di accreditamento a fiere, etc : 5.283

AUTORIZZAZIONI IMPIANTI FER

- ✓ Numero di istanze di Autorizzazione Unica presentate attraverso Sistema Puglia: 984

AGRICOLTURA

- ✓ numero medio mensile di accessi a portale PSR (Programma Sviluppo Rurale): 12.349
- ✓ numero totale di domande di finanziamento PSR (PMA) presentate: 33.398
- ✓ numero di pratiche UMA (Carburante agricolo) nel 2014: 77.399 (presentate da 54.901 aziende)
- ✓ Help desk PSR
- ✓ Help desk UMA

TRASPORTO MERCI

- ✓ numero imprese di trasporto che partecipano alla sperimentazione servizio monitoraggio merci pericolose : 12 (30 on-board units)

SETTORE WELFARE

- ✓ numero di strutture e servizi socio-assistenziali (strutture per minori, per anziani, per disabili, organizzazioni di volontariato,....) autorizzati al funzionamento e iscritti ai registri regionali tramite "Puglia Sociale": 5.369

TERRITORIO

	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Numero utenti non istituzionali registrati sul portale SIT: > 24.000 ✓ Accessi alla Carta Tecnica Regionale 19.600 ✓ Accessi alle aree non idonee FER 3.600 ✓ Accessi ai dati sulle reti 3.350 ✓ Accessi alla carta idrogeomorfologica 3.600 ✓ 930 richieste di assistenza a Help desk servizi SIT <p>GESTIONE RIFIUTI</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Procedura di pagamento ecotassa su aree a discarica tramite Portale tributi
PROCESSI DI INNOVAZIONE DIGITALE DELLE IMPRESE	<p>Programmi a supporto della innovazione delle imprese</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ numero di bandi per ricerca e sviluppo: 8 ✓ numero di proposte presentate dalle imprese: 923 ✓ numero di progetti co-finanziati dalla Regione: 623 (valore complessivo dei progetti approvati : circa 250 milioni) ✓ 273 soggetti iscritti al Catalogo partner Living Lab (soggetti disponibili a partecipare alle sperimentazioni) ✓ 78 progetti "living lab" finanziati, con il coinvolgimento di più di 190 PMI, 72 enti pubblici, 48 associazioni e un centinaio di Laboratori di ricerca ✓ circa 4.000 risposte online a quesiti di proponenti sul servizio "Richiedi info" di SistemaPuglia:
ACCESSO DELLE IMPRESE ALLE GRANDI INFRASTRUTTURE ICT REGIONALI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Infrastruttura di rete a banda ultra larga (BUL) E' in corso di realizzazione, sulla base di progettualità InnovaPuglia [anche a fronte della consultazione pubblica degli operatori regionali TLC], l'infrastruttura regionale di rete a banda ultra larga che garantirà la disponibilità di accessi a 30 Mbps (ovvero anche a 100 Mbps) in 47 aree PIP e in 148 Comuni, selezionati anche in base all'indice di competitività del territorio (basato su numero di imprese registrate, fatturato, numero di addetti, tipologia societaria) ✓ datacenter InnovaPuglia Infrastruttura e relativi servizi di <ul style="list-style-type: none"> - business continuity (basata su ridondanza dei CED) - elaborazione (in modalità cloud) - storage (in prospettiva, anche conservazione) - back-up centralizzato utilizzabili dalle imprese per la propria offerta di mercato alle PA (evitando i costi di infrastruttura hw e la relativa manutenzione) (applicazione corrente: sanità) ✓ rete regionale GNSS Rete di 12 stazioni permanenti GNSS (Global Navigation Satellite System), connessa alla infrastruttura del SIT, che eroga servizi di posizionamento e navigazione ad elevata accuratezza e affidabilità (numero iscritti ai servizi della Rete GNSS Puglia: 3.024)

Obiettivo 3. CITTADINANZA DIGITALE

UTILIZZO DA PARTE DEI CITTADINI DEI NUOVI CANALI DI COMUNICAZIONE CON LA PA	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Numero di IdP rilasciate : 9.075 (di cui 2.440 con "autorizzazione forte") ✓ Numero medio mensile di richiesta informative al call center sanità: circa 6.000 ✓ Numero medio mensile di accessi al portale salute : circa 340.000 (inclusivo accessi imprese ad albi pretori delle ASL) ✓ Numero di servizi richiesti per la gestione della posizione individuale nel servizio sanitario regionale (scelta medico, diario vaccinazioni, visura esenzioni): 1.851 ✓ Numero di prenotazioni / disdette di prestazioni sanitarie : 6.015 ✓ Numero di ticket sanitari pagati per via telematica : 1.580 ✓ Numero di Bilanci di Competenza on-line somministrati dagli operatori CPI a soggetti diversi (beneficiari di Ammortizzatori Sociali in Deroga; beneficiari di Garanzia Giovani ; ...) : 3.600 ✓ Numero di Corsi a catalogo : 111 ✓ Numero di Iscrizioni on-line a corsi a catalogo : 3.748 ✓ Utenti registrati sul portale dei Servizi Sociali : 15.365 (incremento di circa 100 % su base annua) ✓ numero medio mensile visitatori portale viaggiareinpuglia.it : 63.906 (2014) ✓ numero di download dell'APP PugliaReality+ : 12.370
SERVIZI DI RETE COME STRUMENTO DI PARTECIPAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ 4.000 osservazioni al PPTR (anche con shapefile) ✓ oltre 470 fabbisogni di nuovi prodotti/ servizi presentati in ambito Living Lab da oltre 270 soggetti collettivi rappresentanti dell'utenza ✓ Più di 800 utenti iscritti al portale dedicato LivingLab, 153 follower Tweeter, 377 Like Facebook ✓ Numero di segnalazioni su servizi di Portale della salute : 40 (ottobre 2014) ✓ Numero di segnalazioni su servizio sanitario : 50 (ottobre 2014)
ACCESSIBILITA' DEI CITTADINI A INFRASTRUTTURE DI RETE AD ALTA VELOCITA' (riduzione del <i>digital divide</i>)	<ul style="list-style-type: none"> ✓ 2.7 milioni di abitanti (in 148 Comuni, con esclusione dei 7 centri urbani principali) che stanno per essere raggiunti dalla infrastruttura di rete BUL a 30 Mbps

Obiettivo 4. INFRASTRUTTURE DIGITALI

DIMENSIONAMENTI DELLA INFRASTRUTTURA

- ✓ 2 CED (ridondanti) (per una superficie totale di 400 m²)
- ✓ dotazioni datacenter :
 - sistemi elaborazione (in progressiva migrazione verso modalità IaaS)
 - server fisici : 203
 - server virtuali : 355 (operati attraverso 18 server fisici)
 - sistemi storage
 - capacità 219 TB (già occupati al 75 %)
 - sistemi networking
 - 10 router
 - sistemi sicurezza
 - 17 firewall
 - 67 switch
 - infrastruttura per la continuità
 - 5 gruppi elettrogeni
 - 4 UPS
 - sistema di controllo degli accessi fisici
- ✓ disponibilità della infrastruttura ICT : 99.9 %
- ✓ infrastruttura RUPAR Wireless (oltre ai componenti del provider servizi mobili)
 - 2 router
 - 3 server
 - 440 dispositivi mobili (applicazioni : 118/ Protezione civile)

SERVIZI DI ASSISTENZA OPERATIVA

- ✓ Supporto ai Centri Servizio (intervento su allarme) : circa 10 interventi / mese (sulla base di monitoraggio continuo di circa 9.000 punti di controllo)
- ✓ Manutenzione dei sistemi (change management [RfC], interventi su chiamata a helpdesk,...) : 132 RfC / 537 ticket default (dato Ottobre 2014)
- ✓ Servizi di back-up e restore : - circa 100 sessioni di back-up / giorno
 - totale di 114 ore / giorno di impegno di 7 tape library

Sistema di Gestione Sicurezza delle Informazioni (SGSI) certificato ISO 27001

VERSO SOLUZIONI "APERTE"

- ✓ Livello di utilizzo tecnologie open source
 - O.S. 80 % (Linux)
 - DB 20 %
 - front end 70 %
- ✓ open data
 - 16 dataset pubblicati
 - piattaforma pronta (protocollo di utilizzo : in via di definizione)

Linee di intervento

1. Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali interoperabili della PA offerti a cittadini e imprese

Azione 1.1 Potenziamento e dispiegamento di servizi innovativi per l'efficienza e la trasparenza della PA e per il rafforzamento del sistema di e-government regionale

La svolta necessaria dello sviluppo di un sistema di e-government deve essere orientata a un diffuso “pensare e progettare digitale” e finalizzata a obiettivi che oltre alla riduzione dei costi e all'aumento di produttività, concretamente assumano come requisito primario la centralità dei destinatari dei servizi della Pubblica Amministrazione, ovvero cittadini, sistema sociale, sistema produttivo. Gli alti obiettivi di qualità che vogliamo raggiungere devono essere tarati sul fabbisogno e sulla percezione di qualità che tali destinatari esprimono. Ciò significa assumere un modello di qualità dei servizi che veda fra i suoi attributi misurabili la riduzione dei tempi di attesa (WT: Waiting Times), la semplificazione e l'abbattimento delle barriere di accesso (EA: Equal Access), la disponibilità tempestiva del servizio e l'univoca referenza di responsabilità (R&A: Responsiveness of services and Accountability).

Attività

1.1.a Sistema di supporto alla semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative

Sviluppo e promozione di una Rete regionale di sportelli telematici che condivida standard e metodologie di gestione dei procedimenti amministrativi delle PP.AA. nel territorio regionale (SUAP, SUAE, VIA, VAS, ecc.). E' prevista la realizzazione di una serie di interventi mirati a fornire supporto alla semplificazione dei procedimenti amministrativi e allo svolgimento delle Conferenze di Servizi di cui all'art. 5 del D.P.R. 447/1998, alla verticalizzazione dei procedimenti dei SUAP e alle procedure connesse con le autorizzazioni/valutazioni ambientali e territoriali (VIA, VAS, Autorizzazione Paesaggistica, Autorizzazione Unica, ...), alla costituzione della Banca Dati dei Procedimenti Regionali (Catalogo dei Procedimenti) e definizione dello schema di funzionamento dei servizi erogati sul territorio pugliese, per una gestione dei meccanismi di aggiornamento e cooperazione applicativa di tutti gli sportelli della rete regionale per l'adozione del catalogo centralizzato (gestire a livello centrale e in economia i cambiamenti normativi nel tempo, gli adeguamenti dei procedimenti e dei *workflow*, gli adeguamenti della modulistica, ecc.) e verso i sistemi informativi degli enti per l'aggiornamento delle rispettive banche dati. Inoltre, sarà definito un modello funzionale per la costituzione della “Banca Dati Regionale” delle istanze di autorizzazione, con il relativo iter procedurale e gli adempimenti necessari per le procedure autorizzatorie, nonché comprensiva di tutte le informazioni disponibili a livello regionale, ivi comprese quelle concernenti le attività promozionali, che saranno fornite alle istituzioni su apposita richiesta o nel caso di adempimenti a leggi regionali o statali.

1.1 b Sistema di supporto alla dematerializzazione delle interazioni con i cittadini e le imprese

Realizzazione della piattaforma di supporto alla dematerializzazione dei documenti e della digitalizzazione dei processi, con particolare focus sulla fatturazione elettronica, i pagamenti della PA, la catena del valore dei processi di acquisto, il *workflow management*, e l'impatto sui sistemi e sulla gestione delle relazioni tra fornitori e stazioni appaltanti che consenta:

- Convergenza sulla definizione del concetto di dematerializzazione e adozione di un modello concettuale-archivistico di riferimento.

- Condivisione di standard tali da consentire – al sistema amministrativo regionale e agli enti locali – la effettiva cooperazione digitale tra le amministrazioni e il territorio.
- Semplificazione dei procedimenti amministrativi, reingegnerizzazione, digitalizzazione e standardizzazione di processi e procedure, con effettiva riduzione di costi e tempi per le pp.aa. locali, i cittadini, le imprese, i *professionisti* (*riduzione degli oneri amministrativi*).

1.1.c Sistemi per una Giustizia del territorio più efficace ed efficiente

Miglioramento delle performance di efficacia ed efficienza degli uffici giudiziari pugliesi e del rapporto costi-benefici tra questi e la comunità di attori che interagiscono con i servizi della giustizia. Ampliamento della gamma di servizi digitali per raggiungere gli obiettivi strategici di: riduzione della carta circolante; minor affollamento degli uffici giudiziari; snellimento delle pratiche con conseguente riduzione dei tempi di espletamento; aumento della sicurezza delle informazioni trattate e della trasparenza dell'azione pubblica, secondo una logica di qualità del servizio offerto. In particolare, si opererà sulla realizzazione del sistema per la tutela penale del territorio e dell'ambiente. Attraverso l'interconnessione degli atti presenti nel fascicolo digitale relativo alla fase delle indagini preliminari e delle basi dati del catasto dei terreni, della proprietà, dei piani regolatori dei comuni, dei piani regionali di predisposizione dei vincoli sul territorio, dei terreni oggetto di incendio per i quali è vietato l'utilizzo edilizio, delle aerofotogrammetrie del territorio, devono gestirsi i dati e i documenti relativi a una determinata zona (fotografie, mappe, fonti dei vincoli, ecc.). L'insieme di tali dati deve confluire nel fascicolo penale da produrre in fase dibattimentale. Inoltre, sarà affrontato il tema del collegamento tra l'ufficio giudiziario e l'Agenzia delle Entrate, la Guardia di Finanza e altri Enti pubblici per rilevare le informazioni necessarie al riconoscimento del gratuito patrocinio e delle spese di giustizia ai soggetti indigenti e alla gestione della documentazione per la liquidazione degli onorari e del sistema ministeriale dei mandati di pagamento. Riuso del sistema per la valutazione delle capacità genitoriali e la sperimentazione della recuperabilità delle stesse a un livello non pregiudizievole per il minore; possibilità di gestire i procedimenti finalizzati al riconoscimento delle coppie aspiranti all'adozione internazionale come idonee o non idonee alla stessa.

1.1.d Sistema di supporto alle politiche del lavoro e governance del sistema formazione-lavoro-istruzione regionale

Creazione di una rete integrata di nuovi servizi per il lavoro, formazione e orientamento finalizzata al monitoraggio delle dinamiche occupazionali, alla rilevazione dell'incontro tra domanda - offerta di lavoro su tutto il territorio regionale e all'erogazione di servizi mirati di accompagnamento per le diverse categorie di utenti in cerca di occupazione. Ideazione di un modello regionale di lettura integrata dei dati (provenienti da fonti diverse) di supporto alla valutazione d'impatto delle politiche. Definizione di standard tecnici e organizzativi dei servizi per il lavoro e la formazione professionale e delle modalità di interazione telematica che garantiscono una maggiore interoperabilità tra i sistemi operanti nella rete dei Centri Per l'Impiego regionali. In conformità al modello architettonale basato sulla integrazione e cooperazione applicativa, si realizzerà una piattaforma integrata dei nuovi servizi per il lavoro, l'orientamento e la formazione basata sull'infrastruttura tecnologica esistente interoperabile e sulla condivisione di basi di dati. Superamento degli attuali limiti dei servizi erogati dai centri provinciali per l'impiego e offerta di un quadro di informazioni e transazioni telematiche quanto più esaustivo e utile per chi è in cerca di occupazione. Inoltre saranno create le condizioni tecnologiche per fornire supporto all'osservatorio del mercato del lavoro regionale, basato sui

dati generati dalle comunicazioni obbligatorie dei datori di lavoro in tema di forza lavoro (assunti, dimessi, cassintegrati, tipologia di professioni e mestieri, ...) e sul sistema dei percettori di ammortizzatori sociali dell'INPS e sugli indicatori nazionali.

1.1.e Sistema di supporto alle politiche del Welfare regionale

Potenziamento delle funzionalità e dei sistemi info-telematici per il governo dell'offerta di servizi sociali e sociosanitari, dematerializzazione dei processi di gestione istituzionale dei registri regionali delle strutture e dei servizi autorizzati al funzionamento. Estendere il processo di dematerializzazione dei procedimenti amministrativi anche nella direzione degli open data. Favorire l'implementazione su piattaforma informatica della gestione delle procedure di selezione delle operazioni a valere sulle principali linee di attività per gli investimenti pubblici e privati in ambito sociale e sociosanitario territoriale

1.1.f Sistema di supporto alle politiche abitative regionali

Potenziamento del sistema di vigilanza, elaborazione, attuazione e revisione delle politiche abitative nel campo dell'edilizia residenziale pubblica e sociale al fine di realizzare e sperimentare un sistema in grado di integrare, promuovere ed estendere gli attuali servizi di osservatorio regionale delle politiche abitative (ORCA - Osservatorio Regionale della Condizione Abitativa) con nuovi servizi a supporto della acquisizione e raccolta delle conoscenze sistematiche sulle condizioni e i fabbisogni abitativi nel territorio regionale. In altri termini, si intende sperimentare metodi di rilevazione dati, strumenti e standard tecnici a supporto di un sistema informativo regionale finalizzato alla programmazione regionale e locale e alla gestione dei processi di monitoraggio degli interventi regionali in tema di edilizia residenziale pubblica e sociale.

1.1.g Sistemi di supporto al monitoraggio economico-finanziario degli investimenti

Potenziamento della capacità di monitoraggio, analisi e valutazione della spesa dei fondi comunitari, attraverso la dematerializzazione e automazione dei processi e il completamento degli iter procedurali con il pagamento elettronico. A livello operativo si prevede:

- Digitalizzazione dei rapporti con la PA, per rafforzare l'interazione con i destinatari dei finanziamenti, basata sull'integrazione con il sistema IDP regionale e la PEC. Raccolta dei documenti digitali prodotti dall'utenza e dalla Regione in fascicoli aziendali e realizzazione di servizi orientati alla trasparenza dei procedimenti e all'utilizzo di interfacce per mobile.
- Cooperazione applicativa con Organismi esterni coinvolti nei processi di controllo sui finanziamenti, finalizzata a minimizzare la richiesta di documentazione nella fase di istruttoria.
- Specializzazione del sistema in base alle esigenze di controllo, monitoraggio e programmazione delle diverse strutture regionali interessate all'attuazione di programmi regionali.

a) Sistemi di supporto al monitoraggio economico-finanziario degli investimenti

Potenziamento della capacità di monitoraggio, analisi e valutazione della spesa erogata sui Programmi Attuativi/Operativi Regionali, siano essi finanziati con fondi comunitari, nazionali, regionali.

Si tratta di implementare un Sistema Unitario di Monitoraggio degli Interventi finanziati a vario titolo dalla regione Puglia (PAR-FSC, PAC-Puglia, PO FESR/FSE 2014-2020,...) che rafforzi l'interazione dei soggetti coinvolti nel processo di governance degli interventi, favorendo:

- La dematerializzazione e automazione dei processi con la raccolta in fascicoli dei documenti digitali prodotti dall'utenza e dalla Regione;
- La realizzazione di servizi orientati alla trasparenza dei procedimenti e delle loro fasi di avanzamento anche con l'utilizzo di interfacce per mobile;
- La Digitalizzazione dei rapporti con la PA, per rafforzare l'interazione con i destinatari dei finanziamenti, basata sull'integrazione con il sistema IDP regionale e la PEC;
- L'attuazione delle nuove regole europee in materia di aiuti de minimis
- L'integrazione con i sistemi regionali esistenti in una ottica di cooperazione nel processo di alimentazione e consultazione della base informativa (Sistema Puglia, COBRA, CIFRA, DIOGENE, ecc...);
- La Cooperazione applicativa con Organismi esterni coinvolti nei processi di controllo sui finanziamenti;
- La Specializzazione del sistema in base alle esigenze di controllo, monitoraggio e programmazione delle diverse strutture regionali interessate all'attuazione;
- Il rafforzamento dell'utilizzo di strumenti decisionali basati su tecnologie di analisi e interpretazione di dati eterogenei, anche a fini predittivi, a supporto del ruolo di programmazione, governo e indirizzo.

1.1.h Sistemi di supporto al monitoraggio economico-finanziario degli investimenti in ambito delle Politiche AgroAlimentari

Potenziamento della capacità di monitoraggio, analisi e valutazione della spesa erogata sul Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 attraverso la piena integrazione dei processi regionali di governance degli interventi con i dati propri dell'Organismo pagatore AGEA.

Si intende realizzare un sistema che favorisca:

- L'interazione con i destinatari dei finanziamenti, consentendo una piena autonomia nella formulazione della richiesta di finanziamento e rendendo disponibili servizi orientati alla trasparenza dei procedimenti e delle loro fasi di avanzamento anche con l'utilizzo di interfacce per mobile;
- La Digitalizzazione dei rapporti con la PA, basata sull'integrazione con il sistema IDP regionale, la PEC e il protocollo informatico, attraverso l'automatizzazione dell'intero iter attuativo dei finanziamenti quali: ricorsi, comunicazioni di vario titolo, rendicontazioni intermedie, ecc.;
- La dematerializzazione con la raccolta in fascicoli aziendali dei documenti digitali trasmessi dall'utenza e prodotti dalla regione;
- L'attuazione delle nuove regole europee che disciplinano nel settore dell'agricoltura in materia di aiuti de minimis;
- La Cooperazione applicativa con Organismi esterni coinvolti nei processi di attuazione dei finanziamenti; in particolare s'intende potenziare l'interscambio dei dati con l'AGEA ampliando la tipologia di informazioni in modo da coprire tutte le fasi attuative del programma comprensive dei dati di pagamento e certificazione;
- Il rafforzamento dell'utilizzo di strumenti decisionali basati su tecnologie di analisi e interpretazione di dati eterogenei, anche a fini predittivi, a supporto del ruolo di programmazione, governo e indirizzo.

1.1.i Sistemi di supporto alla gestione amministrativa - contabile

Consolidamento dei sistemi a supporto della gestione amministrativa contabile, nel rispetto delle evoluzioni normative e delle disposizioni previste dall'Agenda Digitale; in particolare si prevede:

- Potenziamento dei sistemi a supporto delle attività dell'area Finanza in particolare ragioneria, servizio controlli e servizio finanza;
- Realizzazione di servizi orientati al cittadino in grado di rendere possibile la completa trasparenza e il pieno accesso ai dati della PA;
- Potenziamento dei sistemi a supporto delle attività dell'Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione in materia di gestione del personale;
- Realizzazione del nodo regionale di fatturazione elettronica anche con funzioni di hub nei confronti degli enti territoriali in ottemperanza alla normativa in materia;
- Realizzazione del Nodo Regionale dei Pagamenti Telematici interconnesso con il Nodo Nazionale dei Pagamenti SPC (Sistema Pubblico di Connattività) per l'attivazione del pagamento elettronico, in ottemperanza all'obbligo per le pubbliche amministrazioni di accettare i pagamenti a qualsiasi titolo dovuti, anche con l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

1.1.j *Integrazioni funzionali mediante Business Intelligence nell'ambito del SIRP*

Valorizzazione del patrimonio informativo regionale a supporto delle decisioni e delle politiche di governo, mediante la trasformazione dell'ingente quantitativo di dati, rivenienti da sorgenti interne ed esterne, in informazioni integrate.

Si intende realizzare un sistema, basato su strumenti di Business Intelligence, che consenta la condivisione interna di informazioni e che sia in grado di gestire in input quantità di dati e informazioni sempre più grandi e di restituire in maniera sempre più sintetica e intuitiva le informazioni utili al proprio processo decisionale. L'azione si sviluppa in:

- Disegno del metadati delle informazioni gestite dai sistemi informativi regionali comprendenti le informazioni prodotte dai processi interni e da fonti esterne, al fine di identificare la fonte primaria degli stessi, armonizzarne i contenuti, definire le politiche di alimentazione e condivisione.
- Implementazione del datawarehouse che integra e raccoglie in un unico contenitore i dati regionali.
- Progettazione e realizzazione di un sistema di condivisione dei dati di comune interesse tra i sistemi informativi regionali.
- Realizzazione di specifiche funzionalità orientate alla consultazione dei dati (estrazione, reporting, ecc.) con rappresentazioni efficaci e fruibili anche tramite dispositivi mobili.

1.1.k *Ampliamento ed evoluzione dell'offerta di servizi interattivi del Sistema Informativo Regionale Turistico*

Innovazione dei servizi offerti dal Sistema Informativo Regionale Turistico attraverso lo sviluppo e l'implementazione di nuovi modelli di fruizione e di gestione coordinata dell'offerta turistica. Tra gli interventi previsti: la completa informatizzazione dei processi amministrativi, finalizzata al completamento della messa in rete degli attori coinvolti; *Business Intelligence* sui dati di fruizione e di gradimento per la ri-pianificazione delle strategie di promozione; produzione di "open data" in ambito turistico che renda digitalmente disponibile a tutti coloro che operano nella complessa filiera dei servizi turistici il patrimonio informativo regionale; soluzioni tecnologiche per l'ascolto della rete (*web reputation*) e il *booking on-line* (gratuito per gli operatori) collegato al DMS; APP che rispondano alla semplificazione e alla risoluzione di piccoli problemi informativi inerenti i consumi turistici e culturali; evoluzione del portale turistico e del DMS.

1.1.l *Esercizio ed Evoluzione del sistema di Posta Elettronica Certificata*

Il Servizio di Posta Elettronica Certificata, in uso presso tutti gli uffici della Regione Puglia e che conta ad oggi oltre 3000 utenti in tutto il territorio pugliese, è stato oggetto, nel 2013-2014 di un'azione di potenziamento nell'ambito del progetto CRIPAL. Le nuove funzionalità includono il protocollo IMAP, il Webmail, un nuovo portale di front office e back office e altre funzionalità per rendere la PEC più efficace.

Nei prossimi anni è prevista un'azione di messa in esercizio delle modifiche attualmente in fase di completamento, di supporto all'utenza, di mantenimento dei requisiti di legge necessari per la qualificazione, obbligatoria per legge, di InnovaPuglia come Gestore PEC iscritto all'indice dei gestori detenuto da AgID.

1.1.m Esercizio ed Evoluzione del sistema di Protocollo Informatico

Il Protocollo Informatico, sviluppato da InnovaPuglia, è stato adottato sin dal 2007 come piattaforma per la protocollazione degli atti della Regione Puglia (v. DGR 717 28/05/2007). La piattaforma ha subito nel corso degli anni diverse evoluzioni che sono state realizzate nell'ambito dei progetti ICAR, CRIPAL, CRIPAL2 ed è tuttora sotto manutenzione da parte di InnovaPuglia. Il software della piattaforma di Protocollo è stato portato in open source ed è attualmente disponibile su rete a tutti gli Enti della PA Italiana. Il Protocollo di InnovaPuglia è *reference implementation* per i test di conformità in ambito CRIPAL. Sarà necessaria una integrazione del software di protocollo con il sistema di conservazione (Polo di Conservazione Regionale) che InnovaPuglia metterà in esercizio nel 2015.

1.1.n Esercizio ed Evoluzione del sistema di Identità Federata

Nell'ambito del progetto CRIPAL2 è stato realizzato l'*Identity Provider Regionale*. Esso consente l'autenticazione dell'utente unica per tutti i servizi regionali a cui il cittadino si iscrive. Sempre nel progetto CRIPAL2 è stata realizzata una specifica di software *Service Provider* (SP) da integrare nei portali Web delle amministrazioni che permetta loro di "dirottare" verso il server centrale IdP le richieste di autenticazione ottenendone in pratica una sorta di *Single Sign On*. Tale servizio, oltre alla gestione operativa e alle attività di manutenzione ordinaria avrà sicuramente bisogno di ulteriori modifiche e adattamenti normativi visto che il Governo sta varando lo SPID.

1.1.o Esercizio ed Evoluzione dell'infrastruttura di Cooperazione Applicativa

Nell'ambito del progetto ICAR sono state aggiornate le piattaforme per la cooperazione Applicativa (Porta di Dominio, Gestore Eventi, *Repository* degli Accordi di Servizio). Nei progetti CRIPAL tale piattaforma ha subito delle evoluzioni e nel Centro Tecnico si è installata e diffusa (ASL) la soluzione di cooperazione e si sono conseguite le certificazioni sia della PDD Regionale, che delle PDD delle ASL pugliesi. L'attività prevede ulteriori emendamenti alla piattaforma per renderla fruibile anche da aggregazioni di Enti pubblici (porta multiente). E' prevista una riscrittura del software di GE attraverso il *framework open source* WSO2.

1.1.p Polo di Conservazione Regionale

Per far fronte agli obblighi normativi della conservazione la Regione Puglia, così come altre regioni, vuole realizzare un polo di conservazione con la conduzione tecnica e operativa di InnovaPuglia. Attualmente c'è il progetto di riuso con la Regione Emilia Romagna che prevede l'installazione e la personalizzazione del software *ParER* nel CED di InnovaPuglia. Il servizio partirà a Marzo 2015 con la conservazione delle fatture elettroniche. Il servizio comprenderà altre pratiche e si svilupperà in considerazione delle esigenze, anche normative, di conservazione che la Regione Puglia e gli enti del territorio porranno. E' prevista nel corso del 2015 la certificazione del polo di conservazione secondo le attuali normative e standard imposti da AgID.

1.1.q Attività di qualità e misura del SW

Negli ultimi anni si è definito in InnovaPuglia un modello di sviluppo sia per quanto riguarda il SW sviluppato internamente con l'ausilio di risorse esterne (contratti a misura di risorse), sia per quanto riguarda il SW progettato e sviluppato mediante gare a misura di prodotto.

Sono già stati focalizzati, e devono essere approfonditi, metodi per il monitoraggio e gestione di progetti in outsourcing. Altro tema estremamente attuale è la misura dimensionale del SW da realizzare e da mantenere. InnovaPuglia vuole introdurre negli appalti per la realizzazione del SW le misure dimensionali per avere un parametro certo di costo anche in osservanza delle linee guida pubblicate da AgID sugli appalti di sviluppo SW. L'introduzione di standard per quanto riguarda la realizzazione e la misura consentirà un processo di approvvigionamento più controllabile e dei prodotti più mantenibili anche da parte di attori che potranno cambiare le tempi.

Azione 1.2 Soggetto Aggregatore delle regione Puglia (SArPULIA)

La Regione Puglia, al fine del perseguitamento degli obiettivi di finanza pubblica e di trasparenza, regolarità ed economicità della gestione dei contratti pubblici, promuove e sviluppa, nel rispetto della normativa nazionale, il processo di razionalizzazione dell'acquisizione di lavori, beni e servizi delle amministrazioni e degli enti aventi sede nel territorio regionale attraverso il ricorso alla centrale di committenza regionale designando (art. 20 L. R. n. 37 del 1 agosto 2014) InnovaPuglia soggetto aggregatore regionale (art. 9 L. 89/2014).

A InnovaPuglia pertanto è richiesto di:

- Fornire attività di centralizzazione delle committenze e quelle ausiliarie ai sensi della direttiva 2014/24/UE in favore della Regione e delle aziende ed enti del SSR e previa apposita convenzione di operare anche a favore di enti e agenzie regionali, di EE. LL. nonché loro consorzi, unioni e associazioni oltre che verso eventuali ulteriori soggetti interessati di cui all'art. 32 del d.lgs. 163/2006.
- Supportare gli operatori economici che agiscono o che intendono proporsi come fornitori delle Amministrazioni sopra riportate.

Rispetto a questi obiettivi, InnovaPuglia

- Gestisce la piattaforma software di e-procurement denominata EmPULIA, dotata di apposite funzionalità per la gestione di procedure di gara aperte, ristrette e negoziate, del negozio elettronico per acquisti di prodotti a catalogo, del sistema per la gestione di Sistemi Dinamici di acquisizione, dell'Albo fornitori on line.
- Eroga, attraverso un team dedicato di professionisti, servizi di assistenza tecnica agli enti appaltanti, di gestione dell'Albo fornitori, di supporto (help desk) e di formazione dell'utenza all'uso della piattaforma.

InnovaPuglia, a seguito della L.R. 37/2014, è intenta a:

- Predisporre le nuove funzioni di stazione unica appaltante (SUA ex DPCM n. 55215 del 30/06/2011).
- Consolidare le funzioni di Centrale di Acquisto Territoriale (comma 455 dell'art 1 legge finanziaria del 2007).

In quanto Soggetto Aggregatore InnovaPuglia si trova a operare nell'ambito del Tavolo Tecnico nazionale composto da Consip e altri soggetti aggregatori per definire merceologie da aggredire e modalità operative per contribuire alla razionalizzazione della spesa pubblica statale. Sono in fase di realizzazione (Azione 1.5.3) interventi di sviluppo funzionale dei servizi di EmPULIA (per adeguarli alle evoluzioni della normativa e per ampliare il range di intervento della piattaforma anche alle fasi pre- e post-gara) oltre che di rinnovamento tecnologico della piattaforma (per riallinearlo ai nuovi trend tecnologici oltre che per una efficace integrazione di EmPULIA nel Sistema Integrato Regionale della Regione Puglia (con riferimento, in particolare, all'IDProviding e al gestore documentale Diogene).

Nei prossimi tre anni si dovrà agire secondo due direttive:

- Evoluzione e ampliamento delle funzioni di SArPULIA rispetto a quanto attualmente offerto da EmPULIA caratterizzata da nuove strutture organizzative, nuove competenze chiave per le risorse umane, nuovi output di servizio.
- Adeguamento dei servizi EmPULIA alla nuova disciplina degli acquisti pubblici (direttiva 2014/24/UE), all'integrazione nell'ambito della rete nazionale di e-procurement, all'obbligo di rendere EmPULIA idonea alla programmazione, gestione, monitoraggio, e controllo degli affidamenti.

Ai fini di una proficua operatività, SArPULIA deve saper gestire con efficacia tre funzioni chiave: la gestione dei rapporti con l'utenza (PP.AA. e operatori economici), la gestione delle procedure di acquisto (in tutte le sue fasi) e la evoluzione dei sistemi informativi (e-procurement, fatturazione elettronica, conservazione sostitutiva ecc.).

La nuova struttura organizzativa, oltre a garantire il presidio delle tre aree principali sopra riportate, deve inoltre assicurare il collegamento con gli organi esterni di controllo strategico e di performance: Organismo regionale di cui al comma 6 art. 20 e dell'art. 22 della L.R. 37/2014), Tavolo tecnico nazionale (art. 9 L 89/2014), AVCP-ANAC.

La struttura organizzativa di SArPULIA, quale parte integrante di Innovapuglia S.p.A., è ordinariamente inserita nel sistema di indirizzo e di governo che fa capo al Consiglio di Amministrazione ed è sottoposta alle funzioni di monitoraggio e controllo aziendali.

A tale struttura direzionale, che sovrintende all'andamento ed è responsabile della gestione complessiva di SArPULIA afferiscono due funzioni:

- La prima relativa a gare e appalti che opera come centro regionale di competenza su gare e contratti di lavori, beni e servizi, in tale ambito assicura l'operatività delle funzioni di Centrale di committenza regionale e attività di committenza ausiliarie.
- La seconda operante come centro regionale di competenza di public procurement, nello specifico, in tale ambito garantisce la continuità di esercizio, lo sviluppo e la promozione del servizio telematico denominato EmPULIA e assicura l'operatività tecnica delle funzioni di Centrale di Acquisto Territoriale.

Attività

1.2.a Erogazione dei servizi di centralizzazione delle committenze e committenze ausiliarie

I servizi erogati da SArPULIA possono raggrupparsi in:

- Gestione delle singole procedure di gara su richiesta degli Enti/Soggetti ubicati sul territorio regionale, in particolare nell'ambito della fase procedimentale che va dal bando alla proposta di aggiudicazione definitiva della gara per la realizzazione di lavori, prestazioni di servizi, l'acquisizione di forniture.
- Gestione della Centrale di Acquisto Territoriale (CAT) istituita ai sensi del comma 455 dell'art. 1 della L. 27 dicembre 2006 n. 296.
- Gestione dell'Albo fornitori.
- Gestione della piattaforma telematica e del portale EmPULIA e dei servizi connessi (addestramento, help desk, ecc.).

1.2.b Startup e avvio alla gestione del SAR PULIA

L'art. 9 della legge n. 89/2014 prevede l'istituzione (presso l'ANAC) dell'Elenco dei Soggetti Aggregatori, cui fanno parte CONSIP, una Centrale di Acquisto per ogni Regione e altre Centrali di Committenza il cui ambito sia ritenuto ottimale ai fini dell'aggregazione e della centralizzazione della domanda. InnovaPuglia, il soggetto aggregatore della regione Puglia (ex art. 20 L.R. 37/2014), ha pertanto la necessità di avviare la nuova struttura operativa e potenziare il *know how* interno finalizzato allo svolgimento delle funzioni tipiche di Stazione Unica Appaltante e Centro Acquisto Territoriale.

La fase di *startup*, da concludersi entro il 31/12/2015, richiede che vengano predisposti e realizzati opportuni interventi finalizzati ad adeguare InnovaPuglia alle accresciute funzioni di soggetto aggregatore regionale. I suddetti interventi sono di seguito sintetizzati con la stima preliminare della spesa necessaria.

Interventi previsti:

- Supporto e avvio della nuova struttura mediante servizi consulenziali di tipo direzionale, amministrativo e merceologico, consulenza sulla immagine del SaRP (affiancamento alla gestione di procedure pilota, supporto merceologico, bandi tipo e schemi di contratto, razionalizzazione degli strumenti di e-procurement esistenti, procedure interne).
- Trasferimento di know how e interscambio di esperienze e best practice mediante la costruzione di partnership con altri Soggetti Aggregatori (es. procedure appropriate per specifiche merceologie, sistemi di codificazione merceologica, accordi con le amministrazioni e con gli stakeholder).
- Adeguamenti urgenti della piattaforma EmPULIA alla L.R. 37/2014 (non rientrante nella azione 1.5.3) e integrazioni richieste dal Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Azione 1.3 potenziamento di servizi, contenuti e applicazioni per lo sviluppo sostenibile territoriale caratterizzati da un forte coordinamento sovra territoriale in ambiti di diretto interesse per la qualità della vita (con particolare riferimento ai temi e-health e e-care) e la sostenibilità ambientale

Attività

1.3.a Servizi informativi e interattivi per cittadini, professionisti e imprese

La linea di attività comprende interventi per la realizzazione di sistemi applicativi e l'erogazione di servizi funzionali a semplificare l'accesso al SSR Puglia. Gli specifici interventi terranno conto delle evoluzioni che si determineranno per effetto dell'emanazione di nuove norme nonché dell'attuazione del Patto della Salute e del connesso Patto della Sanità Digitale.

Ampliamento ed evoluzione dell'offerta di servizi interattivi del Portale Regionale della Salute

Il progetto intende consolidare ed estendere i servizi offerti dal Portale regionale della Salute all'intera popolazione della regione Puglia, ma anche a cittadini di regioni vicine, rispetto alle quali il sistema sanitario regionale esercita una mobilità attiva.

Il progetto farà propri i risultati già raggiunti nel Portale regionale della Salute, in particolare il modello organizzativo per la gestione dei servizi informativi da parte di una rete di redazioni distribuite sul territorio, la migrazione dei siti istituzionali delle aziende sanitarie nel Portale, l'offerta di servizi a cittadini mediante cooperazione applicativa con i Sistemi Informativi (SI) regionali e aziendali in ambito sanitario.

Gli obiettivi che si intendono raggiungere sono:

- L'uso dei nuovi servizi esposti dai SI realizzati in ambito sanitario (Edotto, SIST, CUP, e-CUP, ...) Sistema Informativo della Prevenzione) per il miglioramento dei servizi informativi (per i quali si passerà da una gestione mediante CMS a una gestione mediante accesso alle informazioni rese disponibili dai SI).
- La realizzazione di nuovi servizi interattivi per i cittadini e imprese secondo le indicazioni del CAD e dell'Agenda Digitale, mediante cooperazione applicativa con i SI realizzati in ambito sanitario, confermando così la funzione di Sistema Unico di Accesso ai servizi Sanitari esistenti e in via di realizzazione.
- Il miglioramento dell'offerta informativa mediante servizi di georeferenziazione di strutture e servizi del sistema sanitario regionale
- La sperimentazione di servizi di partecipazione e comunicazione con i cittadini e le imprese con particolare riguardo al paradigma web 2.0.

Le soluzioni tecnologiche e architetturali adottate dovranno tener conto dei vincoli di affidabilità posti al Portale come sistema ospite dei siti istituzionali delle Aziende sanitarie della regione.

Il Portale della salute, disponibile al pubblico a far data dal 21 marzo 2011, ospita oltre a una sezione regionale, i siti istituzionali delle Aziende Sanitarie pubbliche regionali (Linee Guida per i Siti della PA del Ministero per la pubblica amministrazione e l'innovazione, Delibera di Giunta 1101 del 16 maggio 2011).

Portale regionale della Salute – Servizio

L'intervento si configura come la prosecuzione del progetto "Sistema di Informazione e Comunicazione in Sanità, nella parte relativa alla gestione dei contenuti informativi della sezione regionale del Portale regionale della Salute, implementazione di nuovi servizi e dispiegamento di assistenza tecnica agli operatori aziendali. Esso si propone il continuo miglioramento del servizio attualmente reso, avendo cura di soddisfare le esigenze di assistenza degli utenti dei servizi interattivi del Portale.

L'intervento in particolare ha lo scopo di:

- Garantire l'operatività delle infrastrutture tecnologiche del Portale della Salute;
- Garantire la gestione delle segnalazioni/richieste pervenute al Portale della salute;
- Garantire la gestione dei contenuti della sezione regionale del Portale della salute;
- Ampliare le funzionalità dei servizi interattivi offerti dal Portale (come ad esempio le prenotazioni online), attraverso l'implementazione, l'adattamento e il dispiegamento progressivo dei servizi alle ASL che non li hanno ancora resi disponibili;
- Migliorare la gamma di servizi offerti dal Portale, dando risposte alle esigenze manifestate dalle redazioni aziendali e regionale, attraverso azioni di assistenza tecnica e di manutenzione adeguativa e correttiva sul software del Portale
- Manutenere la visibilità sul Portale degli enti del servizio sanitario regionale.

1.3.b Digitalizzazione dei servizi e processi produttivi delle Aziende Sanitarie e organizzazioni del SSR

Migliorare la qualità e l'efficacia dell'assistenza sanitaria, potenziare l'accessibilità dei servizi sanitari e garantire la sostenibilità del SSR attraverso azioni operative finalizzate ad aumentare la sostenibilità e

l'efficienza dei sistemi sanitari attraverso l'innovazione di processo e tecnologica e la promozione dei cambiamenti organizzativi; migliorare la gestione dei soggetti fragili (anziani, pazienti cronici, pazienti con più patologie concomitanti) attuando un'efficace prevenzione e promozione della salute; sostenere l'equità dell'accesso alle cure e l'assistenza sanitaria transfrontaliera.

Comprende interventi che forniscono soluzioni alle esigenze di gestione dei servizi e dei processi produttivi in ambito sanitario, specifici e circoscritti, sempre più orientati alla dematerializzazione e digitalizzazione degli stessi, organizzata anche in cooperazione con molteplici sistemi informativi di diverse organizzazioni. In particolare attua interventi comprendenti assistenza tecnica in materia ICT, monitoraggio dei contratti e dei livelli di servizio, assistenza tecnico-applicativa all'utenza negli ambiti di seguito indicati.

Sistema Informativo Sanitario Territoriale e Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE)

Sistema Informativo Sanitario Territoriale (SIST) della Regione Puglia, è il Sistema di Accoglienza Regionale (SAR) che gestisce la dematerializzazione della ricetta cartacea ai sensi del D.M. 2/11/2011, i flussi prescrittivi ai sensi del DPCM 26/03/2008, per l'invio giornaliero delle prescrizioni farmaceutiche e specialistiche prodotte dai medici di medicina generale, pediatri, specialisti ambulatoriali e ospedalieri su ricetta SSN verso il Ministero dell'Economia e Finanze.

A tal fine il SIST ha integrato le applicazioni in uso nei diversi ambiti di intervento (studi medici, farmacie, Centri Unici di Prenotazione) operando secondo un principio di salvaguardia degli investimenti in attrezzature tecnologiche e know-how e di cooperazione con i sistemi applicativi esistenti.

Il sistema è inoltre deputato la progressiva realizzazione del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) dei cittadini pugliesi, istituito con la Legge Regionale n.16/2011, attraverso l'alimentazione dai repository aziendali della Puglia, assicurando le interazioni necessarie da/verso le altre regioni, in ottemperanza ai decreti attuativi in via di progressiva emanazione.

Sistema Informativo Regionale per gli Screening Oncologici

L'intervento pertiene l'erogazione di servizi di assistenza tecnica in materia ICT, monitoraggio e gestione dell'evoluzione funzionale e infrastrutturale del sistema informativo per lo screening dei carcinomi della cervice uterina e del colon-retto, nonché la sostituzione della piattaforma applicativa dedicata allo screening del carcinoma della mammella. Il sistema coopererà con gli altri sistemi della sanità elettronica e, in primis, con il Portale regionale della Salute (per i referti on-line) e il sistema informativo regionale delle anamnesi patologiche. Altre integrazioni sono previste ai fini di ottimizzare la selezione della popolazione bersaglio e la gestione delle sospensioni temporanee e delle esclusioni definitive dai programmi di screening.

Sistema Informativo Regionale per le Anamnesi Patologiche

L'intervento persegue l'obiettivo di riconvertire le diverse infrastrutture applicative utilizzate dalle strutture sanitarie di Anatomia Patologica in un unico sistema informativo regionale, basato sulla unicità dell'infrastruttura, delle anagrafi e delle codifiche utilizzate, sulla omogeneità dei processi di anatomia patologica e sulla condivisione dei dati. Il sistema sarà cooperante con il sistema informativo degli screening oncologici e con altri sistemi della sanità elettronica regionale, tra i quali assumono rilievo il Fascicolo sanitario elettronico e il Registro Tumori.

Sistema Informativo per la Gestione delle Anagrafi Vaccinali

L'intervento intende assicurare all'Amministrazione Regionale la piena operatività, utilizzabilità e il governo dell'evoluzione dell'infrastruttura tecnologica e applicativa (gestione vaccinazioni antinfluenzali e anti pneumococciche, gestione scheda anamnestica, gestione seduta vaccinale, gestione consenso informato e

rifiuto alla vaccinazione, ...) del sistema informativo GIAVA, nonché il monitoraggio delle attività del fornitore.

Sistema informativo per la medicina dello sport

L'intervento intende realizzare, avviare in esercizio e manutenere il Sistema informativo regionale dedicato alla gestione degli elenchi regionali dei medici certificatori, alla certificazione di idoneità all'attività sportiva agonistica eseguita dai medici delle AASSLL e dei medici privati specialisti in medicina dello sport, in conformità al Decreto del Ministro della Sanità del 18/02/1982 e alla Legge Regionale del 18 del 19/07/2013, L'intervento predispone altresì servizi dedicati ai cittadini atleti, alle Associazioni/Società sportive e alle Federazioni, fruibili dal Portale regionale della Salute.

Sistema informativo dei Dipartimenti di Salute Mentale

L'intervento si propone di realizzare l'informatizzazione dei Dipartimenti di Salute Mentale (DSM) della Regione Puglia attuando un unico e omogeneo sistema informativo regionale inserito nel quadro di sviluppo della Sanità Elettronica.

Il progetto realizza la fase evolutiva della specifica progettualità e implementazione realizzata nell'ambito di tale intervento. In particolare esso ha lo scopo di:

- Realizzare l'informatizzazione dei principali processi di lavoro dei DSM. Tale informatizzazione deve essere funzionale ad adempiere in maniera completa a quanto previsto in materia di flussi informativi e a supportare i processi di lavoro delle varie articolazioni dei DSM;
- Inserire il sistema informativo nello scenario della Sanità Elettronica realizzando progressivamente le necessarie forme di cooperazione con altri sistemi informativi sanitari regionali (Edotto, Portale della Salute, ...);
- Acquisire le attrezzature tecnologiche ICT, per l'erogazione del servizio e per l'utilizzo dello stesso da parte degli operatori allo scopo di favorire l'avvio del servizio e l'accelerazione dell'utilizzo;
- Attraverso il portale della salute, fornire servizi informativi e interattivi per gli utenti beneficiari.

Sistema Informativo dell'emergenza-Urgenza Sanitaria Territoriale

L'intervento è finalizzato a fornire l'assistenza tecnico-specialistica ICT all'Amministrazione regionale per il governo del contratto relativo al sistema informativo dell'emergenza e urgenza sanitaria territoriale 118.

L'assistenza riguarderà l'ambito dell'infrastruttura tecnologica di elaborazione e di comunicazione e l'ambito dell'infrastruttura applicativa comprensiva della tematica della cooperazione applicativa del sistema informativo del 118 con altri sistemi informativi (area applicativa Accettazione e Urgenza di Edotto; sistema di Telecardiologia; Sistema informativo di Anonimizzazione e Pseudonimizzazione).

Sistema di radiocomunicazione per il servizio di emergenza e urgenza sanitaria territoriale

L'intervento, articolato in due fasi, ha la finalità di realizzare il Sistema di Radiocomunicazione UHF per il servizio di Emergenza e Urgenza Sanitaria Territoriale in Puglia, grazie al quale la Regione Puglia potrà ottemperare agli obblighi derivanti dall'attuale quadro normativo e al contempo superare i limiti tecnologici imposti dall'attuale sistema di comunicazione (GSM).

Tale intervento, inoltre, si pone come un elemento di continuità rispetto a quello regionale messo in atto per realizzare il Nuovo Servizio di Emergenza e Urgenza Sanitaria Territoriale in Puglia (Contratto Rep. 15126/2013) che ha come obiettivo primario l'ammodernamento del servizio al fine di renderlo ancora più efficiente e affidabile.

In sintesi, gli obiettivi generali dell'intervento si possono riassumere in:

- Supporto all'Amministrazione durante l'iter procedurale con il Ministero delle Comunicazioni per l'approvazione del progetto radioelettrico e progettazione dell'infrastruttura di comunicazione;
- Redazione del Capitolato Tecnico di riferimento per l'espletamento della procedura di gara.

Sistema Informativo Regionale per la Prevenzione

L'intervento persegue la realizzazione di un sistema informativo che operi nei domini dell'igiene e della sanità pubblica, della sicurezza e della prevenzione negli ambienti di lavoro, della sicurezza alimentare e della sanità veterinaria:

- Finalizzato a informatizzare le attività svolte dai Servizi dei Dipartimenti di Prevenzione (SISP, SPESAL, SIAN, SIAV A, B, e C), nonché le attività di governo dei competenti Uffici regionali;
- Fondato sulla condivisione su base regionale delle anagrafi delle imprese, degli assistiti, delle strutture sanitarie, del personale sanitario, ecc., nonché sulla condivisione dei dati di attività tra i diversi Servizi dei Dipartimenti di Prevenzione;
- Rispondente alle esigenze di semplificazione del rapporto dei Dipartimenti di Prevenzione con i cittadini, i professionisti e le imprese per i quali saranno predisposti servizi web dedicati, fruibili attraverso il Portale della Salute;
- Integrato con il SIT-Puglia, con il sistema Edotto e i sistemi nazionali rilevanti per la prevenzione (INAIL, INPS, Banca dati Nazionale Zootechnica, ...).

1.3.c Servizi per la conoscenza e il governo strategico del SSR

L'attività oltre a perseguire gli obiettivi a carattere regionale dovrà recepire e raccordarsi – creando le necessarie sinergie - con gli obiettivi e con le priorità che saranno individuate nel Patto della Sanità Digitale in corso di definizione a livello nazionale: un'iniziativa rigorosamente precompetitiva, aperta alla partecipazione da parte di tutti gli stakeholder interessati allo sviluppo di una sanità italiana sempre più efficiente ed efficace.

Comprende interventi che forniscono soluzioni per il governo delle aziende sanitarie pubbliche del SSR.

Rientrano interventi comprendenti assistenza tecnica in materia ICT, monitoraggio dei contratti e dei livelli di servizio, assistenza tecnico-applicativa all'utenza nei seguenti prioritari ambiti:

Governo e monitoraggio della spesa del Servizio Sanitario Regionale

L'intervento si propone di realizzare il sistema informativo amministrativo-contabile in ambito sanitario, integrato per la Regione Puglia e le Aziende sanitarie pubbliche, basato su piattaforma ERP (Enterprise Resource Planning), in conformità a quanto previsto dal Decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011.

Il contesto normativo nazionale e regionale individua un modello fortemente integrato che opera su due livelli: strategico (*holding*) e operativo (*subsidiaries*). È estremamente importante che entrambi i livelli condividano l'infrastruttura tecnologica e i dati in tempo reale, garantendo univocità degli stessi e affidabilità del sistema.

L'intervento si pone, quindi, l'obiettivo di realizzare il sistema informativo amministrativo-contabile integrato che, strutturato secondo il modello *Holding-Subsidiaries*, consenta a ogni Azienda (*subsidiaries*) di gestire le informazioni in modo autonomo, ma, allo stesso tempo, alla Regione (*holding*) di avere la completa visibilità in tempo reale di tutte le informazioni gestionali e contabili delle Aziende.

Il sistema, realizzando tutte le necessarie forme di cooperazione con altri sistemi informativi aziendali, regionali sarà, quindi, in grado di supportare:

- L'armonizzazione/standardizzazione dei modelli/processi contabili e degli schemi di bilancio utilizzati nelle Aziende;
- L'uniformità e standardizzazione delle informazioni (dati);
- La disponibilità in tempo reale delle informazioni relative a costi e ricavi dei servizi sanitari;
- L'aggregazione automatica delle informazioni verso la Regione, come supporto alla predisposizione del bilancio consolidato;
- Il monitoraggio della spesa sanitaria.

Servizi e sistemi a supporto dei processi di governo delle liste di attesa e di accesso alle prestazioni sanitarie

L'intervento ha l'obiettivo di:

- a) Assicurare supporto agli uffici regionali nel monitoraggio dei tempi di attesa delle prestazioni sanitarie, con particolare riferimento agli adempimenti previsti dai vigenti Piani Nazionali per il Governo delle Liste di Attesa (PNGLA – ad oggi è ancora vigente il PNGLA 2010-2012, fino a quando non sarà approvato il PNGLA 2014-2016) e dal DLgs 14 marzo 2013, riguardante, fra l'altro, gli obblighi di trasparenza del Servizio Sanitario Nazionale;
- b) Introdurre, passando attraverso la sperimentazione di una soluzione acquisita in riuso, una piattaforma regionale che assicuri le funzionalità essenziali per il governo, il monitoraggio e il coordinamento tecnico, organizzativo e funzionale dei sistemi di prenotazione delle prestazioni sanitarie erogate dalle aziende sanitarie nella Regione Puglia, nonché per la prenotazione delle stesse prestazioni sanitarie, in collegamento con i sistemi di prenotazione aziendale;
- c) Assicurare il servizio di prenotazione delle prestazioni sanitarie, a complemento di quello offerto dalle aziende sanitarie;
- d) Introdurre, passando attraverso una fase di sperimentazione, una soluzione regionale per il *recall* automatico, che possa essere utilizzata per la verifica/pulizia delle prenotazioni di prestazioni sanitarie e per supportare il processo di chiamata attiva nella gestione degli *screening*.

1.3.d - Servizi di infrastrutturazione tecnologica e conduzione operativa dei sistemi informativi

La linea comprende interventi per la progettazione e realizzazione di infrastrutture di elaborazione e comunicazione, per la conduzione operativa delle infrastrutture tecnologiche rese disponibili a fornitori terzi secondo il paradigma IaaS per ospitare sistemi informativi sanitari, per la conduzione operativa dei sistemi informativi sanitari, nonché utili a conseguire economie realizzative di scala, dando nel contempo risposte unitarie a bisogni simili di diverse realtà del SSR.

Interventi di rilievo, di valore emblematico in questo campo, sono quelli indirizzati al conseguimento di una infrastruttura di dati di base (ad es. la toponomastica) e di elaborazione che consenta di dare risposta unitaria

alle esigenze di rappresentazione e geocodifica degli indirizzi (di persone fisiche, di strutture produttive e dei servizi), con lo scopo di conseguire i necessari standard di qualità sia nell'elaborazione e nell'analisi territoriale dei dati, anche se provenienti da basi di dati regionali diverse, sia nella fruizione di servizi erogati da soggetti terzi (i.e. servizi di recapito postale) di notevole importanza e criticità negli ambiti della sanità che richiedono il contatto per posta con il cittadino (i.e. screening oncologici e vaccinazioni).

Nelle more della realizzazione della predetta infrastruttura a uso trasversale su base regionale, in attesa altresì del consolidamento e della disponibilità dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) e dell'Archivio Nazionale dei Numeri Civici delle Strade Urbane (ANNCSU), per dare risposta immediata alle esigenza della sanità regionale di uniformare e correggere la rappresentazione e le modalità di immissione degli indirizzi nelle basi dati anagrafiche, si ritiene efficace l'attuazione di alcuni interventi limitati che, ancorché circoscritti nel loro raggio di azione, risulterebbero in buona parte risolutivi delle criticità note. Tali servizi sono: la normalizzazione degli indirizzi delle basi di dati (in primis dell'Anagrafe degli Assistiti di Edotto); l'adozione estesa di funzionalità web per l'immissione controllata degli indirizzi, basata su una base dati toponomastica di riferimento, unica per tutti i sistemi sanitari. Per entrambi gli interventi il mercato offre soluzioni pressoché immediatamente adottabili.

1.3.e Sviluppo di banche dati e reti per il monitoraggio del Territorio

Potenziare il livello di conoscenza del territorio e dell'ambiente, monitorare i cambiamenti delle componenti naturali e antropiche e delle regole giuridiche, consentire una corretta informazione alla popolazione e promuoverne la partecipazione consapevole a difesa delle eccellenze regionali (Parchi, Aree protette, percorsi panoramici, ecc.).

Potenziamento e adeguamento dell'attuale Infrastruttura regionale di dati territoriali e di reti per il monitoraggio ai fini della difesa del territorio, della prevenzione dei rischi naturali (idrogeologici, di erosione costiera, sismici, di incendi, ecc.), della tutela e salvaguardia delle aree di pregio naturalistico e paesaggistico definiti attraverso il Piano Paesaggistico Territoriale Tematico – PPTR, del monitoraggio di fenomeni di abusivismo, attraverso:

- L'integrazione di ulteriori livelli informativi (Digital Surface Model, Reti tecnologiche, ecc.);
- L'integrazione e il potenziamento delle reti multisensore già attive (sismiche, ondometriche, pluviometriche, di posizionamento, ecc.);
- L'aggiornamento delle basi dati di interesse trasversale (uso del suolo, database topografico, ecc.);
- L'acquisizione e messa a sistema di banche dati;
- La produzione o il completamento di nuove basi dati tematiche regionali di diffuso interesse (quali carta geologica, carta pedologica, capacità d'uso dei suoli, rischio di erosione, ecc.).

1.3.f Sistema di gestione del PPTR e dei procedimenti autorizzativi connessi

Gestione informatizzata del Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), potenziamento ed evoluzione, anche in chiave normativa, della componente di gestione delle autorizzazioni paesaggistiche e delle funzioni di delega agli enti locali, informatizzazione del procedimento di rilascio del parere paesaggistico, attraverso:

- L'aggiornamento della documentazione tecnica, normativa e cartografica del PPTR in relazione al processo di attuazione, costruzione delle banche dati e degli indicatori di supporto alla Valutazione Ambientale Strategica;

- L'informatizzazione della procedura di rilascio del parere paesaggistico;
- L'integrazione di nuove funzionalità nella componente di gestione delle autorizzazioni paesaggistiche e nella componente webgis del Sistema Informativo Territoriale ai fini dell'informatizzazione di ulteriori step dell'iter del procedimento di rilascio e della produzione degli elaborati tecnici a supporto;
 - La costituzione di un team di tecnici ed esperti del settore che supporti i funzionari regionali nell'utilizzo del SIT per la predisposizione degli elaborati tecnici di supporto alla fase istruttoria dei procedimenti e alla conferenza di servizi dove prevista, di monitoraggio delle autorizzazioni rilasciate e di analisi dei dati prodotti;
 - La costituzione di un team di tecnici di supporto agli enti locali, al Ministero e ai soggetti a vario titolo interessati nel procedimento di rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche (enti parco, ...), con funzioni di verifica del corretto utilizzo del sistema e di accompagnamento degli enti delegati verso la completa dematerializzazione del procedimento;
 - Costituzione del *Laboratorio di Monitoraggio delle Trasformazioni Territoriali*, specializzato in operazioni di ricognizione delle risorse territoriali e ambientali e della verifica delle trasformazioni in atto in particolare ai fini del monitoraggio del fenomeno del consumo di suolo, anche in relazione alle politiche di gestione del territorio regionale e di previsione di utilizzo messe in atto a livello comunale, provinciale, regionale e nazionale (definite attraverso strumenti di pianificazione, i progetti di singole opere infrastrutturali, anche a carattere sovra locale, ecc.).

1.3.g Evoluzione tecnologica dell'infrastruttura di gestione della banca dati e dei servizi territoriali del SIT

La linea prevede di far evolvere l'attuale Infrastruttura tecnologica di gestione e fruizione della banca dati territoriale regionale verso un sistema più "vicino" agli utenti e adeguato all'evoluzione normativa in materia di dati territoriali. Sono previsti interventi quali:

- Evoluzione dell'Infrastruttura tecnologica di gestione e fruizione verso un sistema più "vicino" agli utenti attraverso;
- L'adeguamento ai principi di fruibilità definiti dalla L. 04/2004 – "Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici";
- La migrazione dell'attuale Infrastruttura regionale di dati territoriali verso il sistema ETRF2000 così come previsto dal D.M. 10/11/2011 - "Adozione del Sistema di riferimento geodetico nazionale";
- L'arricchimento con componenti di tipo "community" per permettere un rapporto più integrato, dinamico e condiviso tra gli utenti;
- La messa a sistema di strumenti di verifica e monitoraggio degli accessi e della soddisfazione degli utenti (con conseguente pubblicazione dei risultati e utilizzo degli stessi per migliorare ed eventualmente riorganizzare i contenuti e i servizi al fine di mantenerli sempre allineati con le esigenze degli utenti);
- L'integrazione di nuove tecnologie ormai diffuse su larga scala, con la predisposizione di alcuni dei servizi e banche dati anche per l'utilizzo attraverso dispositivi quali tablet o smartphone (ad esempio per l'invio di "segnalazioni" da parte degli utenti su specifiche tematiche);
- Il potenziamento dell'attuale modalità di organizzazione delle informazioni dei servizi in ottica di canali tematici ai fini di migliorare la fruizione per argomenti e per target di utenti (ad es. "operatore tecnico pubblico" – con tutti i livelli di dettaglio derivati dall'ambito territoriale di interesse -, "studente", "professionista", "utente non specialistico" ecc.) con conseguente produzione di strumenti di supporto (tra cui anche manualistica, video con esemplificazione di funzionalità, ecc.);
- La sperimentazione di tecnologie finalizzate a permettere a determinate categorie di utenti di lavorare attraverso il sistema integrando i propri dati in quelli dell'infrastruttura (ad es. caricare propri strati informativi) e avvalendosi di particolari modalità operative utili a velocizzare il lavoro (ad. esempio conservare le modalità di consultazione di mappa – layer accesi, localizzazione, ecc. – anche per un successivo collegamento);

- L'ampliamento dei servizi resi disponibili attraverso l'introduzione di modelli di analisi tridimensionali dei dati (modelli di intervisibilità funzionali alla valutazione degli impatti cumulativi dell'azione antropica sul territorio e sul paesaggio).

1.3.h Sviluppo della componente urbanistica del SIT

La linea prevede il completamento della componente di gestione dei Piani urbanistici, già avviata attraverso il progetto UP-DATe, e comprende interventi quali:

- Il completamento della riorganizzazione, analisi e dematerializzazione della documentazione urbanistica con conseguente ricostruzione della situazione urbanistica vigente e contestuale costruzione del database della strumentazione comunale, costituita da documentazione amministrativa, tecnica e cartografica;
- La predisposizione di un ambiente da mettere a disposizione dei Comuni funzionale a raccogliere in forma organizzata e strutturata i piani e programmi attuativi, al fine di consentire il monitoraggio dell'attuazione di piani stessi, così come previsto dalla valutazione ambientale strategica;
- La definizione del regime vincolistico territoriale a partire dai Piani e dalle norme di governo e salvaguardia prodotti ai vari livelli istituzionali – nazionale, regionale, provinciale, comunale; definizione di linee guida per l'aggiornamento in itinere;
- La realizzazione di un ambiente funzionale all'esercizio integrato regione-enti locali-autorità giudiziarie e altri organi operanti in materia edilizia urbanistica dell'attività di vigilanza, in conformità a quanto previsto dalla L.R. 15/2012 – "Norme in materia di funzioni regionali di prevenzione e repressione dell'abusivismo edilizio", anche finalizzato alla gestione e allo scambio di dati e informazioni;
- La creazione del database degli abusi anche con riferimento al pregresso.

1.3.i Monitoraggio del territorio agricolo, anche attraverso tecniche di telerilevamento da aereo/da satellite

L'obiettivo è il monitoraggio del territorio agricolo, anche attraverso tecniche di telerilevamento da aereo/da satellite, di supporto alla definizione di linee guida e relative azioni di intervento, finalizzato alla individuazione di:

- Aree danneggiate dal verificarsi e diffondersi di epizoozie o fitopatie, a partire dal fenomeno della Xylella fastidiosa e degli effetti a essa riconducibili, o di emergenze ambientali, aventi impatto sull'attività agricola e zootechnica.
- Aree danneggiate da incendi, da calamità naturali e da eventi catastrofici, o sottoposte a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici per l'attività agricola.
- Aree interessate dalla diffusione di nuove colture (comprese le coltivazioni di OGM), allevamenti o specie forestali.

1.3.j Potenziamento dei contenuti digitali del sistema informativo territoriale dell'agricoltura

L'obiettivo è il potenziamento dei contenuti digitali del sistema informativo territoriale dell'agricoltura funzionale al governo del territorio, attraverso:

- I. La realizzazione e l'integrazione di cartografie tematiche e lo sviluppo di indicatori territoriali, socioeconomici, ambientali di supporto alla Valutazione Ambientale Strategica del nuovo Programma di Sviluppo Rurale (PSR 2014 – 2020):

- L'integrazione di cartografie per l'agroambiente: caratteristiche agro-pedologiche dei suoli, mappe climatologiche, fonti per l'approvvigionamento idrico e impianti connessi, servizi agro-ambientali e silvo-ambientali, risorse genetiche ed elementi della biodiversità agro-zootecnica e forestale, agricoltura biologica, gestione dei suoli e mantenimento della loro qualità, gestione delle aree forestali, gestione e uso dei reflui zootecnici.
 - L'integrazione di cartografie di settore - generale: produzione di indicatori sulla variazione dell'uso del suolo, sulle risorse idriche, sulla consistenza zootecnica, sul patrimonio forestale, sull'industria agroalimentare, sull'utilizzo dei suoli per la produzione di energia rinnovabile da fonte agricola.
 - L'integrazione di cartografie di settore – prodotti e servizi: prodotti sottoposti al sistema di qualità nazionale compresi i prodotti di Qualità Puglia, elenco dei prodotti agroalimentari tradizionali, masserie didattiche, diversificazione delle aziende agricole, aziende biologiche, filiere corte e mercati locali, aree della cooperazione LEADER, attraverso la costruzione di mappe e "strade virtuali" per la fruizione delle aree di produzione di prodotti e servizi, delle aziende e dei processi produttivi connessi, favorendo la promozione e l'affermazione commerciale dei territori e delle produzioni agricole di qualità destinate al consumo umano, in ottica di tutela della sicurezza alimentare.
 - La sperimentazione di metodologie di calcolo di indicatori complessi (ad esempio, individuazione delle aree a "resistività agricola" con il dettaglio delle colture e delle tecniche produttive; analisi della "propensione all'utilizzo dei suoli agricoli", derivata dall'integrazione di dati relativi a usi agricoli, potenzialità produttive dei suoli, intensità di conduzione dell'attività agricola; individuazione delle aree caratterizzate da resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali, quantificazione dell'interferenza dell'assetto insediativo; definizione delle prestazioni "agro-ecologiche" dei suoli, ecc.) e all'ideazione di opportuni strumenti di supporto e salvaguardia.
- II. Lo sviluppo della metodologia richiesta per la identificazione dei territori da candidare nel Registro Nazionale dei Paesaggi Rurali Storici (predisposizione di mappe storiche, confronto multitemporale, compilazione delle schede, ecc.) e per la definizione di opportune forme di tutela.
- III. L'implementazione degli strati informativi e dei modelli funzionali alle azioni di intervento per la mitigazione e per l'adattamento ai cambiamenti climatici, e all'applicazione di pratiche ambientali per la preservazione dei paesaggi agrari e per la gestione razionale ed efficiente delle risorse:
- Idriche: meteorologia, uso del suolo e distribuzione territoriale, caratteristiche biologiche delle colture, pratiche colturali con specifico riferimento alle tecniche di irrigazione e al consumo di acqua a scopi irrigui, ecc.
 - Energetiche: implementazione di modelli per la valutazione della biomassa da residui dell'attività agricola e agroindustriale a supporto delle autorizzazioni per impianti di produzione di energia.

1.3.k Sistema per la valorizzazione del demanio e del patrimonio pubblico regionale

L'obiettivo è il potenziamento e il completamento del sistema della conoscenza puntuale dei beni pubblici per l'attivazione e la gestione di un processo di valorizzazione economica del patrimonio, necessaria alla redazione del bilancio, secondo la visione economico-patrimoniale, e funzionale del demanio, necessaria per l'efficientamento, inteso come cura e tutela e, di conseguenza, efficienza dello stesso (fascia costiera, canali di bonifica, boschi, ecc.). L'attività prevede:

- Il completamento della cognizione del patrimonio pubblico regionale.
- La definizione e attuazione del piano di valorizzazione.
- L'aggiornamento costante del rendiconto generale per l'esercizio finanziario ai sensi della legge regionale 4 luglio 2011, n. 13, attraverso l'interscambio tra il sistema di raccolta delle informazioni inerenti le proprietà, concessioni e alienazioni, e il sistema contenente i valori dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare territoriale (OMI) aggiornato a cura dell'Agenzia del Territorio.

1.3.1 Ampliamento ed evoluzione della componente web dedicata alla gestione digitalizzata delle procedure afferenti la gestione del PRAE

L'obiettivo è quello di potenziare la componente web, sviluppata nell'ambito del progetto IDeA, dedicata alla gestione digitalizzata dei procedimenti afferenti l'Ufficio controllo e gestione del PRAE attraverso:

- La dematerializzazione di circa 3.000 faldoni cartacei, ognuno dei quali suddiviso in circa 700 fogli A4, 30 fogli A3, 20 fogli A0, inerenti il pregresso dei suddetti procedimenti.
- La definizione dell'organizzazione da dare ai faldoni digitalizzati all'interno del sistema documentale predisposto per la componente web sviluppata nell'ambito del progetto IDeA e relativo caricamento.
- Lo sviluppo di un modulo web dedicato alla gestione dei fascicoli digitalizzati inerenti il pregresso dei procedimenti.

1.3.m Realizzazione del Portale delle aree protette regionali

L'obiettivo è la realizzazione del Portale delle aree Protette regionali finalizzato a raccogliere in forma organizzata e strutturata il patrimonio informativo relativo alle aree e agli elementi naturali di pregio, a diffondere le norme di tutela e salvaguardia anche tra i non addetti ai lavori, a sviluppare la consapevolezza e il senso di appartenenza delle popolazioni.

1.3.n Ampliamento dei contenuti digitali della Digital Library regionale

A seguito dello sviluppo della infrastruttura di base della Digital Library regionale e della ricerca, digitalizzazione e pubblicazione di un primo insieme di contenuti digitali afferenti alla evoluzione nel tempo del paesaggio pugliese, si rende necessario alimentare la stessa con ulteriore documentazione rintracciabile presso uffici regionali, università ed enti di ricerca con i quali, peraltro, è in valutazione la possibilità di stipulare accordi per l'accesso ai contenuti delle rispettive biblioteche.

1.3.o Sviluppo del portale della Valutazione Ambientale Strategica

Si prevede la realizzazione del Portale della VAS istituito dalla L.R. 44/2012 - "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica". Il portale deve rappresentare l'unico punto di accesso a tutti gli atti relativi ai procedimenti di VAS così come disciplinati dalla L.R. 44/2012, a prescindere dall'ente competente in materia e deve consentire la gestione informatizzata degli iter relativi ai diversi procedimenti.

1.3.p Ampliamento ed evoluzione del portale ambientale

Potenziare il Portale Ambientale attraverso:

- L'evoluzione tecnologica dell'attuale infrastruttura, sia in termini di contenuti digitali resi disponibili, che di servizi per l'accesso e la fruizione degli stessi.
- La dematerializzazione degli uffici (VIA, Bonifica, Gestione Rifiuti, Inquinamento) e l'informatizzazione dei procedimenti.
- La gestione informatizzata dei Piani (Piano Regionale Amianto, Piano Azione Nitrati, Piano Monitoraggio Ambientale, Piano Regionale Gestione Rifiuti Urbani, ...) al fine di consentire la valutazione dello stato di attuazione.
- Il monitoraggio dello sviluppo delle energie rinnovabili a supporto della definizione di politiche energetiche per il raggiungimento degli obiettivi, intermedi e finali, definiti per la Regione dal DM Sviluppo 15 marzo 2012 (noto come Decreto Burden Sharing), attraverso l'integrazione del catasto regionale degli impianti di energia da fonti rinnovabili con i sistemi nazionali (GSE, TERNA, ecc.), la creazione del catalogo unico degli impianti in sinergia

con le iniziative a livello nazionale e la costruzione dei livelli informativi utili all'aggiornamento e del Piano Energetico Ambientale Regionale.

1.3.q Progettualità correnti con carattere di propedeuticità

IDEA – Infrastruttura Dati territoriali E Ambientali

Il progetto prevede il potenziamento della infrastruttura di dati e servizi regionali presenti nel SIT attraverso:

- L'integrazione dei dati di interesse generale gestiti da ARPA Puglia.
- L'informatizzazione di alcuni procedimenti amministrativi, tra cui la verifica di compatibilità dei piani comunali delle coste al Piano Regionale, la registrazione dei piani comunali esclusi dalla procedura di VAS ai sensi del R.R. 18/2013, l'apertura o l'ampliamento di una cava.
- Lo sviluppo di un ambiente per la raccolta dei dati sui rifiuti urbani.
- La produzione di indicatori territoriali e ambientali.

TerAmo - Sistema di monitoraggio e valutazione degli impatti delle politiche di sviluppo rurale

Il progetto prevede la costruzione di una conoscenza completa e articolata delle componenti del territorio rurale, consentano una precisa lettura delle caratteristiche delle aree rurali, dell'applicazione delle politiche pubbliche di settore con l'obiettivo di consentire una più coerente pianificazione degli interventi a sostegno dello sviluppo rurale, attraverso:

- La costruzione della conoscenza delle aree rurali e dei sistemi agricoli e forestali;
- La mappatura territoriale degli interventi di politiche pubbliche in agricoltura;
- La costruzione di indicatori territoriali utili per l'analisi dell'impatto territoriale e degli interventi e delle politiche;
- La costruzione di banche dati settoriali per il monitoraggio del territorio agricolo;
- La costruzione di banche dati per integrazione con altri strati informativi territoriali.

Up-Date - Sistema di monitoraggio urbanistico/territoriale

Il progetto prevede la gestione informatizzata e integrata delle attività inerenti il monitoraggio del territorio, anche attraverso l'uso di tecniche di osservazione della terra (a supporto dell'analisi delle trasformazioni in atto, della verifica dell'attuazione delle previsioni definite attraverso gli strumenti della pianificazione, della prevenzione e della repressione dell'abusivismo edilizio, dell'osservazione e della caratterizzazione degli interventi che si attuano in aree a valenza paesaggistica, ...), l'attuazione dei poteri sostitutivi regionali in materia di abusivismo edilizio, nonché l'erogazione (a vario titolo) di finanziamenti agli Enti Locali, con specifico riferimento a quelli connessi con gli interventi di demolizione di immobili abusivi, ai sensi del c.2, art. 27 del D.P.R. 380/2001, con priorità per quelli ricadenti in aree di pregio paesaggistico o vulnerabilità ambientale più elevati, così come indicato nella L.R. 15/2012, l'istruttoria relativa all'approvazione degli strumenti urbanistici comunali, delle loro varianti, degli strumenti attuativi di competenza, attraverso:

- La gestione informatizzata delle procedure;
- Il monitoraggio del territorio;
- L'armonizzazione e diffusione degli strumenti urbanistici acquisiti nell'ambito di progetti ed attività regionali;
- L'acquisizione di banche dati di interesse generale;
- L'acquisizione di banche dati di interesse settoriale attraverso la dematerializzazione di documenti ed elaborati disponibili presso la Regione e il completamento di operazioni di ricognizione di aree tutelate ai sensi dell'art.142 del D.Lgs. 42/2004.

SI.DE.PA. - Sistema informativo integrato per la gestione e valorizzazione del Demanio e Patrimonio della Regione Puglia

Il progetto prevede lo sviluppo di un sistema informativo di supporto alla gestione e alla valorizzazione dei beni immobiliari che fanno parte del Demanio e Patrimonio della Regione Puglia. In particolare prevede:

- La costruzione della banca dati del demanio e patrimonio regionale;
- Lo sviluppo del sistema di gestione;
- L'acquisizione di un ambiente per la gestione dei contratti di locazione o di assegnazione;
- L'avvio di un piano di valorizzazione.

EvoLand - Osservatorio del Territorio e del Paesaggio Pugliese

Il progetto ha come obiettivo l'analisi dell'evoluzione storica del Territorio e del Paesaggio Pugliese, nei suoi aspetti più significativi e caratteristici, attraverso la costruzione della Digital Library della Regione Puglia che metta a sistema le informazioni sul paesaggio appositamente selezionate e raccolte nell'ambito del progetto, quali:

- Immagini fotografiche storiche riguardanti il paesaggio pugliese;
- Immagini fotografiche contemporanee d'autore sul paesaggio pugliese;
- Lungometraggi e cortometraggi girati in Puglia;
- Documentari e trasmissioni televisive sul paesaggio pugliese;
- Produzione pittorica riguardante il paesaggio pugliese;
- Romanzi, racconti, poesie riconducibili al tema del paesaggio pugliese;
- Articoli e saggi riguardanti il paesaggio pugliese;
- Produzione artistica in generale riconducibile ai temi del paesaggio pugliese.

OTRIONS – Realizzazione di una rete multi-sensore per lo studio e il monitoraggio dei rischi naturali nel Canale d'Otranto e nel Mare Jonio

Il progetto prevede la realizzazione di una rete di stazioni sismiche, l'installazione di mareografi, il potenziamento della rete di stazioni GPS dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia al fine di consentire alla ricerca scientifica di migliorare i modelli di analisi dei maremoti a seguito di terremoti nel Mediterraneo. Innovapuglia si è occupata della predisposizione dei centri di coordinamento e dell'analisi della vulnerabilità dei territori più esposti a tale rischio.

CS@Monitor – Consumo di Suolo: Sistema di monitoraggio

L'obiettivo del progetto è la costruzione di metodologie di rilevamento del consumo di suolo a livello regionale, disaggregabile per comune, attraverso la valorizzazione della base di conoscenza presente nel Sistema Informativo Territoriale tramite lo sviluppo e l'applicazione di opportune metodologie e algoritmi per la derivazione di indicatori.

EVOLUZIONE DEL SIT – GESTIONE INFORMATIZZATA DEI PIANI TERRITORIALI

Il progetto intende:

- Realizzare e integrare nel SIT un ambiente di Business Intelligence che consenta di costruire e gestire in forma integrata e di rappresentare con diverse modalità (tabellare, con grafici e tramite mappe), indicatori territoriali e ambientali che si possono derivare dall'elaborazione della banca dati territoriale del SIT;
- Realizzare e integrare nel SIT un ambiente che consenta, a seguito di un'analisi approfondita di tutta la documentazione tecnica e cartografica che compone il PPTR, di poter gestirne agevolmente gli aggiornamenti

- che si renderanno necessari nel tempo, garantendo e salvaguardando le interrelazioni esistenti tra gli stessi documenti;
- Verificare la fattibilità di migrare in ambiente open source tutta la banca dati territoriale del SIT.

Azione 1.4: Sviluppo di soluzioni integrate per le smart cities and communities su scala urbana, metropolitana, territoriale per il potenziamento dell'integrazione sociale e la qualità urbana.

Attività

1.4.a Gli Smart Cultural Objects a supporto della Didattica 2.0.

Realizzazione di soluzioni innovative di didattica digitale per l'apprendimento e l'aggiornamento delle competenze nel settore dei Beni Culturali, attraverso lo sviluppo e l'implementazione di nuovi modelli di apprendimento nell'ambito dei beni culturali basati sulla rete degli Smart Cultural Objects, finalizzati a offrire percorsi formativi caratterizzati da modularità, adattabilità, adattività e componibilità. Utilizzando gli oggetti culturali del nuovo Sistema dei Beni Culturali (gli SCO), l'azione intende realizzare soluzioni innovative rivolte sia agli studenti sia alle istituzioni culturali per l'apprendimento e l'aggiornamento della conoscenza sui Beni Culturali.

1.4.b Realizzazione di servizi per la gestione dell'offerta turistica in Mobilità

Realizzazione di una piattaforma di gestione del settore turistico strettamente connessa alla mobilità dei flussi turistici sul territorio, finalizzata allo sviluppo e implementazione di nuovi modelli per il supporto della fruizione in loco, funzionali a fornire al turista un'esperienza di vita completa, immersiva e partecipativa. Contestualizzazione dell'offerta turistica in funzione della persona, della sua posizione, del suo viaggio, dello stato del territorio, delle condizioni dell'offerta locale, del gradimento dell'esperienza condotta fino a quel momento. L'attività ha l'obiettivo di potenziare il supporto alla fruizione in loco, integrando servizi di mobilità, informazioni su eventi e beni visitabili sulla base della propria geolocalizzazione, servizi social. L'informazione dovrà seguire l'utente dinamicamente, consentendogli di modificare i percorsi in funzione dello stato del territorio (es. eccesso di afflusso), delle condizioni meteo, delle condizioni dell'offerta locale o di eventi particolari, ma anche in funzione del gradimento o scarso gradimento dell'esperienza condotta fino al momento. L'utente dovrà poter arricchire l'informazione con gradimento, pertinenza, ecc.

1.4.c Sviluppo di progetti per attività di ricerca, anche a valere su azioni dirette della Commissione

Realizzazione e sperimentazione di servizi innovativi nel settore turistico, prevalentemente in ambiti quali infomobilità e fruizione di siti culturali e ambientali in raccordo con l'azione 3.2 Promozione e presidio di reti, alleanze e iniziative comuni di natura interregionale, nazionale e internazionale.

1.4.d Realizzazione di una Centrale di controllo regionale della circolazione delle merci pericolose in grado di tracciare tutte le flotte di trasporto interessate - SITIP II e sua evoluzione verso una Centrale di Controllo regionale del Traffico

Il progetto, finanziato dal PON Reti e Mobilità 2007-2013, Asse I, Linea di Intervento 1.3.1, ha come beneficiario finale la Regione Puglia ed è stato da questa affidato a InnovaPuglia, attraverso la DGR 876/2012.

L'obiettivo primario dell'attività riguarda la volontà di incrementare la conoscenza relativa alla circolazione di merci pericolose nel territorio regionale al fine di migliorarne la sicurezza, attraverso:

- La realizzazione di un sistema informativo in grado di raccogliere e analizzare i dati relativi a tale traffico, mediante il controllo e tracciamento dei mezzi, la definizione di un sistema per la Gestione Territoriale dinamica dei rischi con relativo Workflow di intervento e la realizzazione di un Sistema di Supporto alle Decisioni.
- La cooperazione istituzionale e operativa con i diversi soggetti pubblici e privati (stakeholder) coinvolti nel processo di trasporto delle merci pericolose e nei processi riguardanti la sicurezza (prevenzione, monitoraggio e controllo, intervento) al fine di consolidare e condividere modelli operativi, flussi di dati, canali di comunicazione tra le diverse applicazioni già in essere, nel rispetto reciproco dei ruoli e delle competenze.
- La cooperazione applicativa con le reti logistiche nazionali e regionali.

La realizzazione della Centrale di Controllo TRAsporto Merci PERicolose (TRAMPER) che, attraverso l'uso del sistema informativo realizzato e del work flow inter-istituzionale definito, fornisca adeguato supporto:

- Ai soggetti pubblici.
- Nel processo di prevenzione, facilitando le attività di pianificazione (Ente Regione: Assessorati ai Trasporti, all'Ambiente, al Territorio, AREM - Agenzia REgionale per la Mobilità, ...).
- Nei processi di monitoraggio, controllo e intervento, facilitando le attività di gestione delle emergenze dovute a incidentalità derivanti dalla circolazione di merci pericolose (Protezione Civile, Vigili del Fuoco, Prefetture, ...).
- Ai soggetti privati (autotrasportatori, produttori/distributori):
 - o Nella gestione delle flotte
 - o Nella gestione delle emergenze.

Il progetto consentirà agli attori che vi partecipano, di esercitare un controllo attivo e in tempo reale sul trasporto delle merci pericolose che si concretizza in interventi di gestione delle emergenze più tempestivi e in interventi pianificatori volti alla riduzione del rischio antropico e ambientale. La Centrale di Controllo offrirà, tra l'altro:

- Il controllo e tracciamento dei mezzi, grazie ai dati provenienti sia da Varchi sia da Unità di Bordo posizionate sui mezzi;
- Un Sistema di Supporto alle Decisioni (SSD) in ambito GIS finalizzato alla Gestione Territoriale dinamica dei rischi, alla pianificazione e alla gestione strategica del territorio, nonché di ausilio alle operazioni di soccorso in caso di emergenza;
- Un sistema di Workflow Interistituzionale finalizzato sia alla gestione delle attività di prevenzione sia alla gestione delle emergenze da incidenti in cui sono coinvolti mezzi che trasportano merci pericolose;
- La cooperazione applicativa con le reti logistiche nazionali e regionali e con i sistemi informativi di altri soggetti sia pubblici che privati.

L'evoluzione del progetto, in linea con il Piano di Azione Nazionale sui Sistemi Intelligenti di Trasporto (ITS), è stata proposta al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti dalla Regione Puglia con il contributo di InnovaPuglia, nell'ambito della nuova programmazione 2014-2020 del PON Reti e Mobilità. L'ulteriore sviluppo permetterà di far evolvere la Centrale di Controllo regionale sulla circolazione di merci pericolose, completandone la copertura rispetto alle modalità di trasporto e alla completezza delle informazioni e inserendola in un contesto più ampio che guardi non più al controllo della circolazione delle sole merci pericolose, ma al Controllo della circolazione di tutti i mezzi a livello regionale.

Principali caratteristiche:

- Estensione delle funzionalità offerte dalla Centrale di Controllo, quali:
 - o Sperimentazione sul campo di carri ferroviari di trasporto merci pericolose dotati di sensor network in grado di trasmettere informazioni sullo stato del mezzo e della merce alla Centrale di controllo e ai gestori del carro e dell'infrastruttura ferroviaria. La sperimentazione dovrebbe verificare la fattibilità dell'uso di questa soluzione e la sua eventuale diffusione.
 - o Estensione territoriale dell'infrastruttura sensoristica I2V per il controllo della circolazione dei mezzi.
 - o Diffusione dei dispositivi di localizzazione GPS/EGNOS e/o ampliamento della raccolta dati dalle flotte che già utilizzano tali dispositivi per alimentare la Centrale di Controllo con informazioni sempre maggiori su mezzi e merci in circolazione.
- Realizzazione di un sistema per la stima del traffico stradale facendo uso dei servizi di localizzazione dei dispositivi cellulari. Attraverso tale sistema sarà possibile determinare i flussi di traffico e le mappe di Origine e Destinazione degli spostamenti. La conoscenza di tali informazioni è rilevante sia nella definizione delle mappe di rischio da traffico merci pericolose, sia nel supporto alle decisioni relative alla viabilità e alle politiche di pianificazione dei trasporti quali il potenziamento di alcune linee di mezzi pubblici, le modifiche ai percorsi, le modifiche ai sensi di percorrenza delle strade, ecc.;
- Sviluppo di contenuti di infomobilità da diffondere attraverso pannelli a messaggio variabile già esistenti (rete ANAS, ecc..);
- Rappresentazione cartografica della situazione in tempo reale del traffico sulle principale arterie stradali e ferroviarie pugliesi.

1.4.e GIFT 2.0 (Greece - Italy Facilities for Transport 2.0)

Nell'ambito del programma ECCP Greece - Italy 2007-2013, la Regione Puglia è *Lead Partner* del progetto GIFT 2.0 che si propone di agevolare e favorire il traffico (passeggeri e merci) tra l'Italia e la Grecia. In particolar modo il progetto vuole raggiungere i suoi obiettivi anche con il supporto tecnologico fornito da una piattaforma informatica accessibile da passeggeri e operatori commerciali per poter utilizzare i servizi realizzati. La Regione Puglia ha individuato la propria società in house, InnovaPuglia, come Soggetto Attuatore a cui affidare parte delle attività di natura tecnologica individuate nel progetto nell'ambito dei *Workpackage* denominati WP3, WP4 e WP5.

I *Workpackage* WP3, WP4 e WP5 hanno i seguenti macro-obiettivi:

- WP3: Realizzazione della piattaforma informatica per la ricerca di mezzi di trasporti multimodali da Italia e Grecia e Viceversa. Tale piattaforma darà fornirà un insieme di servizi aggiuntivi alla ricerca come bigliettazione integrata, moduli informativi e di supporto al viaggio.
- WP4: Casi Pilota per i passeggeri. Tali casi pilota serviranno per realizzare servizi da fornire ai passeggeri. Tra questi rientrano anche verticalizzazioni della piattaforma tecnologica.
- WP5: Casi Pilota per le merci. Tali casi pilota serviranno per realizzare servizi da fornire agli operatori del settore dei trasporti merci. Tra questi rientrano anche verticalizzazioni della piattaforma tecnologica.

Nella progettazione e sviluppo della piattaforma e di tutte le sue verticalizzazioni InnovaPuglia dovrà interfacciarsi con gli altri Partner di progetto, in particolare con l'Università del Salento responsabile del WP3.

1.4.f Centro Regionale di Infomobilità - Sistema integrato dei trasporti pugliesi con la realizzazione di una piattaforma intermodale per agevolare l'utente consumer aumentando l'efficienza e la fruibilità dei servizi di trasporto.

Il progetto, in linea con il Piano di Azione Nazionale sui Sistemi Intelligenti di Trasporto (ITS), è stato proposto al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti dalla Regione Puglia con il contributo di InnovaPuglia, nell'ambito della nuova programmazione 2014-2020 del PON Reti e Mobilità. Ha come obiettivo: Rendere disponibile alla popolazione residente e ospite del territorio regionale un sistema di servizi info-telematici che permettano di pianificare gli spostamenti anche multimodali sul territorio regionale, di piccola o lunga percorrenza.

Il nuovo sistema informativo dovrà avere caratteristiche innovative in termini di servizi e tecnologie abilitanti ed essere in grado di aggregare i singoli servizi delle diverse aziende di trasporto (concessionarie TPL), per creare nuovi servizi di livello più evoluto. Di seguito se ne elencano le principali:

- A. Fornire agli attori del Trasporto Pubblico Locale (stradale e ferroviario) che ne sono sprovvisti gli strumenti abilitanti (database per la gestione delle flotte + OBU di geo localizzazione) e i servizi necessari alla cooperazione applicativa con i soggetti dotati di adeguati sistemi informativi;
- B. Piattaforma intermodale aperta e interoperabile che raccolga i dati erogati dalle varie aziende di trasporto e, attraverso l'uso di algoritmi evoluti, sia in grado di elaborare e pianificare un viaggio integrando tutte le diverse modalità per raggiungere la meta desiderata [anche attraverso la capitalizzazione degli output del progetto in corso G.I.F.T.2.0 (Greece-Italy Facilities for Transport)];
- C. Biglietto integrato con strumenti di acquisto elettronico;
- D. Utilizzo di nuove tecnologie per migliorare i servizi di creazione e timbratura biglietto (NFC);
- E. Sistema di avvisi push su eventuali problemi relativi alla tratta che l'utente ha pianificato (es: percorsi soppressi, incidenti, ritardi, alternative, ...);
- F. Possibilità per l'utente di prenotare servizi di accompagnamento (es. disabili) sui mezzi che lo consentono;
- G. App che eroghino i servizi di pianificazione, visualizzazione e acquisto;
- H. Sistemi di rilevazione dell'utilizzo dei mezzi di trasporto da parte degli utenti attraverso l'uso di tecnologie cellulari per la sperimentazione di nuovi modelli di business per il biglietto integrato;

Al punto 2., il nuovo progetto potrebbe potenzialmente integrarsi al progetto in corso GIFT2.0. L'idea è di capitalizzare i risultati del progetto GIFT2.0 (Progetto strategico a valere sul programma Interreg Italia-Grecia) che, tra i suoi obiettivi, mira a creare un nuovo modello di trasporto intermodale tra le due sponde dell'Adriatico che faccia leva sull'integrazione di differenti mezzi di trasporto (aereo, traghetto, bus, treno, taxi, bici).

Partendo da tali risultati, vorremmo costruire una "infomobilità" integrata per tutto il territorio regionale. E in particolare:

- Mappare tutte le linee di trasporto pubblico operanti sul territorio regionale;
- Definire e implementare nuove rotte in relazione alle reali necessità del territorio;
- Integrare e rendere omogenei tutti i dati acquisiti;
- Acquisire tutte le info e renderle disponibili su una piattaforma tecnologica in grado di supportare i viaggiatori nella scelta ottimale del tragitto.

Azione 1.5 sviluppo di applicazioni e servizi mirati all'apertura di dati provenienti dal patrimonio informativo delle pubbliche amministrazioni e al loro riutilizzo efficace, in termini economici e per il rafforzamento della democrazia e della responsabilità delle istituzioni.

Attività

1.5.a Sistema di valorizzazione del patrimonio informativo regionale

Rafforzare i processi di apertura dei dati pubblici nell'amministrazione regionale e negli enti territoriali e incrementare la realizzazione e pubblicazione del patrimonio informativo regionale secondo quanto previsto dall'Agenda Digitale italiana e dalla normativa regionale. Sostenere la capacità istituzionale di condivisione e produzione di dati di qualità e rafforzare le prassi di monitoraggio, aggiornamento e comprensione delle informazioni da diffondere (capacity building) e dei processi di innovazione. Definire un modello democratico di produzione di "dati aperti", dove i singoli gestori dell'informazione sono i decisori della pubblicazione, all'interno di un'organizzazione strutturata di raccolta e diffusione dei dati. Realizzare una piattaforma ICT interoperabile con analoghi sistemi di produzione e pubblicazione degli Open Data già realizzati in altre regioni a livello nazionale ed europeo.

1.5.b Linked open data

L'Agenda digitale individua come una delle sfide principali per le Pubbliche Amministrazioni quella dei *Linked Open Data* al fine di rendere possibile il collegamento e l'utilizzo di dati provenienti da diverse sorgenti. Nel percorso di supporto all'Amministrazione pubblica quale "promotrice dello sviluppo a livello territoriale" saranno promossi progetti di innovazione che, partendo da una revisione tecnologica e organizzativa degli attuali strumenti in uso nelle differenti aree regionali, consentano il libero accesso all'informazione regionale e traducano il concetto di Open Government in un vero e proprio modello sostenibile, al fine di rendere l'amministrazione regionale trasparente, aperta, partecipativa, collaborativa. Favorire il pluralismo dell'Open Source e accompagnare l'evoluzione del *framework* regionale esistente verso un Centro Servizi regionale a supporto del territorio, quale strumento abilitante del modello di interazione tra pubblico e privato. Utilizzo dell'approccio *Linked Open Data* a tutto il patrimonio informativo pubblico generato e gestito dall'amministrazione regionale e dalle amministrazioni locali, anche in funzione dello sviluppo di applicazioni di nuova generazione da parte del sistema produttivo locale.

FOCUS TECNOLOGICO A SUPPORTO DELLA LINEA 1

- Tecnologie, sistemi, metodi e architetture per:
 - o gestione, processamento e immagazzinamento di set complessi di dati (big data);
 - o interfaccia uomo-macchina (multimedia e nuovi approcci, es.: visualizzazione 3D);
 - o sistemi sensoristici avanzati;
 - o sistemi ICT per l'efficientamento energetico (hardware and software);
 - o sistemi potenziati per la sicurezza, tutela e privacy.
- Tecnologie, infrastrutture e standard per una migliore interoperabilità, eterogeneità, scalabilità e sviluppo di applicazioni di tecnologie informatiche, prodotti e servizi.
- Modelli Europei federati di Cloud Computing (cloud community private, pubblica, ibrida) e Servizi IaaS (Internet as a Service), PaaS (Pay as a Service), SaaS(Software as a Service) con focus specifico su open source, "apps" e altre architetture e relativi requisiti di Qualità del Servizio (QoS).
- Tecnologie di reti mobili (mobile networks).
- Tecnologie GIS, reti multisensoristiche sismiche, mareografiche, di posizionamento.
- Sensoristica e dispositivi (es.: per applicazioni di domotica), tecnologie di comando e controllo, tecnologie di comunicazione wireless, comunicazioni macchina verso macchina (M2M) – Internet delle cose, Biorobotica.

- Tecnologie ICT applicate ai veicolo, sistemi di trasporto, logistica e traffico, quali comunicazioni wireless e sistemi sensoristici avanzati per comunicazioni a bordo e da veicolo verso infrastruttura/ambiente.
- Sistemi e dispositivi per la gestione dei dati e delle informazioni (accesso, identificazione, autorizzazione, protezione, monitoraggio, confidenzialità, integrità) per assicurare sicurezza, riservatezza, robustezza e fiducia nelle reti di comunicazione (Cybersecurity, Trustworthy ICT).
- Modelli efficienti di calcolo e gestione dati rispondenti alle sfide imposte dalla aumentata connettività tra dispositivi/oggetti e applicazioni con alti volumi di dati..
- Big data, Open Data Innovation, Open linked data.
- Tecnologie per l'apprendimento automatico in rispetto della privacy (privacy-aware machine learning), comprensione del linguaggio.
- Tecnologie di gestione dell'informazione e dei contenuti.
- Previsione, monitoraggio e misurazione delle tecnologie maggiormente sfidanti (challenging technologies).
- Interoperabilità semantica su web, dizionari e ontologie standard.
- Co-design delle soluzioni finalizzate al riuso dei sistemi e dei componenti software.

2. Rafforzamento del settore ICT e diffusione delle ICT nelle imprese e nella PA

Azione 2.1 Rafforzare il settore ICT e la diffusione delle tecnologie digitali dell'informazione e della comunicazione nei processi produttivi delle PMI coerentemente con la strategia di smart specialization Smart Puglia 2020.

La crescita e l'economia digitale passano, ancora, attraverso la gestione e il monitoraggio tecnico, scientifico e amministrativo dei progetti di Ricerca e Sviluppo co-finanziati dall'ente regionale. Qui, vengono chiamate in campo, anzitutto, le azioni per l'attuazione della strategia di *Smart Specialization* con proposte progettuali che vanno dallo sviluppo di cluster innovativi digitali regionali (che mettono insieme imprese, università, enti pubblici di ricerca, aggregazioni pubblico-privato ecc.), a interventi di sostegno all'innovazione digitale delle PMI (in termini di servizi di consulenza per l'innovazione, voucher per servizi e soluzioni digitali, voucher per i ricercatori, apprendistato per la formazione di giovani tecnici/tecnologi).

Attività

2.1.a. Sviluppo di partenariati/cluster innovativi digitali regionali con riferimento alla metafora della quadrupla elica

Costruzione di una comunità, orientata sui servizi innovativi (Innovation Service oriented Community) di sistemi collettivi tecnico-sociali, caratterizzata da una elevata modularità e una flessibile capacità di riconfigurazione delle proprie abilità manifatturiere, tramite interventi a sostegno dell'aggregazione e del rafforzamento del settore ICT regionale come i cluster tecnologici regionali (Imprese, Università, Enti Pubblici di Ricerca, Aggregazioni pubblico private ecc..) per la creazione di masse critiche di specializzazione e competenze regionali connesse a reti lunghe di innovazione integrate a livello nazionale ed europeo, coerenti e integrabili con gli interventi comunitari (*Horizon 2020, COSME*) e nazionali (PON, progetti interregionali) nel campo della ricerca e innovazione in ambito ICT. Inoltre è opportuno sviluppare e implementare strumenti tecnologici a sostegno dei modelli di aggregazione e partenariati per l'innovazione digitale (Privati-Pubblico), tra Imprese, Organismi di ricerca e Utenti finali, valorizzando il modello metodologico sperimentato con l'iniziativa Living Labs che ha consentito di incidere sulla capacità di co-progettazione e partecipazione attiva del territorio.

2.1.b. Interventi a sostegno dell'innovazione digitale delle PMI

Promuovere processi di innovazione digitale delle PMI in termini di interventi su contenuti, servizi, network e dispositivi per governare in maniera appropriata la sovradimensionata disponibilità di dati (*data deluge*) oggi fruibile in rete, come base per lo sviluppo di nuove capacità e dimensioni imprenditoriali (*entrepreneurial discover*). Si prevedono interventi a sostegno dell'innovazione digitale delle PMI, in particolare le micro e piccole imprese, attraverso strumenti di supporto all'integrazione e acquisizione di competenze specialistiche per l'innovazione di prodotto e di processo, B2B e commercio elettronico (servizi di consulenza per l'innovazione, voucher per servizi e soluzioni digitali, voucher per i ricercatori, apprendistato per la formazione di giovani tecnici/tecnologici presso PMI) nonché per la creazione di nuovi profili professionali e una nuova cultura imprenditoriale (es.: artigiani digitali).

In tale azione il compito dell'Organismo Intermedio di InnovaPuglia è dunque quello di gestire le risorse regionali assegnate a tali attività, ma anche ad attività di Assistenza Tecnica per i diversi Servizi Regionali, attraverso fasi di attuazione, monitoraggio e controllo, con piena autonomia organizzativa, operativa e gestionale agendo per conto dell'Autorità di Gestione della Regione Puglia.

Azione 2.2 Implementazione di appalti innovativi per supportare l'offerta di nuovi servizi, prodotti, contenuti e applicazioni con particolare riferimento al segmento PA.

Attività

2.2.a Appalti pubblici multistadio connessi alle sfide sociali prioritarie (PCP, PPI)

Promuovere l'innovazione per garantire servizi pubblici sostenibili e di elevata qualità (COM 2007 799 def) attraverso appalti pre-commerciali e di procurement innovativo, facendo leva sulla domanda pubblica per favorire l'attivazione di processi di ricerca, sviluppo e innovazione nei territori e rispondere a precise sfide sociali. Sperimentazione di Appalti pubblici multistadio (PCP-PPI) connessi alle sfide sociali prioritarie fissate dalla S3 regionale sul fronte della domanda pubblica di innovazione, con l'intento di favorire lo sviluppo tecnologico di frontiera, completare l'infrastrutturazione immateriale del sistema della ricerca e innovazione e contribuire a incoraggiare gli investimenti privati su potenziali nuovi mercati.

2.2.b Sistemi di knowledge sharing e technology watch a supporto dei processi per il procurement innovativo

Identificare il o i soggetti della domanda pubblica nel caso di *cluster di procurer* pubblici regionali, dove gli attori principali sono identificati dalle PA pugliesi. Stabilire lo stato dell'arte dello stock di conoscenza attualmente disponibile presso le imprese e gli Organismi di Ricerca pugliesi. Verificare i trend tecnologici e gli sviluppi tecnologici di frontiera anche extra regionali con riferimento al fabbisogno e allo stato dell'arte coinvolgendo tra gli altri giovani ricercatori, osservatori tecnologici, imprese e OdR interessati a lavorare in Puglia. Individuare i luoghi delle sperimentazioni dove i potenziali dimostratori possono essere testati più efficacemente. Si prevede lo sviluppo di una piattaforma *Open Lab di Knowledge Management System*, la raccolta di idee e studi di fattibilità di proposte di ricerca/innovazione per bandi PCP che predispongano a connessioni tra il livello di conoscenza regionale ed extra regionale anche con la valorizzazione di reti lunghe, l'individuazione di fornitori di *technology watch, benchmarking* e anteriorità.

2.2.c Evoluzione del e-procurement regionale

Contribuire allo sviluppo del procurement pubblico regionale attraverso: l'aumento dell'efficienza della spesa pubblica degli Enti e delle Amministrazioni pugliesi; il miglioramento dell'accesso delle PMI al sistema degli appalti pubblici; l'incentivazione delle transazioni di prodotti e servizi a minor impatto ambientale (acquisti verdi); la connessione di EmPULIA e dei suoi utenti al network comunitario e nazionale dell'e-procurement.

Tali obiettivi saranno perseguiti mediante il perfezionamento funzionale dei sistemi di e-procurement esistenti, il ricorso a infrastrutture e standard aperti per una migliore interoperabilità tra Enti e Amministrazioni coinvolti nel processo di acquisto, nonché ricorrendo a tecnologie in Cloud per la fruizione dei servizi all'utenza e ad agenti intelligenti per l'assistenza remota.

Interventi previsti (gli interventi numerati da I. a V. sono in corso di esecuzione nell'ambito del progetto *Evoluzione dei servizi offerti dal portale EmPULIA – Azione 1.5.3 “Sviluppo di servizi, contenuti e portali regionali”*):

- I. Sviluppo di nuove componenti software richieste dai Servizi regionali e derivanti dall'allargamento dell'utenza.
- II. Sviluppo di funzionalità CRM basate sugli strumenti messi a disposizione dai Server Sharepoint 2010 di EmPULIA.
- III. Interfacciamento della piattaforma EmPULIA con il SIR-RP.
- IV. Realizzazione di attività di diffusione e comunicazione (Progetti pilota e tavoli tecnici).
- V. Gestione sistemistica e manutenzione, Housing.
- VI. Evoluzione dei servizi di e-procurement offerti da EmPULIA attraverso modalità di erogazione SaaS a favore di aggregazioni territoriali di piccoli e medi comuni pugliesi.
- VII. Sviluppo delle funzioni di Cruscotto per la Supervisione della Centrale Territoriale degli Acquisti, finalizzato a fornire su base periodica informazioni sull'attività negoziale, sul rapporto qualità/prezzo delle prestazioni intermediate, sui fabbisogni espressi dagli Enti aderenti, nonché a calcolare indici direzionali (KPI) relativi alla conduzione di EmPULIA.
- VIII. Sviluppo di un sistema di Help Desk on-line, integrato nella piattaforma EmPULIA, per il supporto agli acquirenti verdi delle Amministrazioni regionali aderenti a EmPULIA.
- IX. Adeguamento degli strumenti di acquisto alle nuove direttive comunitarie (n. 24 e n. 25 del 2014) in materia di procurement pubblico e trasferimento a EmPULIA degli standard tecnologici aperti per procedure di acquisto e scambio documentale, sviluppati nel contesto di progetti europei (Peppol).
- X. Realizzazione di un'interfaccia innovativa basata sul paradigma dell'assistente virtuale per il supporto remoto all'utilizzo dei servizi di e-procurement.
- XI. Realizzazione di un ambiente per la simulazione di procedure di gara e di acquisto on line, finalizzato all'addestramento di gruppi o di singoli utenti senza la presenza di esperti (agenti software che simulano i ruoli mancanti).
- XII. Sviluppo di un sistema di supporto all'integrazione volontaria, intelligente orizzontale e/o verticale (Joining SMEs for bidding) delle PMI operanti sulla piattaforma di e-procurement EmPULIA (Albo dei Fornitori), finalizzata alla costruzione di ATI e Consorzi temporanei per la partecipazione a procedure d'appalto.
- XIII. Integrazione e cooperazione applicativa di servizi EmPULIA con i sistemi informativi di Enti e Organizzazioni terze coinvolte nella procedura di gara e nella successiva esecuzione del contratto (AVCP, INAIL, SIMAP, Agenzia delle entrate, Infocamere, Min. Interno, Servizio Ragioneria ecc..).

Azione 2.3 Favorire l'avvio di comunità aperte di condivisione e promozione dello sviluppo di servizi digitali attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Attività

2.3.a Promuovere e favorire lo sviluppo di comunità di pratiche sul digitale

Promuovere una Comunità di pratica anche con riferimento alla L.R.n. 20/2012, aperta alle università e al partenariato economico e sociale, che favorisca lo sviluppo della digitalizzazione attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione in tutte le attività, al fine di superare le barriere interne all'introduzione della cultura digitale nelle imprese e nelle amministrazioni pubbliche.

2.3.b Servizi di assistenza tecnica per il supporto all'aggiornamento dei documenti regionali di programmazione strategica e regolamentare

Azioni specifiche di coordinamento all'interno del sistema di governance della strategia regionale sull'innovazione (S3, Agenda Digitale) a supporto dei processi di trasparenza, condivisione e partecipazione

dei soggetti territoriali del partenariato sociale, dei distretti tecnologici e produttivi e degli stakeholder di riferimento con la finalità di favorire una loro presenza attiva anche nel processo di aggiornamento di temi e azioni dell'Agenda Digitale. Con riferimento alla parte regolamentare si supporterà la Regione nella definizione e implementazione della documentazione relativa ai nuovi regimi di aiuto in esenzione (GBER) e al recepimento della normativa comunitaria in materia di ricerca e innovazione.

FOCUS TECNOLOGICO A SUPPORTO DELLA LINEA 2

- Architetture per le reti intelligenti e Internet di nuova generazione, reti centrate sull'informazione, reti opportunistiche e tolleranti alla disgregazione (Opportunistic and Disruption Tolerant Networking);
- Ricerca & sperimentazione su Internet del futuro, piattaforme per sistemi più sicuri (Platforms for trusted systems);
- Strumenti e metodi software per sistemi complessi e grossi volume di dati;
- Architetture e strumenti software per applicazione altamente distribuite;
- Tecnologie di innovazione collaborativa per l'imprenditorialità web;
- Tecnologie emergenti ICT (e.g. realtà aumentata, interfacce utente avanzate, calcolo visivo, immersivo, circostante, multisensoriale, e interattivo)

3. Potenziamento della domanda/offerta di ICT in termini di utilizzo dei servizi on line, inclusione digitale e partecipazione in rete

Attività 3.1 Attivazione e diffusione di servizi digitali sul territorio per rendere i cittadini, in particolare quelli rientranti nelle fasce giovanili, attori dell'innovazione.

Attività

3.1.a Future Digital Labs e Market Place dell'Innovazione

Nei nuovi scenari che determinano nuove relazioni tra l'uomo e gli oggetti con cui interagisce, è indispensabile favorire il coinvolgimento di tutti gli attori della filiera dell'innovazione: studenti, ricercatori e docenti in nuove opportunità imprenditoriali con soggetti regionali (imprese, banche, startup) e internazionali (GI, investitori internazionali, reti europee dell'innovazione), enti pubblici locali, basati sulla sempre più stretta correlazione tra mondo fisico e mondo digitale e sulla conseguente influenza sulle strutture sociali. Si intende pertanto supportare la domanda di innovazione attraverso:

- I. L'attivazione e la diffusione dei "Laboratori Pubblici Digitali" (*Public Lab*), spazi fisici e virtuali attraverso cui promuovere territorialmente la cultura dell'imprenditorialità e dell'innovazione digitale (*Fab Lab, Maker, Artigiani digitali ecc..*) e sperimentare nuovi modelli condivisi di co-progettazione dell'innovazione attraverso il coinvolgimento di: studenti provenienti da corsi/facoltà/università/istituti superiori regionali; docenti e ricercatori; attori terzi regionali, del mondo produttivo (imprese, startup, banche, associazioni imprenditoriali ecc.), delle istituzioni pubbliche e del terzo settore; attori internazionali dell'innovazione digitale (grandi imprese, PMI innovative, investitori internazionali, reti europee dell'innovazione, esperti tecnologici e di mercato, funzionari comunitari ecc..). L'intento è quello di creare ambiti di interazione multidisciplinari finalizzati allo sviluppo di idee di business (dal *THINK-Tank* al *DO-Tank*) e allo scambio di soluzioni, servizi e prodotti tecnologici digitali. Si prevede l'evoluzione del portale Living Labs verso una piattaforma cloud regionale di "Market Place dell'Innovazione", aperta a comunità digitali e investitori per lo sviluppo di un nuovo modello socio-economico incentrato sul valore dell'informazione (*open data, big data*), sull'*e-business*, sui *Fab-Lab* e su forme di finanziamento pubblico-privato di idee progettuali.
- II. La mappatura continua dei fabbisogni di innovazione digitale attraverso strumenti per la rappresentazione di un quadro di insieme dei fabbisogni tecnologici di innovazione digitale nelle aree di innovazione prioritarie fissate dalla *Smart Specialization Strategy* (S3) regionale (Manifattura sostenibile, Salute dell'uomo e dell'ambiente, Comunità digitali, creative e inclusive). Obiettivo è definire dinamicamente il fabbisogno tecnologico nel territorio regionale (*locus of innovation*), in una dimensione convergente verso le tecnologie disponibili e nei luoghi dove si addensano le competenze, al fine di generare nuove opportunità socio-economiche secondo un modello virtuoso di *matching* tra domanda e offerta.

3.1.b Evoluzione dei sistemi per la diffusione della conoscenza e della fruizione del patrimonio culturale

Sviluppo e implementazione di azioni di innovazione tecnologica a sostegno della diffusione della conoscenza e della fruizione del patrimonio culturale, attraverso anche la sperimentazione delle tecnologie dell'Internet delle cose (IOT) e della virtualizzazione del patrimonio culturale, restituendo in rete dati e contenuti come patrimonio comune accessibile a tutti gli attori del territorio e in grado di diventare volano per ulteriori iniziative. Tra gli interventi previsti, il completamento della Carta dei Beni Culturali e l'evoluzione verso una rete di Smart Cultural Objects (SCO); il potenziamento della Digital Library della Regione Puglia, un'infrastruttura dei contenuti digitali riferiti a cultura, storia, letteratura, musica, territorio, ambiente della Puglia che renda digitalmente disponibile a tutti coloro che operano nella complessa filiera dei servizi turistici il patrimonio culturale della Regione; la digitalizzazione del patrimonio culturale, soprattutto di quello

sottoutilizzato e poco noto o comunque da salvaguardare; la realizzazione di nuovi servizi funzionali a supportare la Regione nell'attuazione della L.R. n.17/2013.

Azione 3.2 Promozione e presidio di reti, alleanze e iniziative comuni di natura interregionale, nazionale e internazionale

Attività

3.2.a Sistema inter-regionale di centri di competenza digitale

Realizzare un sistema inter-regionale di centri di competenza digitale sui temi dell'Agenda Digitale e sulle interconnessioni con la strategia Smart Puglia 2020, ricercando la specializzazione di gruppi di regioni su singole tematiche in modo da avere personale pubblico in grado di fornire supporto a tutte le Amministrazioni territoriali e centrali. Avere nelle PA capacità organizzative stabili per la gestione di programmi & progetti (*programme&project management*) e strutturare funzioni associate per gli uffici ICT dei comuni e reti scolastiche per la gestione associata dell'innovazione didattica e digitale.

3.2.b Supporto al presidio di iniziative di natura scientifico-istituzionale sulla ricerca, innovazione e cooperazione territoriale a valenza nazionale e transnazionale sui temi del digitale

Predisporre un gruppo di lavoro (personale interno IP/RP, dottorandi, consulenti, soggetti terzi) con la finalità di promuovere attività di ricerca, innovazione e cooperazione territoriale anche su azioni dirette a livello europeo (*Horizon2020, COSME*, ecc.), nazionale (PON, ecc.) e internazionale (BEI, Banca Mondiale, ecc.). L'attività mira anche a presidiare reti, alleanze e programmi congiunti per i quali siano prevalenti le implicazioni tecnologiche in termini di ricerca e innovazione con la finalità di favorire la partecipazione delle realtà locali e territoriali anche come ritorno di promozione di *pilot/master user* regionali sulla domanda/offerta di innovazione (Reti di *Living Lab, Innovation partnership, JTI, JPI, ETP, ERRIN, NEREUS*). Si intende inoltre valutare e avviare scambi internazionali di esperienze anche attraverso meccanismi di mobilità transnazionale di funzionari pubblici, ricercatori e imprenditori.

3.2.c Alfabetizzazione, qualificazione ed empowerment della PA regionale, degli operatori e degli stakeholder

A partire dalle azioni di rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA, si intende procedere allo sviluppo di competenze mirate all'impiego di nuovi modelli di appalti pubblici per le attività di ricerca e innovazione (PCP, PPI, ecc.). Più in generale l'obiettivo è quello di costruire ambiti e percorsi di formazione (anche istituzionale) sul territorio a partire dalle esigenze applicative di nuovi servizi e nuove procedure con la finalità di incidere sulla capacità di rispondere alle sfide sociali nel passaggio dalla modernizzazione all'innovazione. Sul fronte della PA si intende incidere sulla metafora del *funzionario pubblico* che evolve verso *l'imprenditore pubblico* attraverso percorsi strutturati di *capacity building*. Creazione/specializzazione di un sistema cloud di formazione centrato sull'utente (*Life-long Learning*).

Istruzione e formazione con il supporto di contenuti digitali interattivi. Formazione ai formatori. Capacità Istituzionale dell'amministrazione pubblica regionale e locale.

FOCUS TECNOLOGICO A SUPPORTO DELLA LINEA 3

- Piattaforme sociali digitali;
- Corsi massivi aperti da erogare online (MOOCs) per l'accelerazione delle abilità web;
- Piattaforme di sensibilizzazione collettiva multidisciplinare (*Internet Science*);
- Tecnologie per un migliore apprendimento e insegnamento e loro adattamento nei nuovi scenari di apprendimento;
- Tecnologie e componenti avanzati digitali per i giochi di simulazione virtuale (*serious gaming*);
- Interazione tra computer Multimodale e Naturale;
- Tecnologie wireless, realtà aumentata, tecnologie per *l'enhanced learning*;
- Giochi educativi, tecnologie di *virtual world*, dispositivi mobili;
- Strumenti tecnologici a supporto dell'editoria digitale.

4. Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda larga e ultra larga coerentemente con gli obiettivi fissati al 2020 dalla "Digital Agenda" europea

Azione 4.1 concorrere all'attuazione del "progetto strategico agenda digitale per la banda ultra larga"

Assicurare nei territori una capacità di connessione ad almeno 30 mbps (al 100% della popolazione e al 100% delle aree industriali) e ad almeno 100Mbps (al 50% della popolazione residente nei centri urbani) nonché contribuire a completare il piano nazionale banda larga nei territori (aree rurali-marginali, aree industriali, ovvero aree interne) che, eventualmente, non abbiano ancora una copertura stabile di connettività in banda larga almeno fino a 2Mbps. Rendere effettiva la disponibilità della rete a larga banda per gli Enti sanitari regionali.

Attività

4.1.a Realizzazione del Centro regionale di Cloud Computing per la PAL

Razionalizzazione delle infrastrutture di elaborazione dati della PAL mediante la loro concentrazione sui servizi di *Cloud Computing* del Datacenter regionale. Minori costi di gestione, minori consumi elettrici (*Green Computing*), maggiore qualità infrastrutturale in termini di servizi condivisi come archiviazione a norma e *Disaster Recovery*, nonché maggiore continuità operativa di servizio. La strategia di razionalizzazione dei Datacenter della PA regionale che la Regione Puglia intende seguire si incentra sulla valorizzazione degli investimenti già fatti e quelli a venire sul Datacenter regionale operativo presso InnovaPuglia. Pertanto la strategia si caratterizza come aderente al Modello "A" delle Linee Guida dell'AgID, con la peculiarità della gestione affidata alla società in-house regionale. Le linee di focalizzazione del Piano che la Regione Puglia intende seguire sono organizzate per tipologia di Amministrazioni e per maturità tecnologica dei Sistemi Informativi delle Amministrazioni. Si prevede pertanto di:

- Procedere già nel biennio 2014-2015 agendo nel comparto della Sanità regionale e su un primo nucleo di Comuni che è possibile coinvolgere sulla base dei progetti in corso. Va quindi in tale direzione il potenziamento del Datacenter regionale con l'ampliamento della dotazione tecnologica e infrastrutturale idonea a garantire i servizi di Cloud privato a un primo nucleo di EE.LL., accogliendo le loro applicazioni e consentendo quindi la chiusura di CED non conformi ai requisiti qualitativi minimi dei CED per la PA definiti dall'AgID. Si punta all'attuazione di un modello cooperativo in cui la fornitura di servizi IaaS (*infrastructure as a Service*) del Datacenter regionale è complementare e di supporto alla fornitura di servizi di realizzazione e gestione di applicazioni informatiche da parte delle imprese ICT fornitrice delle PAL.
- Procedere alla realizzazione del datacenter di *Disaster recovery*, con particolare riguardo a quanto indicato nell'articolo 50-bis "Continuità Operativa" (CO) inserito nel nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale (Decreto Legislativo n.235 del 30/12/2010). La server farm regionale presso InnovaPuglia è già costituita da due moderni CED distanti tra loro 500 mt. e collegati da fasci di fibre ottiche. E' evidente che tale configurazione rappresenta una ottima soluzione di *Business Continuity*, ma non garantisce la remotizzazione geografica del sito secondario. Ne consegue l'opportunità di attivare un terzo sito di *Disaster Recovery* (DR) a una distanza più opportuna, che tuteli la server farm anche rispetto a scenari disastrosi come ad esempio un terremoto. Il sito di *Disaster Recovery* sarà realizzato presso la sede dell'ASL LE, che dista oltre 140 Km dal sito primario ed è posizionato in una zona a basso rischio sismico. Il collegamento a livello rete tra i data center di InnovaPuglia e il data center di DR sarà stabilito tramite l'infrastruttura a larga banda regionale a bassa latenza. In tal modo sarà possibile implementare una soluzione di CO almeno di tipo Tier 4.

- Procedere alla realizzazione dell'infrastruttura tecnologica di supporto al sistema di archiviazione e conservazione. Il Centro Tecnico RUPAR garantirà la disponibilità di servizi di conservazione a norma per gli Enti che utilizzano i servizi Cloud del Centro e limitatamente ai servizi erogati in modalità *Cloud*. I servizi di conservazione si conformeranno in via generale alle specifiche funzionali rilasciate dal progetto interregionale Pro.De. (Progetto Dematerializzazione).

4.1.b Sviluppo della Banda Ultra larga per la popolazione e completamento copertura connettività dei territori in digital divide

Rendere disponibile a gran parte della popolazione e delle imprese collegamenti in rete ad alta velocità (30-100 Mbps) per favorire la crescita dell'economia digitale. L'innovazione riguarderà sia il lato del consumo di servizi a banda ultra-larga, rappresentato dai cittadini, che il lato dell'offerta di servizi, rappresentato dalle imprese. La diffusione sempre più ubiqua delle infrastrutture in fibra ottica sarà la condizione abilitante per la successiva crescita in termini di banda disponibile e innovatività dei relativi servizi.

Nel rispetto del principio di neutralità tecnologica e della normativa comunitaria in materia saranno adottate specifiche iniziative per il conseguimento dell'obiettivo di dotare la totalità della popolazione, anche quella allocata in aree svantaggiate, del servizio base ADSL 2Mbps o equivalente. Questo comporta l'adozione di azioni, convinte e durature, che permettano di superare il digital divide, individuando nell'ICT un fattore di impulso per la crescita, per innovare l'economia locale, per migliorare l'efficacia della PA e per favorire l'inclusione di tutti i cittadini con l'obiettivo di affrontare anche attraverso l'innovazione le emergenti sfide sociali. A livello operativo si tratta di:

- Valutare le priorità di intervento in diverse aree del territorio regionale al fine di attivare una serie di azioni finalizzate a dotarle di cablaggio in fibra ottica a partire da quelle distinte da una condizione socioeconomica più favorevole. Attuazione preferenziale di una politica di incentivazione degli investimenti privati degli operatori di telecomunicazione, attraverso il cofinanziamento degli interventi. Estensione progressiva e incrementale dell'infrastruttura in fibra ottica dal supporto della velocità di 30Mbps a velocità superiori mediante la diffusione più capillare della fibra.
- Adottate specifiche iniziative per il conseguimento dell'obiettivo di dotare la totalità della popolazione, anche quella allocata in aree svantaggiate, del servizio base ADSL 2Mbps o equivalente. Questo comporta l'adozione di azioni, convinte e durature, che permettano di superare il digital divide, individuando nell'ICT un fattore di impulso per la crescita, per innovare l'economia locale, per migliorare l'efficacia della PA e per favorire l'inclusione di tutti i cittadini con l'obiettivo di affrontare anche attraverso l'innovazione le emergenti sfide sociali.
- Valorizzare e rendere effettiva la disponibilità della rete in fibra ottica che collega, mediante *shelter* con approccio FTTH, circa 25 amministrazioni locali, principalmente sedi della sanità regionale.

4.1.c Collegamento in fibra ottica degli Enti sanitari della Regione Puglia

Saranno collegati alla rete regionale a larga banda fino a n.25 Enti della Sanità, mettendo a loro disposizione collegamenti in fibra ottica ad altissima velocità, dell'ordine del Gbps, molto utili per la disponibilità in rete di esami diagnostici come quelli radiologici. Questi collegamenti rappresenteranno un percorso duplicato di quelli esistenti (RUPAR Puglia), garantendo così l'operatività della struttura sanitaria anche in caso di guasto sul collegamento primario. A livello operativo, dopo aver identificato i punti di accesso della rete regionale a larga banda a cui collegare le sedi degli Enti interessati, attraverso una procedura d'appalto aperta si

procederà ad acquisire i Diritti d'uso in modalità IRU (Indefeasible Right of Use) di fibra ottica spenta e i servizi di manutenzione delle fibre ottiche.

4.1.d Le infrastrutture ad alta velocità per l'accesso ai servizi in Cloud degli EE.LL. e degli Enti sanitari della Regione Puglia

Rendere disponibile agli EE.LL. aderenti alla CN RUPAR Puglia e agli Enti sanitari della regione Puglia collegamenti attivi alternativi per l'utilizzo dei servizi in Cloud. L'azione permetterà di dare massima resilienza all'accesso ai servizi in *Cloud* per gli Enti Locali e per gli Enti sanitari della regione Puglia che utilizzeranno il Data Center regionale per i propri servizi.

In questa attività rientra anche la progettazione e la realizzazione dell'infrastruttura di comunicazione per collegare il sito di *Disaster Recovery* al datacenter primario regionale.

Laddove non sarà disponibile l'infrastruttura a larga banda verranno installati collegamenti di tipo satellitare per consentire agli EE.LL. la fruizione dei servizi erogati dal Data Center di InnovaPuglia; tali collegamenti satellitari potranno anche essere previsti all'interno degli EE.LL. già serviti dalla larga banda al fine di aumentare il grado di resilienza e disponibilità della infrastruttura di accesso ai servizi *Cloud*. Nella fase di evoluzione del progetto saranno inoltre acquisiti altri apparati CPE e il potenziamento hardware e software di quelli esistenti per gestire l'aumento del numero delle EE.LL. e degli Enti sanitari della regione Puglia che dovranno utilizzare i servizi in *Cloud*. A livello operativo si prevede:

- Acquisizione e posa in opera di apparati ottici per la rete regionale a larga banda in fibra ottica
- Rilascio di collegamenti alternativi per accedere ai servizi in *Cloud* resi disponibili dal Data Center regionale; oltre al proprio collegamento RUPAR-SPC, gli Enti potranno contare sulla disponibilità di collegamenti alternativi interamente dedicati all'uopo sulla rete a Banda Larga regionale
- Laddove non sarà possibile attivare collegamenti sulla rete a Banda Larga regionale, verranno attivati collegamenti via satellite
- Acquisizione apparati CPE e potenziamento della infrastruttura di backbon

Azione 4.2 Consolidamento dell'infrastruttura tecnologica,

L'azione si caratterizza per scelte di architetture *service oriented* e un sistema di cooperazione applicativa conforme agli standard SPCoop che rendono più semplice e flessibile lo scarico e l'utilizzo delle informazioni, la condivisione e l'interscambio di dati con altri sistemi informativi e di documenti tra amministrazione regionale, amministrazioni locali e il sistema territoriale pugliese. Afferente al Servizio RUPAR, Larga Banda e Reti di InnovaPuglia (inclusivo del Centro Tecnico della RUPAR Puglia), l'infrastruttura è basata su investimenti, che consentono di rafforzare il concetto di *Community Network* e di cooperazione applicativa tra Enti Locali.

4.2.a Evoluzione RUPAR-SPC e consolidamento delle infrastrutture tecnologiche del CT

La rete RUPAR Puglia (Rete Unitaria della Pubblica Amministrazione Regionale della Puglia) rappresenta l'infrastruttura portante di comunicazione a livello regionale, parte integrante del Sistema Pubblico di Connessione (SPC); essa garantisce l'interconnessione delle Pubbliche Amministrazioni Locali (PAL) pugliesi tra loro, con le Pubbliche Amministrazioni Centrali (PAC) e con le altre PAL interconnesse al SPC (*Community Network*) attraverso una infrastruttura di servizio che garantisca qualità e sicurezza delle connessioni,

rispettando gli standard approvati a livello nazionale. Durante il biennio 2014-2015 verrà esperita la gara per l'aggiudicazione del nuovo Accordo Quadro; si prevede di collaudare l'evoluzione della *Community Network* RUPAR-SPC entro dicembre 2015.

La RUPAR-SPC è il supporto necessario per l'erogazione di servizi di base quali Posta Certificata, protocollo informatico, servizi di videoconferenza, servizi di cooperazione applicativa (SICA, che permettono a sistemi informativi degli EE.LL. aderenti di interagire tra loro e con gli enti Centrali sulla base di messaggi standardizzati e dunque interpretabili da ciascun ente cooperante), servizi di Identity management (IdP).

L'attività rappresenta il consolidamento, la realizzazione e l'evoluzione delle infrastrutture tecnologiche e di servizio necessarie per un compiuto sviluppo della Società dell'Informazione e dell'E-Government e controllo della *Community Network* RUPAR-SPC. L'attività rappresenta il primo elemento per garantire l'erogazione dei servizi in Cloud per le pubbliche amministrazioni locali.

Interventi

- I. Evoluzione della CN RUPAR-SPC con espletamento delle procedure di gara per il nuovo Accordo Quadro, governance della CN RUPAR-SPC, manutenzione evolutiva del servizio di Protocollo Informatico e gestione documentale, del servizio di Posta Elettronica Certificata, del Centro Servizi di Cooperazione Applicativa e del servizio di *Identity Provider*.
- II. Mantenimento delle certificazioni ISO 9001 e ISO 27001/2013.
- III. Attivazione del NOC e del SOC con l'avvio di un SIEM (*Security Information Event Management*), ambiente in corso di acquisizione. CERT della PA regionale richiamare ADI .
- IV. Consolidamento delle infrastrutture di elaborazione del Centro Tecnico RUPAR mediante l'adozione di tecnologie interamente *Open Source*, che consentiranno di ottimizzare le risorse di calcolo, l'abbattimento dei costi di energia elettrica, nonché i costi di esercizio e di manutenzione.
- V. Gestione infrastrutture tecnologiche dell'Ente Regione Puglia.
- VI. Sperimentazione e avvio dell'infrastruttura IPv6.

4.2.b RUPAR Wireless

L'infrastruttura, quale estensione wireless della RUPAR regionale, si basa sulla disponibilità di un APN dedicato che gestisce il traffico generato dai dispositivi mobili regionali connettendoli ai server localizzati in InnovaPuglia. L'infrastruttura garantisce, pertanto, un servizio che, se pur basato su rete commerciale, può contare su priorità nella disponibilità di banda (42.2 Mbit) e su maggiore affidabilità in termini di confidenzialità e integrità.

Rispetto alle altre componenti della infrastruttura, ovvero le centrali operative in ambito 118 e protezione civile, sono stati attivati circa 450 terminali utente; in particolare, per applicazioni legate all'emergenza sanitaria, l'infrastruttura garantisce la copertura di tutti i mezzi del 118 regionale (attraverso 174 palmari e 180 tracker), per quanto sia in atto un upgrade nella dotazione sui mezzi mobili nell'ambito del progetto del "nuovo 118".

L'infrastruttura garantendo l'accesso alla rete RUPAR è utilizzata anche per tutti i servizi legati alla manutenzione e alla gestione delle attività tipiche del Centro Tecnico.

L'attività è finalizzata a fornire servizi tecnologici e applicativi per il supporto alla gestione delle operazioni di emergenza in centrale operativa, la connettività dati/voce riservata e in mobilità sui mezzi mobili, il

monitoraggio del posizionamento dei mezzi, il supporto alla navigazione su tragitti stradali, l'accesso remoto in mobilità attraverso la rete RUPAR Wireless all'applicativo di centrale operativa.

Saranno pertanto mantenuti attivi per il periodo indicato e in modalità complementare con quanto previsto dal "Nuovo 118", i servizi implementati da InnovaPuglia e utilizzati in esercizio negli ultimi anni dal 118 regionale, dalla Protezione Civile Regionale e dagli altri attori coinvolti consentendo agli operatori di centrale, ai responsabili e al personale a bordo dei mezzi di operare in sinergia tra loro in modo da risultare rapidi ed efficaci nell'esecuzione di compiti legati agli interventi di emergenza e/o di urgenza.

Il mantenimento della continuità operativa dei servizi implementati consente inoltre di proseguire la raccolta e archiviazione dei dati storici relativi a tutte le fasi di intervento dei mezzi presenti sul territorio. I dati archiviati potranno essere oggetto di analisi e studi statistici anche per la determinazione di indicazioni utili alla programmazione strategica del 118 in termini ad esempio di spesa carburante per singolo mezzo come media risultante dal numero di chilometri percorsi, o di supporto alla pianificazione e distribuzione mezzi in relazione alle statistiche di localizzazione cartografica degli interventi di emergenza.

I servizi implementati consentono quindi di salvaguardare la sinergia che il sistema RUPAR Wireless ha stimolato tra gli attori regionali che partecipano alla gestione delle emergenze sul territorio regionale.

Sulla base di queste considerazioni, il progetto perseguita in continuità i seguenti obiettivi generali, espressi in termini di forniture di servizi specifici che hanno consentito di mantenere in esercizio quanto sperimentato e già utilizzato:

- Servizio di connettività e trasporto dati su linea terrestre dedicata e ridondante;
- Servizio Fonia in mobilità su rete cellulare;
- Connettività dati su IP in mobilità;
- Servizio di invio SMS;
- Spedizione automatica del dato di posizione da parte dei mezzi;
- invio immagini e video dal campo alla centrale operativa;
- Visualizzazione flotta in tempo reale su sito web RUPAR Wireless;
- Invio indicazioni operative/posizione dell'intervento dalla centrale operativa al terminale mobile sul mezzo;
- Servizio di ricerca indirizzo/coordinate su mappa;
- Servizio di visualizzazione informazioni, immagini e video inviati dal campo;
- Servizio di visualizzazione percorsi e dati storici;
- Servizio di accesso remoto in mobilità attraverso RUPAR Wireless all'applicativo di centrale (sistema proprietario);
- Servizio di gestione ospiti e associazione veicoli terminali;
- Servizio di manutenzione Hardware/Software terminali mobili;
- Servizio formazione e assistenza;
- Fornitura della connettività voce/dati in mobilità ai sistemi del "Nuovo 118".

FOCUS TECNOLOGICO A SUPPORTO DELLA LINEA 4

- Tecnologie Ottiche/Radio/Satellitari per reti a larga banda con e senza cavi, (*wireline and wireless networks*): accesso, distribuzione, trasmissione
- Integrazione di sistemi intelligenti di tecnologie e soluzioni basate su miniaturizzazione sistemistica e integrazione delle tecnologie abilitanti chiave (*Kets*)
- *Data Center Technology and Operations*
- Reti infrastrutturali avanzate 4G/5G

5. LE AREE FUNZIONALI

Le aree funzionali sostanziano sinteticamente gli *stack* di *outcome* digitali prodotti dalle attività di InnovaPuglia grazie alla flessibilità peculiare delle proprie competenze, razionalizzate nelle singole attività ma non cristallizzate in esse e nelle linee di afferenza.

La caratterizzazione di tali aree rende facilmente percettibile la congruenza con la programmazione regionale. Ma le aree funzionali non sono da considerare categorie sovrastrutturali legate alla necessità di rendere macroscopicamente il dettaglio delle singole attività e delle loro linee di afferenza, ma rappresentano il senso del ruolo di una società ICT in house: la funzionalità, appunto, e di conseguenza l'utilità. Se a monte ci sono le politiche regionali per l'innovazione a valle ci deve essere il risultato delle stesse politiche che in termini tecnici di ICT significa nuova capacità funzionale attraverso infrastrutture tecnologiche, sistemi abilitanti e servizi di dominio sempre più avanzati. In questo processo la società "in house" deve 1) assorbire domanda, 2) elaborarla attraverso le sue attività e 3) restituire utilità nelle suddette funzioni specifiche, rappresentate dalle aree, in sintonia con gli obiettivi delle politiche.

1. Area potenziamento infrastrutturale

Fatti salvi i criteri di razionalizzazione delle infrastrutture ICT delle Pubbliche Amministrazioni⁶ stabiliti dall'AgID in quest'area funzionale ricadono interventi coordinati di:

- Adeguamento e rafforzamento strutturale di reti telematiche e infrastrutture digitali (ICT), su modello di reti già esistenti, a sostegno del sistema informativo regionale
- Realizzazione strutturale di un sistema di gestione di banche dati del patrimonio informativo attraverso l'utilizzo di soluzioni standard aperte (logica dell'open government e open access).

2. Area sistemi abilitanti

E' l'area degli strumenti informatici che abilitano le amministrazioni, i cittadini, le imprese, i centri di ricerca e le università a relazionarsi in maniera sinergica, dinamica e sistematica per la crescita inclusiva del territorio. I servizi abilitanti determinano, nel loro complesso, l'ambiente operativo della infrastruttura. Afferiscono a quest'area funzionale i principali servizi messi a punto da Innova Puglia che potranno essere ulteriormente sviluppati insieme a nuove applicazioni. Tra i sistemi già consolidati ricordiamo la gestione documentale (nello specifico, il sistema Diogene) per l'archiviazione e l'accesso a documenti condivisi nell'ambito della PA, in modo coerente con il quadro giuridico e normativo relativo all'introduzione del documento digitale nella Pubblica amministrazione (Codice dell'amministrazione digitale (DL 82/2005, Gennaio 2006); il sistema per l'identità digitale federata (IdP), un sistema unico di identificazione e profilazione dell'utenza, più leggero della CNS, ma che permette all'utenza di registrarsi un'unica volta e di utilizzare quella identità per accedere alla pluralità di servizi del sistema informativo regionale, consentendo di superare molte delle problematiche connesse all'accesso e favorendo una migliore gestione delle informazioni che ciascun cittadino condivide con l'Amministrazione per la fruizione dei servizi; il servizio PEC; i servizi per l'accesso all'informazione geografica, sempre più trasversali rispetto a una pluralità di contesti applicativi; strumenti di workflow conformi a standard internazionali per la gestione operativa dei processi (interni, esterni) che sottendono i differenti procedimenti amministrativi.

⁶ Linee Guida alla Razionalizzazione delle Infrastrutture ICT delle PP.AA.

3. Area servizi di dominio

I servizi del sito istituzionale della Regione prevedono l'utilizzo di ambienti e soluzioni già presenti sul mercato prevalentemente in modalità **open source** e in linea con il modello architettonale di sistema informativo regionale e allo stesso tempo necessitano di un'architettura di base che progressivamente consentirà di integrare tutti gli attuali portali/siti regionali all'interno di uno stesso framework funzionale e tecnologico, prefigurando nell'ambito di quest'area funzionale:

- Un **nuovo modello comunicativo, organizzativo e tecnologico** all'interno del quale far nascere e sviluppare in maniera armonica e tecnicamente sostenibile tutte le differenti esigenze di comunicazione dell'amministrazione regionale (sub portali tematici);
- Una soluzione architettonale basata su una **infrastruttura evoluta e innovativa** in grado di coinvolgere, nei processi di comunicazione e informazione, i diversi uffici dell'Amministrazione e di condividere un'unica risorsa di Content Management per la gestione dei propri contenuti e sub portali tematici;
- Una **nuova organizzazione della redazione e struttura dei contenuti informativi e di servizio** basata sul paradigma di redazione "distribuita e centralmente condivisa" in cui ogni struttura regionale produttrice di contenuti sia responsabile delle proprie informazioni nel contesto di regole definite e condivise centralmente;
- La piena **conformità alle Linee guida per i siti web delle PA** emanate dal Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione (art. 4 della Direttiva n. 8/2009), intesa come percorso in cui delineare gli aspetti fondamentali del processo di sviluppo progressivo dei servizi on line della Regione Puglia e di offerta di informazioni di qualità certificata.

Infine, con riferimento agli **open-data**, si vuole mettere a disposizione del cittadino e delle imprese l'insieme dei dati pubblici gestiti dall'Amministrazione in formato aperto in quanto rappresenta un passaggio culturale necessario per il rinnovamento delle istituzioni nella direzione di apertura e trasparenza proprie dell'Open Government, a tutti i livelli amministrativi. Il libero accesso all'informazione pubblica si configura infatti come un aspetto fondamentale per tradurre il concetto di Open Government in un vero e proprio modello sostenibile, in quanto consente di:

- **Rendere l'amministrazione trasparente.** Il libero accesso a documenti, atti e saperi sul governo della "res publica" e sulle scelte politico-istituzionali compiute dalle Amministrazioni è un aspetto centrale per la trasparenza delle Istituzioni. Tale aspetto stimola e facilita i cittadini a un controllo continuo e costante sull'operato e sui processi decisionali dei soggetti istituzionali. Attraverso l'attuazione di politiche di apertura reale delle informazioni e dei dati pubblici, i cittadini sono in condizione di verificare l'efficienza dell'apparato burocratico.
- **Rendere l'amministrazione aperta.** La distribuzione dei dati pubblici in un formato aperto e libero da restrizioni sia dal punto di vista dell'accesso che dell'integrazione e del riutilizzo, rappresenta il presupposto di base affinché possa svilupparsi un vero e proprio processo di collaborazione tra le istituzioni e la comunità dei cittadini sulle scelte di governo, anche la rielaborazione in forma nuova e diversa dei dati messi a disposizione.

6. Le Matrici di Collegamento con il PO 2014-2020 e Agenda Digitale Puglia 2020

È possibile offrire una lettura delle attività rispetto all'Agenda Digitale Regionale e agli Obiettivi tematici del PO 2014-2020. Il risultato restituisce la seguente **vista a matrice** declinata per **Arene funzionali [1]**, **Agenda Digitale Regionale [2]**, **Obiettivi Tematici del PO 2014-2020 [3]** e **Servizi regionali interessati [4]**:

OT2

ADR	Obiettivo specifico R.A. 2.1 Ridurre i divari digitali	Obiettivo specifico R.A. 2.2 Digitalizzare i processi amministrativi												Obiettivo specifico R.A. 2.3 Potenziare la domanda di ICT di cittadini e imprese																
		2.2.I Potenziamento, interventi di sistema regionale di datacenter e diffusione delle piattaforme di cloud computing regionali	2.2.II Potenziamento, interventi di sistema regionale di datacenter e diffusione delle piattaforme di cloud computing regionali	2.2.IV Interventi di ambiente digitale e Beni culturali	2.2.V Turismo e Beni culturali	2.2.VI smart cities	2.2.VII Potenziamento di servizi contenuti applicazione per lo sviluppo sostenibile sostenibile	2.2.VIII Evoluzione e potenziamento del sistema informativo regionale	2.3.I Sensibilizzazione all'uso e alla	2.3.II Smart Cultural Objects a supporto delle applicazioni e i servizi basati didattica 2.0:	2.3.III 2.3.IV Living lab per lo sviluppo delle applicazioni e i servizi basati didattica 2.0:																			
OT2 - Azioni	2.1 Interventi per la riduzione dei divari digitali nei territori edificazione di connettività in banda ultralarga	2.2.I Potenziamento e dispiegamento di servizi innovativi e interoperabili per l'efficienza e la trasparenza della Pubblica amministrazione																												
Sistemi abilitanti	1.3.d	4.2.a	4.2.b	1.1.a	1.1.b	1.1.l	1.1.m	1.1.n	1.2.a	1.2.c	1.3.b	1.3.m	1.4.f	2.2.a	2.2.b	3.2.a	1.1.j	1.1.p	1.2.i	1.2.m	1.3.a	2.3.a	1.4.a	1.5.b	3.1.a					
Servizi di dominio				1.1.g	1.1.h	1.1.l	1.2.b	1.3.l	1.3.e	1.4.d	1.3.c	1.3.e	1.3.b	1.1.c	1.1.k	1.4.b	1.4.c	1.4.e	3.2.b	1.3.f	1.3.h	1.3.j	1.3.k	1.3.q	2.1.b	1.1.d	1.1.e	1.1.f	3.1.b	2.1.a
Potenziamento infrastrutturale	4.1.b	4.1.c	4.1.d								4.1.a																			

Legenda servizi regionali

 Servizio Ricerca Industriale e Innovazione	 Servizio Turismo	 Servizio Pianificazione Programmazione delle infrastrutture per la mobilità	 Servizio Affari generali	 Servizio Attuazione del programma	 Servizio Agricoltura	 Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria	 Servizio Bilancio e ragione/ra	 Servizio Assetto del territorio	 Servizio Urbanistica	 Servizio Demanio	 Servizio Attività economiche consumatori	 Servizio Ecologia	 Servizio Politiche per il lavoro
--	--	--	--	---	--	--	--	---	--	--	--	---	--

OT1

01	Obiettivo specifico R.A. 1.1 Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese	Obiettivo specifico RA 1.3 Promuovere nuovi mercati per l'innovazione	Obiettivo specifico RA 1.4: Aumentare l'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza					
			1.2 Interventi di sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione e dell'industrializzazione dei risultati della ricerca	1.3 Interventi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle imprese	1.4 Interventi di promozione di nuovi mercati per l'innovazione	1.5 Interventi per la creazione e consolidamento di start up innovative		
OT1 - Azioni	1.1 Interventi di sostegno alle attività di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili di nuovi prodotti e servizi							
Sistemi abilitanti	3.2.a		2.2.b	2.3.a	3.1.a	2.2.a	3.1.a	1.5.b
Servizi di dominio	2.1.a	3.2.b	2.3.b	2.1.b				
Potenziamento infrastrutturale								

Legenda servizi regionali

	Servizio Ricerca Industriale e Innovazione
	Servizio Turismo
	Servizio Pianificazione Programmazione delle infrastrutture per la mobilità
	Servizio Affari generali
	Servizio Attuazione del programma
	Servizio Agricoltura
	Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria
	Servizio Bilancio e ragioneria
	Servizio Assetto del territorio
	Servizio Urbanistica
	Servizio Demanio
	Servizio Attività economiche consumatori
	Servizio Ecologia
	Servizio Politiche per il lavoro

OT 11

OT11	Obiettivo specifico RA. 11.1 Aumento della trasparenza e interoperabilità dell'accesso ai dati pubblici	Obiettivo specifico RA. 11.3 Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione										
OT11 - Azioni	11.1 Interventi per l'aumento della trasparenza e interoperabilità	11.2 Qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders	11.3 Interventi per il miglioramento delle prestazioni della p.a.									
Sistemi abilitanti	1.5.a	1.5.b	1.1.a	3.2.c	1.1.a	1.1.b	1.1.l	1.1.m	1.1.n	1.1.o	1.1.j	1.2.a
Servizi di dominio				2.2.b	1.1.d	1.1.e	1.1.f	1.1.g	1.1.h	1.1.i		
Potenziamento infrastrutturale												

Legenda servizi regionali

	Servizio Ricerca, Industriale e Innovazione
	Servizio Turismo
	Servizio Pianificazione, Programmazione delle infrastrutture per la mobilità
	Servizio Affari generali
	Servizio Attuazione del programma
	Servizio Agricoltura
	Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria
	Servizio Bilancio e ragioneria
	Servizio Assetto del territorio
	Servizio Urbanistica
	Servizio Demanio
	Servizio Attività economiche consumatori
	Servizio Eologia
	Servizio Politiche e per il lavoro

Legenda sintesi attività Piano Industriale**1 Linea Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali interoperabili della PA offerti a cittadini e imprese (PA digitale)****1.1 Azione Potenziamento e dispiegamento di servizi innovativi per l'efficienza e la trasparenza della PA e per il rafforzamento del sistema di e-government regionale**

1.1.a Sistema di supporto alla semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative

1.1.b Sistema di supporto alla dematerializzazione delle interazioni con i cittadini e le imprese

1.1.c Sistemi per una Giustizia del territorio più efficace ed efficiente

1.1.d Sistema di supporto alle politiche del lavoro e governance del sistema formazione-lavoro- istruzione regionale

1.1.e Sistema di supporto alle politiche del Welfare regionale

1.1.f Sistema di supporto alle politiche abitative regionali

1.1.g Sistemi di supporto al monitoraggio economico-finanziario degli investimenti

1.1.h Sistemi di supporto al monitoraggio economico-finanziario degli investimenti in ambito delle Politiche AgroAlimentari

1.1.i Sistemi di supporto alla gestione amministrativa - contabile

1.1.j Integrazioni funzionali mediante BI nell'ambito del SIRP

1.1.k Ampliamento ed evoluzione dell'offerta di servizi interattivi del Sistema Informativo Regionale Turistico

1.1.l Esercizio ed Evoluzione del sistema di Posta Elettronica Certificata

1.1.m Esercizio ed Evoluzione del sistema di Protocollo Informatico

1.1.n Esercizio ed Evoluzione del sistema di identità Federata

1.1.o Esercizio ed Evoluzione dell'infrastruttura di Cooperazione Applicativa

1.1.p Polo di Conservazione Regionale

1.1.q Attività di qualità e misura del SW

1.2 Azione Soggetto Aggregatore delle regione Puglia (SArPULIA)

1.2.a Erogazione dei servizi di centralizzazione delle committenze e committenze ausiliarie

1.2.b Startup ed avvio alla gestione del SArPULIA

1.3 Azione Potenziamento di servizi, contenuti e applicazioni per lo sviluppo sostenibile territoriale caratterizzati da un forte coordinamento sovra territoriale in ambiti di diretto interesse

per la qualità della vita (con particolare riferimento ai temi e-health e e-care) e la sostenibilità ambientale

1.3.a Servizi informativi e interattivi per cittadini, professionisti e imprese

1.3.b Digitalizzazione dei servizi e processi produttivi delle Aziende Sanitarie e Organizzazioni del SSR

1.3.c Servizi per la conoscenza e il governo strategico del SSR

1.3.d Servizi di infrastrutturazione tecnologica e conduzione operativa dei sistemi informativi

1.3.e Sviluppo di banche dati e reti per il monitoraggio del Territorio

1.3.f Sistema di gestione del PPIR e dei procedimenti autorizzativi connessi

1.3.g Evoluzione tecnologica dell'infrastruttura di gestione della banca dati e dei servizi territoriali del SIT

1.3.h Sviluppo della componente urbanistica del SIT

1.3.i Monitoraggio del territorio agricolo, anche attraverso tecniche di telerilevamento da aereo/da satellite

1.3.j Potenziamento dei contenuti digitali del sistema informativo territoriale dell'agricoltura

1.3.k Sistema per la valorizzazione del demanio e del patrimonio pubblico regionale

1.3.l Ampliamento ed evoluzione della componente web dedicata alla gestione digitalizzata delle procedure afferenti la gestione del PRAE

1.3.m Realizzazione del Portale delle aree protette regionali

1.3.n Ampliamento dei contenuti digitali della Digital Library regionale

1.3.o Sviluppo del portale della Valutazione Ambientale Strategica

1.3.p Ampliamento ed evoluzione del portale ambientale
1.3.q Progettualità coerenti con il carattere di propedeuticità

1.4 Azione Sviluppo di soluzioni integrate per le smart cities and communities su scala urbana, metropolitana, territoriale per il potenziamento dell'integrazione sociale e la qualità urbana.

1.4.a Gli smart Cultural Objects a supporto della Didattica 2.0.

1.4.b Realizzazione di servizi per la gestione dell'offerta turistica in Mobilità

1.4.c Sviluppo di progetti per attività di ricerca, anche a valere su azioni dirette della Commissione

1.4.d Realizzazione di una Centrale di controllo regionale della circolazione delle merci pericolose in grado di tracciare tutte le flotte di trasporto interessate

1.4.e GIFT 2.0 (Greece - Italy Facilities for Transport 2.0)

1.4.f Centro Regionale di Infomobilità

1.5 Azione Sviluppo di applicazioni e servizi mirati all'apertura di dati provenienti dal patrimonio informativo delle pubbliche amministrazioni e al loro riutilizzo efficace, in termini economici e per il rafforzamento della democrazia e della responsabilità delle istituzioni

1.5.a Sistema di valorizzazione del patrimonio informativo regionale

1.5.b Linked open data

2 Linea Rafforzamento del settore ICT e diffusione delle ICT nelle imprese e nella PA (Economia Digitale) 2.1 Azione Rafforzare il settore ICT e la diffusione delle tecnologie digitali dell'informazione e della comunicazione nei processi produttivi delle PMI coerentemente con la strategia di smart specialization Smart Puglia 2020.

2.1.a Sviluppo di partenariati/cluster innovativi digitali regionali con riferimento alla metafora della quadriglia elica

2.1.b Interventi a sostegno dell'innovazione digitale delle PMI

2.2 Azione Implementare di appalti innovativi per supportare l'offerta di nuovi servizi, prodotti, contenuti e applicazioni con particolare riferimento al segmento PA

2.2.a Appalti pubblici multistadio connessi alle sfide sociali prioritarie

2.2.b Sistemi di knowledge sharing e technology watch a supporto dei processi per il procurement innovativo

2.2.c Evoluzione de e-procurement regionale

2.3 Azione Favorire l'avvio di comunità aperte di condivisione e promozione dello sviluppo di servizi digitali attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione

2.3.a Promuovere e favorire lo sviluppo di comunità di pratiche sul digitale

2.3.b Servizi di assistenza tecnica per il supporto all'aggiornamento dei documenti regionali di programmazione strategica e regolamentare

3 Linea Potenziamento della domanda/offerta di ICT in termini di utilizzo dei servizi on line, inclusione digitale e partecipazione in rete (Cittadinanza Digitale) 3.1 Azione Attivazione e diffusione di servizi digitali sul territorio per rendere i cittadini, in particolare quelli rientranti nelle fasce giovanili, attori dell'innovazione

3.1.a Future Digital Lab e Market Place dell'innovazione

3.1.b Evoluzione dei sistemi per la diffusione della conoscenza e della fruizione del patrimonio culturale

3.2 Azione Promozione e presidio di reti, alleanze e iniziative comuni di natura interregionale, nazionale ed internazionale in ambito digitale

3.2.a Sistema inter-regionale di centri di competenza digitale

3.2.b Supporto al presidio di iniziative di natura scientifico-istituzionale sulla ricerca, innovazione e cooperazione territoriale a valenza nazionale e transnazionale sui temi del digitale

3.2.c Alfabetizzazione, qualificazione ed empowerment della PA regionale, degli operatori e degli stakeholders

4 Linea Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda larga e ultra larga coerentemente con gli obiettivi fissati al 2020 dalla "Digital Agenda" europea (Infrastrutture digitali)

4.1 Azione Concorrere all'attuazione del "progetto strategico agenda digitale per la banda ultra larga" e di altri interventi programmati per assicurare nei territori capacità di connessione in BUL

4.1.a Realizzazione del Centro regionale di Cloud Computing per la PAL

4.1.b Sviluppo della Banda Ultra larga per la popolazione e completamento copertura connettività dei territori in digital divide

4.1.c Collegamento in fibra ottica degli Enti sanitari della Regione Puglia

4.1.d Le infrastrutture ad alta velocità per l'accesso ai servizi in Cloud degli E.L.L.

4.2 Azione Concorrere al consolidamento dell'infrastruttura tecnologica, che si caratterizza per scelte di architetture "service oriented" e un sistema di cooperazione applicativa conforme agli standard SPCCop

4.2.a Evoluzione RUPAR-SPC e consolidamento delle infrastrutture tecnologiche del CT

4.2.b RUPAR Wireless

Le competenze digitali

A supporto dello sviluppo di politiche per l'innovazione in una Regione che punta a essere attrattiva, competitiva, inclusiva, consapevole, responsabile, connessa e integrata⁷ è necessario puntare su una *corporate governance* in grado di aderire meglio alla domanda di innovazione digitale del territorio. Fatta salva la consolidata configurazione istituzionale degli organi direttivi ne consegue che la mappatura delle competenze in grado di coprire il quadro di attività più su esposto trova una sintesi nei riquadri di seguito riportati raccolti in termini di figure professionali che InnovaPuglia mette a disposizione nel piano triennale 2015-2017.

I profili delle competenze di InnovaPuglia sono ormai da alcuni anni consolidati nel loro tenore culturale specialistico, al tempo stesso ampio e flessibile, e soprattutto allineati al processo di business tipico di una società ICT in house della Pubblica Amministrazione, incentrato sulle funzioni di:

- *Supply Management*, fondamentale per la gestione delle attività di affidamento esterno e quindi di relazionamento soprattutto con l'ecosistema ICT locale, praticando un'azione sistematica di spillover industriale.
- *Performance e Demand Management* per quanto attiene alla sincronia tra l'assetto gestionale aziendale e l'interazione con gli utenti (PA, cittadini, imprese) e la loro soddisfazione
- *Technical e Knowledge Management* relativamente a tutte le attività prettamente operative sia di natura tecnica che di project management e assistenza strategica.

La declinazione di dettaglio delle competenze tra tali funzioni risulta pertanto organizzata come segue:

Supply Management

- Assistente procedure e-procurement
- Esperto codice degli appalti e procedure di gara
- Specialista di Pratiche Legali
- Specialista della Gestione Tecnica/Logistica del Patrimonio Immobiliare
- Specialista di gestione dei contratti
- Specialista di Approvvigionamento
- Specialista Amministrativo
- Assistente alla Gestione
- Responsabile della Privacy

⁷ Smart Specialization Strategy – Smart Puglia 2020 Luglio 2014

Performance and Demand Management

- Specialista di Prevenzione, Sicurezza e Ambiente
- Specialista di Comunicazione Istituzionale
- Specialista delle Relazioni Istituzionali
- Responsabile della Privacy
- Responsabile della L.231
- Specialista di Qualità
- Specialista Amministrativo
- Amministrativo-Contabile
- Specialista di Rendicontazione
- Specialista di Amministrazione del Personale
- Specialista di Valorizzazione del Capitale Umano
- Specialista del Sistema Informativo Aziendale
- Assistente Amministrativo-Gestionale
- Assistente alla Gestione
- Auditor interno e controllo strategico

Knowledge Management

- Specialista nell'area innovazione per la programmazione strategica regionale
- Addetto nell'area innovazione per la programmazione strategica regionale
- Project Manager di interventi pubblici a sostegno dell'innovazione
- Specialista del Monitoraggio e controllo di interventi pubblici a sostegno dell'innovazione
- Addetto al Monitoraggio e controllo di interventi pubblici a sostegno dell'innovazione
- Specialista di modelli di innovazione e progettazione su fondi nazionali e comunitari
- Esperto di progettazione e management di attività di ricerca
- Specialista nello sviluppo di modelli di smart community

Technical Management

- Gestore di Sistemi Informativi
- Gestore di Progetti e Servizi Infotelematici
- Analista di Sistemi Informativi
- Analista di business
- Analista Programmatore
- Tecnico di Collaudo e Integrazione di Sistemi
- Esperto di Applicazioni Web e Multimediali
- Progettista di Sistemi Informatici
- Progettista delle Telecomunicazioni
- Progettista per la sicurezza e la qualita'
- Gestore di Basi di Dati
- Gestore di Rete
- Gestore di un Centro di Assistenza
- Sistemista
- Tecnico di gestione e assistenza
- Tecnico di informazione ambientale

Le risorse economiche

L'inviluppo economico totale previsionale, sulla base delle attività sviluppatibili nel triennio 2015-2017, si attesta a un valore previsionale totale di € 166.860.966,21 e vede nel 2015, anno ponte tra l'attuale programmazione e la nuova, un incremento significativo dello spillover industriale, dovuto alle esternalizzazioni e all'acquisizione di risorse strumentali, che si attesta intorno al 74%, valore medio nel triennio.

PREVISIONE DI SPESA COMPLESSIVA PER ANNO [Tabella A]

TIPOLOGIA DI SPESA	2015	2016	2017
Costi diretti	14.525.975,85	14.310.089,05	13.731.735,15
Spillover (Materiali, Attrezzature, Terzi)	48.432.629,79	35.696.740,97	40.163.795,40
TOTALE	62.958.605,64	50.006.830,02	53.895.530,55
INCIDENZA COSTI DIRETTI	23,07%	28,62%	25,48%
INCIDENZA SPILLOVER	76,93%	71,38%	74,52%

PREVISIONE DI SPESA PER AREE FUNZIONALI NEL TRIENNIO [Tabella B]

2015-2017	Sistemi Abilitanti	Servizi di dominio	Potenziamento infrastrutturale
Costi diretti	21.288.821,65	17.625.821,07	3.653.157,33
Spillover (Materiali, Attrezzature, Terzi)	55.184.962,85	51.703.648,68	17.404.554,63
TOTALE	76.473.784,50	69.329.469,75	21.057.711,96



In termini di impatto sui tre target identificati - **imprese, cittadini, amministrazione pubblica** – la previsione di spesa è stimata come riportata nella seguente figura:



Il Conto economico previsionale 2015-2017

La tabella successiva presenta la descrizione dell'andamento previsto di costi e ricavi per il periodo triennale 2015 - 2017. Le previsioni sono state stimate con criteri precauzionali, nel rispetto, oltre che dei principi di valutazione civilistici, anche dei regolamenti regionali in materia. In particolare, nella determinazione del valore della produzione si è operato sulla base di quanto previsto dalla Convenzione Quadro ex DGR 1404 del 2014.

Il Valore della produzione stimato per ogni singolo esercizio è conseguente allo sviluppo delle attività previste e ai costi da sostenersi per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Le significative oscillazioni del valore della produzione nel triennio sono da attribuirsi esclusivamente alle variazioni nel ricorso a risorse e servizi esterni, in relazione all'andamento delle attività operative previste dal piano. Resta invece sostanzialmente costante il valore aggiunto previsto nel triennio, correlato alla produzione realizzata con mezzi propri della società. Rispetto al valore della produzione conseguente dal piano industriale, il valore riportato nel conto economico di ciascun esercizio include anche i rimborsi dei costi del personale in assegnazione temporanea.

La voce "Consumi di materiale e servizi esterni" si riferisce, oltre che alle spese generali, relative alle spese gestionali-amministrative e di mantenimento della struttura, il cui importo complessivo si attesta a circa euro 1,5 ml annui, anche e soprattutto alle previsioni di acquisizioni di materiali, attrezzature e servizi esterni (inclusi servizi di somministrazione di lavoro) che si renderanno necessari per lo svolgimento delle attività progettuali. Per la voce "Costo per il personale", l'incremento che si registra nel 2016 rispetto al 2015, è conseguente agli aumenti retributivi contrattuali. Non sono noti alla data i possibili incrementi legati al rinnovo del CCNL per il 2017. I costi del personale includono l'eventuale premio di produzione, stimato in linea con quello erogato nel 2014. Gli oneri diversi di gestione, la cui stima non evidenzia variazioni nel triennio, si riferiscono principalmente agli oneri per gli organi societari e alle imposte d'esercizio.

La voce "ammortamenti" comprende essenzialmente l'assorbimento del valore iscritto in bilancio del diritto di usufrutto sottoscritto con l'Università degli studi di Bari riferito alle aree occupate da InnovaPuglia presso la sede di Valenzano, nonché all'investimento previsto a partire dal 2015 per il sistema informativo aziendale. Gli accantonamenti previsti, per l'importo complessivo di 300 mila euro per il 2015, con tendenza alla loro diminuzione per il 2016 e 2017, sono relativi alla copertura di eventuali rischi potenziali di recupero di crediti più anziani, a potenzialità passive e a contenziosi verso fornitori e dipendenti.

La voce "Proventi e oneri finanziari" presenta una tendenza alla flessione degli oneri per interessi bancari rispetto al 2015 conseguente al minor ricorso, stimato per il 2016 e 2017, ai finanziamenti verso gli istituti di credito, tenuto conto di una più efficiente dinamica dei processi di incasso dei crediti.

La voce "Imposte sul reddito" si riferisce all'IRES e IRAP, determinate previsionalmente sulla scorta dell'attuale normativa in vigore e non presenta sensibili variazioni nel triennio.

Il risultato di esercizio riflette la condizione di equilibrio economico che si prevede di mantenere nel corso del triennio.

INNOVAPUGLIA S.P.A.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO 2015-2016-2017

	Saldo al 31/12/2015		Saldo al 31/12/2016		Saldo al 31/12/2017	
	(migliaia di €)		(migliaia di €)		(migliaia di €)	
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	68.709		52.352		56.331	
Consumi di materiale e servizi esterni	- 56.031		- 39.518		- 43.547	
B. VALORE AGGIUNTO	12.679		12.834		12.784	
Costo del personale	- 11.058		- 11.266		- 11.306	
Oneri diversi	- 291		- 291		- 291	
C. MARGINE OPERATIVO LORDO	1.330		1.277		1.187	
Ammortamenti	- 211		- 236		- 236	
Accantonamenti	- 300		- 260		- 200	
D. RISULTATO OPERATIVO	819		782		751	
Saldo proventi ed oneri finanziari	- 239		- 201		- 186	
RISULTATO PRIMA DEI E. COMPONENTI						
STRAORDINARI DELLE IMPOSTE	579		581		566	
Saldo proventi e oneri straordinari	-		-		-	
F. RISULTATO ANTE IMPOSTE	579		581		566	
Imposte sul Reddito	-578		-579		-564	
G. UTILE (PERDITA DEL PERIODO)	1		2		2	

7. LA ROADMAP 2015-2017 DEL PIANO INDUSTRIALE

Per continuare nella direzione tracciata dall'insieme delle azioni e attività delineate nel presente Piano, InnovaPuglia interpreta il ruolo affidato all'amministrazione pubblica, di garante di politiche pubbliche capaci di mettere in connessione fabbisogni del territorio e innovazioni di prodotti e servizi, avviando per il prossimo triennio un percorso di co-progettazione con l'ecosistema industriale, delle azioni più importanti, finanziate a sostegno di soluzioni in risposta alle emergenti sfide sociali e ambientali.

Con una modalità operativa tipica del modello living lab, saranno infatti organizzati tavoli stabili di confronto con il tessuto produttivo e con le organizzazioni che lo rappresentano. Periodicamente, saranno proposti da InnovaPuglia, incontri tecnici di aggiornamento sull'avanzamento della realizzazione del Piano e contestualmente attivati scambi di idee e conoscenze con l'obiettivo di recepire, direttamente dalle imprese e dai sistemi target dell'utenza finale, indicazioni sulla loro vocazione, sulla loro capacità produttiva e sui fabbisogni e sulle sfide sociali regionali effettivamente sostenibili, per rifletterle nelle specifiche che definiranno le nuove soluzioni tecnologiche previste nel ciclo di innovazione della PA e realizzate con l'affidamento al mercato produttivo regionale e nazionale.

Contestualmente, l'innalzamento costante della qualità della domanda, raggiunto anche attraverso l'implementazione del Piano triennale di InnovaPuglia, sarà da stimolo per le imprese del territorio per migliorare la loro offerta, la loro competitività e promuovere le soluzioni di maggiore successo nel sistema extraregionale.

Lo sviluppo di un ambiente aperto in tema di innovazione, favorevole al cambiamento, capace di interconnessione e dialogo, potenzierà il tessuto socio economico regionale, innalzerà il livello di innovazione del sistema Puglia e sarà misura efficace dello spillover generato.